

COMUNE DI MALO

Via S. Bernardino, 19 -36034 MALO (VI)

RENDICONTO DI GESTIONE

Anno 2019

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa
Sezione 1 - POPOLAZIONE DELL'ENTE LOCALE
1.1 POPOLAZIONE
1.2 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO
SEZIONE 2 - ANDAMENTO DELLA GESTIONE - NOTA INTEGRATIVA
1. IL CONTO DEL BILANCIO
1.1 Riepilogo della gestione finanziaria
1.2 Gli equilibri di bilancio
1.3 La gestione di cassa
1.4 La Gestione dei Residui
1.5 Le principali voci del conto del bilancio
1.5.1 Le entrate
1.5.2 Le spese
1.5.3 Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa
2 I RISULTATI CONSEGUITI
2.1 Analisi dei risultati per programma
3. ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI
4. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE
4.1 Equilibri costituzionali
4.2 Analisi dei servizi resi alla collettività
4.3 Analisi per indici
4.4 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
4.5 Oneri e impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati
4.6 Elenco dei propri enti ed organismi strumentali
4.7 Verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.
4.8 Spese di personale
4.9 Verifica rispetto obbligo di contenimento spese
4.10 Indice di tempestività dei pagamenti
Allegato n. 2/a - Piano degli indicatori di bilancio

PREMESSA

Il D.Lgs. 118/2011 ha approvato il nuovo sistema contabile armonizzato modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli.

I documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici" rispetto i precedenti.

Al Rendiconto della gestione è allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare l'art. 151 TUEL dispone art. 151 comma 6°: *"Al rendiconto e' allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*.

L'art. 231 inoltre specifica: *la relazione sulla gestione e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed e' predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*

La necessità, tuttavia, di rendere più espliciti i dati contenuti nel rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione: pertanto, l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;

- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché a altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di gestione sono i seguenti:

- Il Conto del Bilancio
- Lo Stato Patrimoniale
- Il Conto Economico
- La relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;

Al Rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- j) il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;

- k) il prospetto dei dati SIOPE;
- l) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- m) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- n) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- o) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Sono inoltre allegati:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

SEZIONE 1

POPOLAZIONE DELL'ENTE LOCALE

1.1. POPOLAZIONE

DATI AL 31/12/2019 POPOLAZIONE	
Popolazione residente (ab.)	14.815

1.2 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	12	4
A.2	0	0	C.2	2	2
A.3	0	0	C.3	5	5
A.4	0	0	C.4	2	2
A.5	0	0	C.5	22	20
B.1	2	0	D.1	7	3
B.2	1	1	D.2	2	2
B.3	4	1	D.3	1	1
B.4	1	1	D.4	2	2
B.5	0	0	D.5	5	5
B.6	2	2	D.6	3	2
B.7	8	7	Dirigente	0	0
			TOTALE	81	60

Totale personale al 31-12-2019:

di ruolo n.	60
fuori ruolo n.	0

La distribuzione del personale al 31/12/2019 tra le aree del Comune:

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	9	7	B	2	1
C	12	7	C	4	3
D	7	5	D	4	2
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	1	1	B	0	0
C	8	8	C	5	4
D	1	1	D	3	2
Dir	0	0	Dir	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	6	3	B	18	12
C	14	11	C	43	33
D	5	5	D	20	15
Dir	0	0	Dir	0	0
			TOTALE	81	60

SEZIONE 2

ANDAMENTO DELLA GESTIONE
NOTA INTEGRATIVA

Nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

1. IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

Con la deliberazione n. 60 del 27/12/2019 il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione riferito al periodo 2019-2021 e i relativi allegati redatti secondo i principi contenuti nel D. Lgs 118/2011, principi contabili sull'armonizzazione dei sistemi contabili approvati dal gruppo di lavoro e pubblicati sul sito ARCONET del Ministero e secondo gli schemi contenuti nel DPCM attuativo e il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Con il Piano esecutivo di gestione 2019 (PEG) la Giunta ha assegnato ad ogni responsabile di servizio specifiche dotazioni ed obiettivi nella gestione coerente alle previsioni degli stanziamenti del bilancio di Previsione 2019-2021 nonché al DUP.

Le unità elementari di spesa del bilancio di previsione sono individuate dal macroaggregato; con il PEG detti macroaggregati sono ulteriormente graduati in capitoli e articoli, al fine di consentire una valutazione di maggior dettaglio del fabbisogno.

Periodicamente i responsabili di servizio e il Segretario generale hanno verificato nel corso dell'anno lo stato di attuazione dei programmi assegnati, le criticità operative incontrate e ove necessario predisposto proposte relativamente a nuove e sopraggiunte richieste avanzate alla amministrazione dalla cittadinanza e a modifiche del PEG.

Il Sindaco e la Giunta hanno periodicamente verificato la conformità dell'attività degli uffici alle direttive impartite ed operato il controllo dei risultati conseguiti, con particolare riferimento agli obiettivi strategici.

La presentazione del Rendiconto costituisce pertanto il momento di verifica degli obiettivi programmati nel Bilancio di previsione dell'anno di riferimento.

A chiusura dell'esercizio finanziario l'organo esecutivo dell'ente da atto delle realizzazioni compiute sulla base di quanto autorizzato in sede di bilancio di previsione e di Piano Esecutivo di Gestione e dimostra qualitativamente e quantitativamente le risorse acquisite e spese, le esigenze soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

1.1 Riepilogo della gestione finanziaria.

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

CONFRONTO CON PREVISIONI INIZIALI:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.583.700,91	7.589.019,50	100%
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	408.350,79	404.599,44	99%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	2.677.017,61	2.647.204,75	99%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	5.727.420,29	4.116.529,15	72%
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
TITOLO 6	Accensione prestiti	420.000,00	420.000,00	100%
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.947.800,00	1.902.586,62	65%
	TOTALE TITOLI	19.764.289,60	17.079.939,46	

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	10.173.558,21	9.219.769,77	91%
TITOLO 2	In conto capitale	7.897.658,62	2.481.712,00	31%
TITOLO 3	Per incremento di attività finanziarie	-	-	-
TITOLO 4	Rimborso di prestiti	730.000,00	728.247,82	100%
TITOLO 5	tesoriere/cassiere			
TITOLO 9	Uscite per conto terzi e partite di giro	2.947.800,00	1.902.586,62	65%
	TOTALE TITOLI	21.749.016,83	14.332.316,21	

Nel corso del 2019 è stato applicato avanzo di amministrazione per complessivi € 171.898,26, così suddivisi tra i rispettivi vincoli:

tipo di vincolo	Delibera di applicazione avanzo			
	C.C. n. 12	C.C. n.45	C.C. n. 32	
	Del 23/04/2019	Del 26/11/2019	Del 24/9/2019	
Fondi vincolati	€ 29.648,10	€ -	€ -	
Fondi accantonati	€ -	€ -	€ -	
Fondi destinati a spese di investimento	€ 8.449,83			
Fondi liberi	€ 82.316,49	€ 1.483,84	€ 50.000,00	
Totale	€ 120.414,42	€ 1.483,84	€ 50.000,00	
Totale generale			€ 171.898,26	

Le risultanze finali del conto del bilancio: il risultato contabile di amministrazione 2019.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2019

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				3.174.906,79
RISCOSSIONI	+	1.474.762,45	12.590.661,43	14.065.423,88
PAGAMENTI	-	2.191.481,45	11.902.980,39	14.094.461,84
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			3.145.868,83
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			3.145.868,83
RESIDUI ATTIVI	+	1.164.188,92	4.489.278,03	5.653.466,95
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
RESIDUI PASSIVI	-	645.649,36	2.429.335,82	3.074.985,18
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-			218.624,87
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	-			3.765.055,78
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	=			1.740.669,95
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:				
Parte accantonata				
Fondo contenzioso				47.500,00
Altri accantonamenti				58.500,14
Fondo crediti dubbia esigibilità				1.204.540,68
Totale parte accantonata (B)				1.310.540,82

Allegato a) Risultato di amministrazione

Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		37.528,17
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	Totale parte vincolata (C)	37.528,17
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	34.594,51
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	358.006,45
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

I risultati finanziari dell'esercizio 2019 assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione.

GESTIONE RESIDUI		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (Avanzo + Disavanzo -)		1.088.928,49
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI		-5.962,27
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)		80.932,16
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI		1.163.898,38

GESTIONE DI COMPETENZA		
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI ENTRATA	(+)	1.812.828,97
ACCERTAMENTI A COMPETENZA	(+)	17.079.939,46
IMPEGNI A COMPETENZA	(-)	14.332.316,21
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI SPESA	(-)	3.983.680,65
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		576.771,57

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE **1.740.669,95**

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.

Visti i risultati di amministrazione calcolati con il metodo previsto dal D.L.vo 267/2000 si ricorre ad altri due sistemi di calcolo per evidenziare le modalità di formazione dell'avanzo stesso.

Si contabilizzano:

1. I dati della gestione corrente
2. I dati della gestione conto capitale
3. I dati del risultato di competenza
4. I dati della gestione residui
5. Si parificheranno i dati della gestione di cassa forniti dal tesoriere a quelli risultanti dalla contabilità istituzionale
6. Si calcherà il risultato di amministrazione secondo i seguenti due metodi

1. LA GESTIONE CORRENTE		4. LA GESTIONE RESIDUI	
entrate correnti	€ +	maggiori residui attivi	€
	10.640.823,69		-
spese correnti + titolo III	€ -	minori residui attivi	€
	<u>9.948.017,59</u>		5.962,27
AVANZO CORRENTE	€	minori residui passivi	€
	692.806,10		<u>80.932,16</u>
fpv a finanz. Spesa corrente dal 2018	233,00	AVANZO DELLA GESTIONE	€
	5,06	RESIDUI	74.969,89
fpv a finanz. Spesa corrente nel 2020	218,62 -		
	4,87		
AVANZO CORRENTE	€	IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - 1° METODO	
	707.186,29		
2. LA GESTIONE CONTO CAPITALE		avanzo di competenza	€
			576.771,57
		avanzo dei residui	€
			<u>74.969,89</u>
entrate titolo IV e VI e VI	€ +	AVANZO DI AMMIN.NE 2019 - parte	€
	4.536.529,15		651.741,46
spese tit. II	€ -	avanzo 2018	€
	<u>2.481.712,00</u>		<u>1.088.928,49</u>
AVANZO CONTO CAPITALE	€	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€
	2.054.817,15	2019	1.740.669,95
fpv a finanz. Spesa corrente dal 2018	1.579,82		
	3,91		
fpv a finanz. Spesa corrente nel 2020	€ -	IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - 2° METODO	
	3.765.055,78		
AVANZO/DISAVANZO CONTO	-		
CAPITALE	130.414,72 €		
3. IL RISULTATO DI COMPETENZA		risultato gestione corrente	€
			707.186,29
totale accertamenti	€ +	risultato gestione conto capitale	-€
	17.079.939,46		130.414,72
totale impegni	€	avanzo 2018	€
	14.332.316,21		<u>1.088.928,49</u>
fpv dal 2018	1.812,82	AVANZO GESTIONE DI	€
	8,97	COMPETENZA	1.665.700,06
fpv nel 2020	€ -	AVANZO GESTIONE RESIDUI	€
	<u>3.983.680,65</u>		74.969,89
AVANZO DI COMPETENZA (escl.	€	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€
Avanzo)	576.771,57	2018	1.740.669,95
avanzo 2018	€		
	<u>1.088.928,49</u>		
AVANZO DI COMPETENZA 2019	€		
	1.665.700,06		

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

A) FONDI ACCANTONATI - elenco A1

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

A1) Fondo anticipazione liquidità

Le anticipazioni di liquidità sono definite dall'articolo 3, comma 17, della legge n. 350/2003, come "operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio". Le anticipazioni di liquidità non costituiscono indebitamento agli effetti dell'art. 119 della Costituzione e di norma si estinguono entro un anno.

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria, come recentemente modificato dal Decreto del 01.08.2019, dispone che le anticipazioni di liquidità diverse dalle anticipazioni di Tesoreria siano registrate tra le accensioni di prestiti.

Per le anticipazioni di liquidità che non devono essere chiuse entro l'anno (a rimborso pluriennale), l'evidenza contabile della natura di "anticipazione di liquidità che non comporta risorse aggiuntive" è costituita dall'iscrizione di un fondo anticipazione di liquidità nel titolo 4 della spesa (rimborso dei prestiti), di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio e non restituite, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata.

Ciò impedisce qualunque utilizzo in bilancio di dette risorse per la copertura di pregressi disavanzi ovvero di spese diverse e ulteriori rispetto alla finalità tipica del pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili previsti dalla legge.

Tipicamente sono attivabili tre tipologie di anticipazioni di liquidità, diverse da quelle di tesoreria:

- le anticipazioni di cui al D.L. 35/2013, al D.L. n. 66/2014 e al D.L. n. 78/2015
- le anticipazioni di cui all'articolo 243-quinquies del decreto legislativo n. 267 del 2000
- le anticipazioni di liquidità concesse a valere sul fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter del decreto legislativo n. 267 del 2000.

Il Comune di Malo non ha beneficiato di alcuna anticipazione di liquidità di cui sopra e pertanto non ha effettuato accantonamenti a tale titolo nel risultato di amministrazione.

A2) Fondo perdite società partecipate:

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014) ed è entrato in vigore a pieno regime dal 2018.

Nel Comune di Malo non ricorre il caso in oggetto.

A3) Accantonamento al fondo contenzioso (passività potenziali)

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi.

Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

Nel 2019 si determina l'accantonamento al fondo per cause legali per un totale di € 47.500,00.

A4) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a

seguito dell'operazione di riaccertamento;

b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi come definito dalla norma. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettera b) (residui attivi cancellati in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate) e d) (residui attivi cancellati ed imputati agli esercizi successivi) dell'allegato 5/2 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui, rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2013. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma.

b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Il conteggio è stato effettuato con la modalità della media semplice.

Fino all'esercizio 2018 compreso era prevista la possibilità di calcolare l'accantonamento al FCDE secondo il cosiddetto metodo semplificato: a decorrere dal rendiconto 2019, tuttavia, tale accantonamento può essere calcolato esclusivamente secondo il metodo ordinario

In base all'istruttoria effettuata con la metodologia ordinaria, l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità ammonta ad:

- IMU	€ 797.499,39
- TRASPORTO SCOLASTICO	€ 5.186,44
- CONTRAVV. CODICE STRADA	€ 245.458,26
- TASI	€ 8.382,17
- MENSA SCOLASTICA	€ 10.627,62
- TARI	€ 137.386,80

per un totale di € 1.204.540,68 , di cui € 814.223,35 già accantonati nel 2018 e la differenza di € 390.317,33 nel 2019.

l'accantonamento risulta congruo in quanto calcolato in relazione alla metodologia di cui al metodo ordinario prescritto dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011.

A5) Altri accantonamenti

Indennità di fine mandato

Le spese per indennità di fine mandato del Sindaco, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si costituisce un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco".

Su tale capitolo non e' possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

L'importo accantonato nel risultato di amministrazione è così determinato:

- Anno 2015 €1.578,04
- Anno 2016 € 2.705,20
- Anno 2017 € 2.705,20
- Anno 2018 € 2.705,20
- Anno 2019 € 2.705,20

per un importo complessivo di € 12.398,84.

Fondi aumenti contrattuali da contratto collettivo nazionale del lavoro

Nel risultato di amministrazione risultano accantonati i fondi per il rinnovo contrattuale del personale dipendente (contratto sottoscritto in data 21/05/2018 e già scaduto) e dei dirigenti, non ancora sottoscritto a livello nazionale.

L'importo accantonato è di € 46.101,30 complessivi : € 31.101,30 per arretrati ante 2019 e € 15.000 per l'anno 2019.

L'accantonamento risulta congruo in quanto calcolato in relazione alle percentuali stabilite dalla legge in proporzione al personale in servizio, così come stimati dal competente ufficio.

B) FONDI VINCOLATI - elenco A2

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione ;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione e' sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Si elencano pertanto le singole quote vincolate del risultato di amministrazione.

Vincoli stabiliti dalla legge e dai principi contabili

B1) Quota pari al 10% degli incassi relativi alle vendite di immobili: come previsto dall'articolo 56-bis, comma 11 del DL 69/2013, convertito con modificazioni con la legge 98/2013, così come modificato dal D.L. 19 maggio 2015 n. 78, una quota pari al 10% del valore delle risorse nette ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Nell'anno 2019, sono state accertate entrate da alienazioni per la somma complessiva di € 95.000 pertanto la quota vincolata, oltre alla quota non spesa del 2018, ammonta a :

- Anno 2019 per € 16.965,80

B2) Quota degli incassi da Oneri di Urbanizzazione, da utilizzare per le opere di culto.

Occorre vincolare la quota del 8 per mille per interventi che riguardano le opere di culto. Viene vincolata nel risultato di amministrazione la somma complessiva di € 8.000

B3) Vincoli derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

vincolo di legge relativo a rmissioni in pristino e recupero salvaguardia ambientale per un importo complessivo di € 1.548,92.

B4) vincolo di legge relativo agli incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113 del d.lgs 50/2016 .

Il 20% dell'incentivo definito da apposito regolamento è destinato all'acquisto, da parte dell'ente, di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici nonché all'ammodernamento e all'efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini. L'importo vincolato a tal fine è di € 11.013,45

C) FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI - Elenco A3

I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Importo complessivo € 34.594,51.

D) FONDI LIBERI

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e' prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Si segnala che, in relazione all'emergenza relativa alla diffusione del Covid-19, il D.L. 18 del 17/03/2020, all'art. 109 comma 2, ha disposto, in deroga alle modalità di utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione di cui all'articolo 187, comma 2 TUEL, ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, gli enti locali, limitatamente all'esercizio finanziario 2020, possono utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in corso.

La quota libera, data dalla differenza, se positiva, tra il risultato di amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari ad € **358.006,45**

RIEPILOGO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

FONDI VINCOLATI (A)	€	37.528,17
FONDI ACCANTONATI (B)	€	1.310.540,82
FONDI DESTINATI (C)	€	34.594,51
FONDI LIBERI (D)	€	358.006,45
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	€	1.740.669,95

1.2 Gli equilibri di bilancio.

Gli equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2019 sono:

- l'equilibrio di parte corrente
- l'equilibrio di parte capitale
- l'equilibrio tra le partite finanziarie in termini di competenza.

Con decorrenza dal consuntivo 2019, ad opera della modifica intervenuta con il Decreto ministeriale del 01/08/2019, i diversi equilibri vengono distinti nelle seguenti tre tipologie:

- risultato di competenza;
- equilibrio di bilancio: risultato di competenza al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- equilibrio complessivo: equilibrio di bilancio sommato alla variazione (algebrica) degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

Il prospetto sotto riportato evidenzia quanto segue:

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2019)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	233.005,06
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	10.640.823,69 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.219.769,77
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	218.624,87
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	728.247,82 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		707.186,29
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.483,84 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		708.670,13
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	413.022,53
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	9.500,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		286.147,60
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		286.147,60

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2019)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		170.414,42
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		1.579.823,91
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		4.536.529,15
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		2.481.712,00
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		3.765.055,78
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)			39.999,70
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)		0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)		8.516,23
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE			31.483,47
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)		0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE			31.483,47
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2019)
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		748.669,83
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	413.022,53
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	18.016,23
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		317.631,07
Variatione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		317.631,07
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		708.670,13
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	1.483,84
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	413.022,53
- Variatione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	9.500,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		284.663,76

Il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

L'equilibrio di parte corrente di competenza (O1) è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc ecc), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

Il prospetto sotto riportato evidenzia un risultato positivo, dovuto ai seguenti elementi:

- necessità di accantonare una quota di risorse correnti per il finanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità, come già dettagliato nell'apposita sezione;
- necessità di rispettare i vincoli di finanza pubblica, ed in particolare il saldo tra entrate e spese finali di cui all'art. 9 della Legge Costituzionale n. 243/2012, ovvero il cosiddetto pareggio di bilancio costituzionale (anche se tale saldo rileva a livello di comparto regionale);

Il risultato di competenza in conto capitale (Z1) dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.

Il risultato di competenza tra le partite finanziarie in termini di competenza è pari alla differenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, ridotto dell'importo delle previsioni di bilancio definitive di spesa per incremento di attività finanziaria destinato a confluire nel risultato di amministrazione come quota vincolata.

Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo, riferito all'equilibrio complessivo, è finanziato da risorse correnti, mentre l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, sempre riferito all'equilibrio complessivo, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti.

Infine il prospetto determina il Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali, nel rispetto dei principi contabili.

1.3 La gestione di cassa

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile, ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs.267/2000 e del D.Lgs. n°118/2011, prevede che il bilancio di previsione finanziario comprenda le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2019				3.174.906,79
Riscossioni	+	1.474.762,46	12.690.661,43	14.065.423,88
Pagamenti	-	2.191.481,46	11.902.980,39	14.094.461,84
FONDO DI CASSA risultante				3.145.868,83
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	-			-
FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2019				3.145.868,83

Contestualmente all'approvazione del rendiconto della gestione 2019, si provvede a determinare l'importo della cassa vincolata al 01/01/2020 da comunicare al tesoriere, così come indicato nel seguente riepilogo:

entrate da mutui	€ 67.433,31
entrate da contributi pubblici con vincolo specifico di destinazione	€ 2.016,2
entrate da contributi da privati con vincolo specifico di destinazione	€ 0
avanzo 2018	€ 19.511,94

La legge di bilancio 2018 ha previsto, all'art. 1 comma 877, la proroga a tutto il 2020 della sospensione del regime di tesoreria unica previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, così come introdotta dall'articolo 35, comma 8, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, come modificato dall'articolo 1, comma 395, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Pertanto, fino al 31/12/2020, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1 della legge 29 ottobre 1984, n. 720 e le relative norme amministrative di attuazione. Tale normativa, quindi, limita l'autonomia finanziaria degli enti, in quanto preclude ai Comuni la possibilità di maturare interessi attivi sulle giacenze di cassa proprie, che avrebbero dovute essere depositate presso la Tesoreria Comunale.

L'anticipazione di Tesoreria:

Durante l'esercizio 2019 l'Ente non è ricorso ad anticipazioni di cassa e non ha disposto l'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate.

1.4 La Gestione dei Residui

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2018, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi compresi nel proprio budget, di cui all'art. 228 del D.Lgs.267/2000.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 01/03/2019 ha modificato il principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 in merito alle modalità di costituzione del fondo pluriennale vincolato per le spese per appalti pubblici di lavori di cui all'art. 3 comma 1 lettera II), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, di importo pari o superiore a quello previsto ordinariamente dall'articolo 36, comma 2, lett. a), del d.lgs. n. 50 del 2016, in materia di affidamento diretto dei contratti sotto soglia, prevedendo, rispetto al passato, condizioni meno stringenti per la valida costituzione del fondo medesimo: in particolare è stata prevista la possibilità di mantenere prenotate le somme di cui sopra mediante costituzione del fondo pluriennale vincolato in presenza, tra le altre, dell'attivazione formale delle procedure di affidamento dei livelli di progettazione successivi al minimo. In assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio successivo, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

Le variazioni necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

titolo	ENTRATE	Esercizi Prec.	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Titolo I	tributarie	60.421,82	78.228,81	138.338,68	131.042,34	317.261,36	736.923,03	1.462.216,04
Titolo II	trasferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	23.320,00	80.521,02	103.841,02
Titolo III	extra tributarie	8.386,65	5.317,54	28.918,31	94.971,26	183.468,44	722.058,85	1.043.121,05
Titolo IV	entrate c/capit	0,00	0,00	0,00	0,00	81.000,00	2.680.632,10	2.761.632,10
Titolo V	entrate riduz.a.f.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	255.000,00	255.000,00
Titolo VII	anticipaz- tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	entrate c/tezi e p.g.	2.336,11	2.023,86	2.228,35	3.443,98	3.481,41	14.143,03	27.656,74
	TOTALE	71.144,58	85.570,21	169.485,34	229.457,58	608.531,21	4.489.278,03	5.653.466,95
	SPESE	Esercizi Prec.	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Titolo I	correnti	28.512,53	15.502,70	15.056,73	86.067,35	226.820,88	1.567.607,76	1.939.567,95
Titolo II	in conto capitale	50.389,47	0	0	7.924,37	53.228,92	773.122,22	884.664,98
Titolo III	per incremento att fin	0	0	0	0	0	0	0
Titolo IV	rimborso prestiti	0	0	0	0	0	0	0
Titolo V	chiusura antic tes	0	0	0	0	0	0	0
Titolo VII	uscite c/terzi e p.g.	137.422,44	3.186,66	5.539,54	9.735,32	6.262,45	88.605,84	250.752,25
	TOTALE	216.324,44	18.689,36	20.596,27	103.727,04	286.312,25	2.429.335,82	3.074.985,18

1.5 Le principali voci del conto del bilancio ed criteri di valutazione utilizzati

Le risultanze finali del conto del bilancio 2019 per la parte entrata e per la parte spesa, sono sintetizzate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Previsione definitiva 2019	Rendiconto 2019	% Scost.
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.540.662,37	7.314.052,18	7.583.700,91	7.589.019,50	100,07%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	436.716,47	478.236,14	408.350,79	404.599,44	99,08%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.100.597,11	2.429.966,38	2.677.017,61	2.647.204,75	98,89%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	764.265,28	1.317.547,29	5.727.420,29	4.116.529,15	71,87%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.532.016,49	0	0	0	
Titolo 6 - Accensione di prestiti	631.800,00	351.000,00	420000	420000	100,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-		0,00	0	
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.473.747,58	1.767.400,94	2.947.800,00	1.902.586,62	64,54%
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione					
Fondo pluriennale vincolato	3.034.190,38	4.394.682,89	1.812.828,97	3.983.680,65	
TOTALE ENTRATE	18.513.995,68	18.052.885,82	21.577.118,57	21.063.620,11	0,98

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Previsione definitiva 2019	Rendiconto 2019	% Scost.
Titolo 1 - Spese correnti	9.386.254,82	9.058.706,05	10.173.558,21	9.219.769,77	90,62%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.064.348,32	4.720.810,37	7.897.658,62	2.481.712,00	31,42%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-				
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	738.882,01	681.728,79	730.000,00	728.247,82	99,76%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-				
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.473.747,58	1.767.400,94	2.947.800,00	1.902.586,62	64,54%
TOTALE SPESE	13.663.232,73	16.228.646,15	21.749.016,83	14.332.316,21	65,90%

1.5.1 LE ENTRATE

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2019 (accertamenti)	rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	7
IMU	2.900.000,00	2.825.000,00	2.845.000,00	2.845.000,00	0,00%
IMU partite arretrate	560.000,00	479.000,00	595.000,00	595.000,00	0,00%
ICI partite arretrate	8.500,00	8.500,00	3.000,00	6.924,55	130,82%
Imposta comunale sulla pubblicità	91.687,85	88.000,00	88.300,00	88.300,00	0,00%
Addizionale IRPEF	1.500.000,00	1.500.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	0,00%
TASI	102.000,00	37.000,00	36.000,00	36.000,00	0,00%
TASI partite arretrate		50000	5000	4996	-0,08%
Altre imposte	14.850,00	8200	18650	20217,04	8,40%
TARI	1.146.500,00	1.127.887,19	1.195.425,00	1.195.256,00	-0,01%
TARI partite arretrate					#DIV/0!
Diritti sulle pubbliche affissioni	2.966,50	3.600,00	3.200,00	3.200,00	0,00%
Fondo solidarietà comunale	1214157,92	1194125,91	1194125,91	1194125,91	0,00%
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.540.662,27	7.321.313,10	7.583.700,91	7.589.019,50	0,07%

IMU

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto.

RECUPERO EVASIONE IMU - ICI

A decorrere dall'esercizio 2017 il principio contabile 4/2 prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione da attività di accertamento tiene conto del predetto principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per il dettaglio del accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità vedasi apposito paragrafo.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti.

L'accertamento di tale entrata è calcolata per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2019 le entrate per l'addizionale comunale irpef possono essere accertate per un importo pari agli accertamenti del 2017 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2017 e in c/residui nel 2016).

TARI - RECUPERO EVASIONE TARSU/ SUPPLETTIVI TARI

Entrata tributaria riscossa in base alla lista di carico emessa conformemente al Piano economico finanziario approvato dal Consiglio comunale.

IMPOSTA PUBBLICITA' — Il tributo è gestito a mezzo ditta concessionaria e gli importi sono accertati sulla base delle somme comunicate e versate dalla stessa in base alle riscossioni effettivamente conseguite dal Concessionario.

PUBBLICHE AFFISSIONI - Il tributo è gestito a mezzo ditta concessionaria e gli importi sono accertati sulla base delle somme comunicate e versate dalla stessa in base alle riscossioni effettivamente conseguite dal Concessionario.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE. RIPARTO E ALIMENTAZIONE — Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio. E' iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti.

Titolo 2° - Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento
	2017	2018	2019	2019	rispetto alla col.
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(accertamenti)	3
	1	2	3	4	7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	436.716,47	478.236,14	393.350,79	389.599,44	-0,95%
Trasferimenti correnti da famiglie					#DIV/0!
Trasferimenti correnti da imprese			15.000,00	15.000,00	0,00%
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private					#DIV/0!
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo					#DIV/0!
TOTALE Trasferimenti correnti					#DIV/0!
TASI partite arretrate					#DIV/0!
TOTALE Trasferimenti correnti	436.716,47	478.236,14	408.350,79	404.599,44	-0,92%

CONTRIBUTO PER LO SVILUPPO INVESTIMENTI - Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet.

TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMU (IMMOBILE MERCE, USO PROD. E ALTRO) - Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito Internet.

TRASFERIMENTI STATALI STRAORDINARI - Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito Internet.

TRASFERIMENTI DELLA REGIONE PER SOCIALE, NIDO, LIBRI SCOLASTICI , ETC
Entrata accertata sulla base dei provvedimenti di concessione della Regione.

Titolo 3° - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento
	2017	2018	2019	2019	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.367.202,69	1.579.410,93	1.913.532,71	1.892.285,78	98,88964898
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	354.708,33	399.114,30	320.500,00	320.372,49	99,96021529
Interessi attivi	10,93	4,57	510,00	4,11	0,805882353
Altre entrate da redditi da capitale	40.278,87	48.357,68	39.496,00	39.495,84	99,9995949
Rimborsi e altre entrate correnti	338.396,29	403.078,90	402.978,90	395.046,53	98,03156691
TOTALE Entrate extra tributarie	3.100.597,11	2.429.966,38	2.677.017,61	2.647.204,75	98,88634053

VENDITA DI SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

Le entrate derivanti dalla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, sono state accertate sulla base di idonea documentazione.

Rientrano: sportello gas, mense scolastiche, trasporto, sport, manifestazioni, gestione gas (anche anni arretrati), diritti cimiteriali, locazioni, Cosap, etc

A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità per alcune tipologie di entrate.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Entrata accertata con riferimento alla data di notifica del verbale ovvero all'incasso dei preavvisi di verbale.

A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

Tali proventi, a norma del codice della strada, risultano a destinazione vincolate per una quota almeno pari al 50% di quella stanziata a bilancio di previsione, che viene rendicontata con specifica deliberazione.

INTERESSI ATTIVI - Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

ENTRATE DERIVANTI DALLA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI

Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

Trattasi della società partecipata AVA srl.

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017	2018	2019	2019	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	
Tributi in conto capitale	4.434,44	1.032,69	3.000,00	516,23	17,21
Contributi agli investimenti	84.226,42	484.025,14	4.878.997,94	3.382.680,31	69,33
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	127.103,05	336.561,43	207.288,65	179.152,18	86,43
Altre entrate in conto capitale	548.501,37	495.928,03	638.133,70	554.180,43	86,84
TOTALE Entrate in conto capitale	764.265,28	1.317.547,29	5.727.420,29	4.116.529,15	71,87

CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI (Regione, Provincia, ecc.)

Contributo regionale microzonazione sismica
 Contributo regionale per scuola Rigotti
 Contributo regionale magazzini comunali
 Contributo regionale peba
 contributo regionale ponti

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Le entrate sono state accertate con riferimento alla sole alienazioni perfezionate nel corso dell'anno 2019.

ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE

L'obbligazione per i permessi di costruire è articolata in due quote. La prima (oneri di urbanizzazione) è immediatamente esigibile, ed è collegata al rilascio del permesso al soggetto richiedente la seconda è accertata a seguito della comunicazione di avvio lavori e imputata all'esercizio in cui, in ragione delle modalità stabilite dall'ente, viene a scadenza la relativa quota.

Gli importi accertati nell'anno 2019 ammontano ad €506.853,63.

La legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito

urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche (inciso introdotto da ultimo dall'art. 1-bis, comma 1 del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148 (in G.U. 16/10/2017, n.242).

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati al finanziamento di spese di investimento quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale, per la realizzazione e/o completamento di opere.

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017	2018	2019	2019	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	5
Alienazione di attività finanziarie	1.532.016,49	-	-	-	
Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	-	
Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	
TOTALE Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.532.016,49	-	-	-	

Entrate in conto capitale accertate con riferimento agli importi deliberati e comunicati.
Nessuna entrata nel 2019.

Titolo 6° - Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017	2018	2019	2019	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	
Emissione di titoli obbligazionari	-	-	-	-	
Accensione prestiti a breve termine	-	-	-	-	
Accensione prestiti a medio-lungo termine	631.800,00	351.000,00	420.000,00	420.000,00	100
Altre forme di indebitamento	-	-	-	-	
TOTALE Entrate da accensione di prestiti	631.800,00	351.000,00	420.000,00	420.000,00	100

Nel corso del 2019 si è acceso un mutuo con la CDP per il terzo stralcio della scuola Rigotti di € 320.000 e per gli spogliatoi della tensostruttura di Molina per € 100.000 .

Il residuo debito dei mutui al 31.12.2019 risulta essere pari ad € 5.178.251,86.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 1,51%, contro un limite normativo pari al 10%.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Non ricorre il caso.

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

1.5.2 LE SPESE

Titolo 1° - Spese correnti

SPESE CORRENTI	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017	2018	2019	2019	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	
Redditi da lavoro dipendente	2.558.601,55	2.595.388,80	2.521.628,80	2.428.817,80	96,32
Imposte e tasse a carico dell'ente	184.992,27	163.485,64	175.370,03	172.859,08	98,57
Acquisto di beni e servizi	5.163.894,56	5.094.345,26	5.446.861,89	5.347.891,69	98,18
Trasferimenti correnti	779.959,61	895.535,98	843.036,11	793.254,17	94,09
Interessi passivi	180.948,63	172.298,96	191.000,00	160.709,52	84,14
Rimborsi e poste correttive delle entrate	18.597,79	28.633,88	91.100,00	67.416,62	74,00
Altre spese correnti	499.260,31	109.017,53	904.561,38	248.820,89	27,51
TOTALE Spese correnti	9.386.254,72	9.058.706,05	10.173.558,21	9.219.769,77	90,62

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 93 del 07/07/2019 ha approvato ed aggiornato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2019/2021, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale.

La spesa di personale determinata per l'anno 2019 ai sensi dalla circolare n. 9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ammonta ad € 2.318.759,31 pari al 25,15% della spesa corrente: il limite di spesa di personale imposto per l'anno 2019 risulta essere rispettato (spesa media riferita al triennio 2011-2013 : € 2.892.043,48).

Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che é stata finanziata nell'anno 2019 anche la quota relativa al salario accessorio imputata all'esercizio successivo mediante il fondo pluriennale vincolato, per la somma di € 85.390,33.

Il fondo per il finanziamento delle politiche del personale e per la produttività è stato definito con determinazione dirigenziale n. 525 del 02/07/2019 e n. 1008/27.12.2018 .

Il contratto collettivo decentrato integrativo è stato sottoscritto in data 03/12/2019.

Le risorse destinate all'incremento retributivo a seguito della sottoscrizione dei rinnovi contrattuali sono confluiti nell'avanzo accantonato di amministrazione 2019.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti;
- Tassa di circolazione sui veicoli sul parco mezzi in dotazione all'ente
- Imposta di bollo e registrazione;

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, dell'illuminazione pubblica ecc ecc). Gli impegni sono stati assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi.

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Polizze assicurative dell'Ente.

Fondo di riserva: il fondo di riserva è stato iscritto nei limiti previsti dall'art. 166 TUEL.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa.

Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. Si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento.

Fondo pluriennale vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

Versamenti IVA a debito: vengono stanziati in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente. A seguito dell'introduzione nel 2015 del meccanismo dello split payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, i crediti IVA dei Comuni si sono via via ridotti; nel momento in cui l'ente esaurisce il proprio credito IVA nei confronti dell'Erario, il debito IVA è determinato dall'ammontare dell'IVA maturata sulle fatture attive e sui corrispettivi registrate dal Comune, in quanto l'IVA maturata sulle fatture passive viene immediatamente sterilizzata proprio in relazione al meccanismo dello split payment, mediante la contemporanea registrazione dell'importo sia nei registri degli acquisti che in quello delle vendite.

L'art. 1 del D.L. n. 50/2017 ha integrato la disciplina dello split-payment di cui all'art. 17-ter del DPR n. 633/1972, introducendo il meccanismo per le fatture emesse dalle società controllate, a valere sulle fatture emesse dal 1° luglio 2017 (il regime delle fatture emesse dai professionisti è tornato quello ordinario dal 14 luglio 2018).

Analogo discorso vale per le fatture relative alle gestioni gestite in regime di reverse charge. Inoltre l'art. 2 del D.L. n. 50/2017 ha modificato la disciplina della detrazione IVA, prevedendo che la detrazione possa essere esercitata con la dichiarazione relativa all'anno in cui il diritto alla detrazione è sorto (precedentemente era possibile operare la detrazione entro la dichiarazione IVA relativa al secondo anno successivo a quello nel quale il diritto alla detrazione era sorto).

Per l'anno 2019 la gestione IVA dei servizi ha evidenziato saldo a credito di € 1.709,64.

La dichiarazione IVA è stata presentata nei termini di legge.

Titolo 2° - Spese in conto capitale

SPESE IN CONTO CAPITALE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017	2018	2019	2019	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	5
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.971.302,92	4.567.507,88	4.058.454,74	2.443.684,90	60,21
Contributi agli investimenti	5.281,00	38.761,00	37.648,10	29.648,10	78,75
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	#DIV/0!
Altre spese in conto capitale	87.764,40	114.541,49	3.801.555,78	8.379,00	0,22
TOTALE Spese in conto capitale	2.064.348,32	4.720.810,37	7.897.658,62	2.481.712,00	31,42

INVESTIMENTI FISSI LORDI

Comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale così come previsto nel DUP approvato per l'anno 2019. Sono inoltre annoverate le spese di progettazione e la voce espropri.

Vedasi relazione.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento.

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Comprende il fondo pluriennale vincolato di parte capitale, le quote dovute per il rimborso dei proventi degli oneri per permessi di costruire e dei proventi di monetizzazione.

Per il fondo pluriennale vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

Titolo 3° - Spese per incremento di attività finanziarie

Non ricorre il caso.

Titolo 4° - Rimborso di prestiti

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017	2018	2019	2019	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	5
Rimborso di titoli obbligazionari	374.950,00	374.950,00	375.000,00	374.950,00	99,99
Rimborso prestiti a breve termine	6.054,00	5.045,00	-	-	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	247.712,07	301.733,79	355.000,00	353.297,82	99,52
Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-	
TOTALE Spese per RIMBORSO DI PRESTITI	628.716,07	681.728,79	730.000,00	728.247,82	99,76

Si espone qui di seguito il prospetto dell'indebitamento e la sua evoluzione nel triennio, che evidenzia una progressiva riduzione dello stesso:

	2017	2018	2019
Debito residuo al 01/01	€ 5.924.277,34	€ 5.817.195,33	€ 5.486.466,54
Accensione di nuovi prestiti	€ 631.800,00	€ 351.000,00	€ 420.000,00
Rimborso di prestiti	€ 628.716,07	€ 681.728,79	€ 728.247,82
Rinegoziazioni	€ 110.165,94		
Estinzioni anticipate	€ -	€ -	€ -
Debito residuo al 31/12	€ 5.817.195,33	€ 5.486.466,54	€ 5.178.218,72

Titolo 5° - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere

Non ricorre il caso.

Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro

SPESE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni def)	2019 (accertamenti)	
	1	2	3	4	5
Spese per partite di giro	745.081,14	1.664.079,46	2.602.800,00	1.801.451,25	69,21
Spese per conto terzi	131.111,64	103.321,48	345.000,00	101.135,37	29,31
TOTALE Spese	876.192,78	1.767.400,94	2.947.800,00	1.902.586,62	64,54

Per la natura delle spese, si rinvia ai commenti relativi alle entrate.

1.5.3 Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 01/01/2019 è pari a:

FPV	2019 - €
FPV – parte corrente	233.005,06
FPV – parte capitale	1.576.823,91

Nel corso del 2019 e durante l'operazione di riaccertamento dei residui, a fronte della cancellazione di impegni finanziati con il fondo pluriennale vincolato, effettuata dopo l'approvazione del rendiconto 2018, si è proceduto, come previsto dal principio applicato della contabilità finanziaria (punto 5.4).

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica .

Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG, è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Importanti innovazioni hanno riguardato il fondo pluriennale vincolato nel corso del 2019. Le modifiche hanno riguardato la possibilità di mantenere le somme stanziate per il finanziamento del primo livello di progettazione delle opere pubbliche (studio di fattibilità tecnico economico) di importo superiore ad € 40.000,00, facendole confluire nell'FPV, ancorché non ancora impegnate, a condizione che siano state formalmente attivate le relative procedure di affidamento, con l'avvertimento che l'aggiudicazione definitiva debba avvenire entro l'esercizio successivo (diversamente le somme confluiranno nel risultato di amministrazione).

La modifica ha riguardato anche la disciplina della costituzione dell'FPV per i lavori pubblici e le corrispondenti condizioni legittimanti.

Le novità più rilevanti riguardano i seguenti aspetti:

- la necessità che l'intervento cui il fondo pluriennale si riferisce risulti inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici (tale condizione non riguarda gli appalti pubblici di lavori di valore compreso tra 40.000 e 100.000 euro);
- la definizione di quali spese, contenute nel quadro economico, se attivate prima dell'avvio

della procedura di individuazione dell'appaltatore, possano consentire il mantenimento del quadro economico dell'opera nell'FPV (spese per l'acquisizione di terreni, espropri e occupazioni di urgenza, per la bonifica aree, per l'abbattimento delle strutture preesistenti, per la viabilità riguardante l'accesso al cantiere, per l'allacciamento ai pubblici servizi, e per analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della controparte contrattuale);

- la possibilità di mantenere nell'FPV le somme dell'intero quadro economico in presenza di un ordinato svolgimento delle attività relative ai diversi livelli di progettazione, senza soluzione di continuità tra i diversi esercizi finanziari, ed infine, delle procedure di aggiudicazione dei lavori, anche qui con l'avvertenza che, qualora l'aggiudicazione definitiva non intervenga entro l'esercizio successivo, le corrispondenti somme confluiranno nel risultato di amministrazione.

E' stata poi riscritta la norma circa la possibilità di utilizzo dei ribassi d'asta per varianti dell'opera, legandola alla rideterminazione del quadro economico entro il secondo esercizio dalla stipula del contratto con l'appaltatore, confermando la norma già compresa nell'art. 6ter del D.L. n. 91/2017.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2019 - €
FPV – parte corrente	218.624,87
FPV – parte capitale	3.765.055,78

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

2. I RISULTATI CONSEGUITI

La Giunta Comunale con deliberazione n. 1 del 08/01/2019 ha approvato il Piano esecutivo di gestione 2019-2021 e nel corso del 2019 ha provveduto ad aggiornarlo n. 14 volte.

Il Comune di Malo in attuazione del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 22 del 25/07/2019 la verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio di previsione anni 2019-2021 .

2.1 Analisi dei risultati per programma

Con la presente relazione si presentano i risultati finali dell'azione intrapresa nel corso del 2018: in particolare sono riportate le risultanze della verifica effettuata dai Responsabili di Servizio sullo stato di attuazione dei programmi suddivisi per programmi di bilancio.

Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo

Programma 01 - Organi istituzionali

Programma 02 - Segreteria generale

Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Programma 04 - Gestione entrate tributarie e servizi fiscali

Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Programma 06 - Ufficio tecnico

Programma 07 - Anagrafe, stato civile e servizio elettorale

Programma 11 - Altri servizi generali

Programma 01 - Organi istituzionali

RESPONSABILE: VICE SEGRETARIO GENERALE - Raumer Oscar

Attività degli organi collegiali istituzionali

E' proseguita l'attività degli organi istituzionali, con il supporto tecnico dell'intera struttura comunale: le riunioni del Consiglio comunale sono state 7 con 59 deliberazioni; le riunioni delle commissioni consiliari sono state 9 (3 della 1^a commissione; 5 della 2^a commissione; 1 della 3^a commissione); le riunioni della giunta comunale sono state 53 con 167 deliberazioni assunte. Le ultime leggi finanziarie prevedono in tema di funzionamento degli organi e di attività della politica, un contenimento della spesa. In questa ottica ed al fine dell'attuazione del codice dell'amministrazione digitale (C.A.D.) anche in tale ambito, d'intesa con i componenti del Consiglio ci si è proposti alcuni obiettivi di semplificazione delle relazioni tra organi e uffici.

E' stata attivata la modalità telematica di comunicazione con i componenti del Consiglio e della Giunta, in ordine a tutta la documentazione afferente allo svolgimento della funzione, utilizzando la pec (posta elettronica certificata) e in alcuni casi la firma digitale.

Spese di rappresentanza e contributi associativi.

Con riferimento alle iniziative di rappresentanza la spesa è stata ridotta nel corso degli ultimi anni (sono stati impegnati 1.190,00 euro).

Il Comune di Malo ha aderito nel 2019 a tre associazioni rappresentative (Conord, Anutel e Vicentini nel mondo).

RESPONSABILE : MONICA RITA FILIPPI

Descrizione del programma

Celebrazioni e gemellaggio: Prosegue nel triennio l'attività inerente le celebrazioni e commemorazioni con riferimento alle cerimonie di commemorazione del 25 Aprile, Festa della Liberazione, le Cerimonie Monte Novegno, Vallortigara e Malga Zonta e la commemorazione del 4 novembre contenendo comunque la spesa.

Comunicazione istituzionale:

L'ufficio delle relazioni con il pubblico ha proseguito nell'attività di informazione ai cittadini e di comunicazione istituzionale sia allo sportello fisico sia con il continuo aggiornamento del sito web. Tale servizio, grazie anche alla professionalità del personale dedicato e alle risorse allo stesso assegnate, continua ad assicurare e, ove necessario, a migliorare la qualità e completezza dell'attività di sportello ed il continuo e puntuale aggiornamento del sito web comunale. Nel 2019 , in linea con quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013, il personale dell'Urp si è continuato ad inserire nuovi contenuti e a tenere costantemente aggiornata la sezione "Amministrazione trasparente" affinché il cittadino possa reperire quanto a lui di interesse nei tempi più rapidi possibili. Sempre nel 2019 l'Ufficio Relazione con il Pubblico del Comune di Malo ha mantenuto costantemente aggiornato il canale di comunicazione on line di Facebook . Il numero degli iscritti aumenta di giorno in giorno segno evidente che tale canale di comunicazione è apprezzato dal pubblico. Nella pagina facebook del Comune di Malo vengono pubblicati gli orari di apertura degli uffici al pubblico, gli eventi in programmazione sia culturali che sportivi e sociali, gli avvisi dell'amministrazione comunale.

Il Comune di Malo, ufficio relazioni con il pubblico, ha riattivato il servizio di agenzia di stampa, per la redazione dei comunicati stampa da inviare ai media locali e non e collabora alla redazione del notiziario semestrale del Comune di Malo denominato "FareMalo".

Ufficio relazioni con il pubblico:

Si è confermato anche per tutto il 2019 l'ampio orario di apertura al pubblico dello sportello di front office (anche di sabato mattina) per un totale di numero di ore 30.30 settimanali.

Continua l'attività di supporto agli altri servizi.

L'Ufficio cura le attività di accesso agli atti; la consegna di modulistica; la raccolta di segnalazioni e lamentele interne ed esterne per l'ufficio tecnico e il comando Polizia Municipale, predisporre i rilasci di patrocinio dell'Amministrazione e la prenotazione delle sale comunali, collabora inoltre con l'ufficio ecologia. Oltre a ciò l'Ufficio provvede alla riscossione rimborsi spese per fotocopie e diritti di segreteria; la consegna palette per cani; il rilascio dei numeri civici, la consegna dei permessi di caccia.

Esegue il rilascio di pratiche varie di competenza di altri uffici, in collaborazione con gli stessi: autorizzazione dei passi carrai con consegna della tabella metallica da affiggere, assegnazione della numerazione civica, manomissioni stradali ecc.. Raccoglie e gestisce la diffusione del materiale informativo da affiggere sulle bacheche comunali.

Svolge l'attività di segreteria agli Amministratori; gestisce l'albo pretorio on line.

Si è proseguito anche nel 2019 con il servizio e la gestione del calendario degli eventi pubblicato nel sito.

Vengono assicurati assistenza e supporto agli uffici comunali nell'organizzazione di eventi e manifestazioni.

L'ufficio inoltre svolge il compito di validatore del maggior numero di tipologie di segnalazioni pervenute sia al banco sia on line con lo strumento 'city web'.

Si è continuato ad incentivare l'utilizzo e compilazione della modulistica on line con l'obiettivo di ridurre l'utilizzo della carta.

Si è previsto il periodico adeguamento delle tariffe per l'uso delle sale.

L'ufficio prosegue l'attività di convenzionamento con le associazioni utilizzatrici degli spazi messi a disposizione dalla amministrazione comunale.

Risorse umane:

1 istruttore amministrativo cat. C a 36 ore, 1 istruttore amministrativo cat. C a 33 ore

RESPONSABILE : Filippi Monica

Archivio e amministrazione digitale

L'ufficio gestisce il sistema dei flussi documentali, l'attribuzione dei livelli di autorizzazione per l'accesso al sistema, di garanzia che le operazioni di protocollo si svolgano nel rispetto della normativa di settore e del codice dell'amministrazione digitale. Al suo interno è collocata l'attività di protocollazione dei documenti.

Prosegue l'impegno a una nuova organizzazione e gestione del servizio nell'ottica della semplificazione e celerità della gestione del documento e della trasparenza del procedimento in-

centivando nel triennio le tre pec 'di servizio' ulteriori (per la Polizia Locale : polizialocalemalo@legalmail.it e per il servizio Edilizia Privata: malo.urbanlab@pec.altovicentino.it) oltre a quella generale: malo.vi@cert.ip-veneto.net. Continua, con dati in aumento, in ottemperanza alla normativa vigente, la sostituzione progressiva della pec alla spedizione cartacea postale che consente di contenere la spesa per il servizio postale, pur con i continui aumenti delle tariffe postali, e la sostituzione del documento cartaceo a quello digitale, oltre alla spesa per la cancelleria. Si proseguirà anche nell'impegno di aggiornare e formare sempre più unità per la protocollazione diffusa non solo in partenza ma anche in arrivo. Vista la normativa vigente in ambito di amministrazione digitale l'Ufficio Archivio incentiva il massimo utilizzo delle PEC a disposizione, prevedendo una formazione sistematica di ripasso sulle modalità di invio da protocollo via pec delle missive in uscita dell'ente. Si è incrementato anche nel 2019 l'utilizzo della posta elettronica certificata per la spedizione della documentazione da parte degli uffici anziché utilizzare il servizio postale) con una conseguente ulteriore riduzione della spesa postale.

L'ufficio ha continuato con le seguenti attività:

-autenticazioni degli atti di passaggio della proprietà degli autoveicoli;

Risorse umane: 1 collaboratore amministrativo a 26 ore.

Programma 02 - Segreteria generale

RESPONSABILE: SEGRETARIO GENERALE - Bertioia Livio

VICESEGREARIO GENERALE - Raumer Oscar

Con apposito decreto sindacale sono state affidate:

- al Segretario Generale le competenze in materia di: organizzazione, formazione, sicurezza (per l'assunzione delle spese relative), patrimonio, rapporti con le società partecipate e con gli enti esterni, componente del nucleo di valutazione e delle delegazione trattante di parte pubblica, dotazione organica e programmazione triennale delle assunzioni;

- al Vice Segretario generale le competenze in materia di Segreteria generale.

Il programma coinvolge per la sua attuazione tutti gli uffici in cui è organizzato il servizio di amministrazione generale, gestione del personale e controllo e si articola nelle seguenti attività: perfezionamento e raccolta degli atti, gestione dei contratti; protocollo e archiviazione documenti; relazioni sindacali, formazione, direzione e organizzazione del personale, organizzazione e gestione del servizio di sicurezza e prevenzione sul posto di lavoro.

Segreteria e affari generali

L'ufficio segue le procedure riguardanti l'attività consiliare e giunta, la gestione dei relativi atti. Gestisce altresì i provvedimenti dei responsabili dei servizi, i decreti sindacali e simile.

Nel 2019 le determinazioni sono state 1063, 8 i decreti sindacali.

Con riferimento all'attività negoziale dell'Ente che implica l'intervento dell'ufficiale rogante attraverso la redazione e gestione di contratti conclusi in forma pubblica amministrativa o con scrittura privata autenticata, i contratti sono stati 19.

L'Ufficio è anche referente dell'applicazione ed attuazione della normativa in materia di protezione e sicurezza dei dati personali (PRIVACY). Nel corso del 2019 è stato affidato un nuovo incarico per i servizi di adeguamento dell'ente alle disposizioni relative alla protezione dei dati personali, ai sensi del Regolamento UE 2016/679, anche noto come GDPR (General Data Protection Regulation), entrato in vigore il 25.05.2018.

Con riferimento agli affari legali, l'ufficio affianca i diversi uffici e servizi nella gestione dei procedimenti più complessi, delle controversie e del contenzioso anche legale. Ove non si sia in grado di assicurare idonea assistenza con le proprie competenze, data la complessità della materia affrontata, l'ufficio si avvale anche di apposita consulenza esterna. Nel 2019 sono stati affidati 3 incarichi legali.

Organizzazione

La struttura organizzativa del Comune di Malo è stata oggetto di verifica da ultimo con deliberazione di giunta n. 93 del 9.07.2019. Complessivamente la dotazione del personale è in diminuzione e così pure la spesa nel rispetto dei vincoli imposti dalle normative finanziarie. Al 31.12.2019 sono in servizio n° 60 unità di personale a tempo indeterminato.

E' proseguita l'attività formativa rivolta al personale per valorizzarne le competenze sia tecniche, sia informatiche, sia organizzative.

E' proseguita, sia pure con minori risorse destinate, l'esperienza positiva dei tirocini formativi e lavorativi di giovani studenti sia delle scuole superiori sia dell'università.

Con riferimento al Servizio di Prevenzione e Protezione, viene svolto il monitoraggio continuo dei rischi e dei luoghi di lavoro, come da DVR (documento di valutazione dei rischi). L'incarico di RSPP è stato svolto da ditta esterna.

Nel corso del 2019 è stata effettuata una prova di evacuazione. E' stata inoltre riproposta la valutazione lavoro stress correlato ed è stato aggiornato l'addendum al DVR 'Rumori e vibrazioni'. Sono stati organizzati due momenti formativi di aggiornamento in materia di sicurezza.

Descrizione del programma

Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Boschetti Claudia

ADEMPIMENTI CONTABILI E FISCALI

Il bilancio di previsione 2019-2021 è stato redatto in collaborazione con i servizi e l'Amministrazione, secondo i nuovi schemi contabili armonizzati e adottato dal Consiglio Comunale con delibera n. 60 del 27/12/2018 rispettando la scadenza naturale prevista dalla normativa.

Il Servizio ha supportato la direzione generale nella redazione del Piano Esecutivo di Gestione approvato dalla Giunta con delibera n. 1 del 08/01/2019. Durante l'anno si sono effettuate:

- n. 14 variazioni di Giunta di aggiornamento al PEG,
- n. 6 variazioni di Giunta urgenti al bilancio di previsione,
- n. 6 variazioni di Consiglio Comunale al Bilancio e n. 6 ratifiche,
- n. 15 variazioni di Giunta alla cassa del Bilancio per adeguarlo alle mutate realtà ed esigenze dell'Amministrazione.

In sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui , propedeutico alla formazione del rendiconto 2018, con deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 04/03/2019 sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del fondo pluriennale vincolato 2018.

Ha coordinato l'attività di redazione delle relazioni e ha completato il Rendiconto della Gestione approvato dal consiglio con delibera n. 11 del 23/04/2019.

Il servizio altresì ha portato a termine gli adempimenti fiscali periodici relativi all'IVA, IRAP, IRPEF nonché le dichiarazioni annuali mod. 770, semplificato e ordinario, ed Iva, secondo le scadenze di legge.

Ha elaborato il bilancio consolidato per l'anno 2018 del Comune di Malo e delle aziende partecipate che rientrano nella casistica prevista dalla legge, approvato dal Consiglio con delibera n. 33 del 24/09/2019.

PAREGGIO DI BILANCIO (EX PATTO DI STABILITA')

Ai sensi dell'art. 1 commi 489-500 della Legge di stabilità 2015 n. 190 del 23.12.2014 il bilancio 2019 ha rispettato gli obiettivi programmatici del pareggio di bilancio interno, come comunicati dal Ministero.

TEMPI MEDI DI PAGAMENTO

Nel 2019 sono state rispettate le scadenze dei pagamenti verso fornitori e il tempo medio annuale rilevato e pubblicato sul sito dell'Ente ai sensi di legge è di 18 giorni su 30 previsti. Il Comune pertanto paga mediamente in anticipo i fornitori di 12 giorni rispetto la scadenza.

CONTROLLO DI GESTIONE

Nel corso del 2019 l'ufficio , in collaborazione con la direzione generale e con il revisore dei conti, monitora gli obiettivi del pareggio di bilancio, dei tempi medi di pagamento e della normativa in materia di trasparenza e anticorruzione anche nei confronti delle società partecipate.

L'ufficio ha collaborato con gli altri servizi per attuare il piano di razionalizzazione delle spese.

ATTIVITA' ECONOMALE E UFFICIO ACQUISTI

L'Ufficio oltre a svolgere la propria attività economica e di provveditorato coordina l'attività dei diversi riscuotitori distribuiti negli uffici comunali.

RICORSO AL CREDITO E REPERIMENTO DI FONDI

Nel corso del 2019 l'Amministrazione ha deciso di ricorrere all'apertura di un mutuo di 320,000 € con la CDP per lavori di ristrutturazione scuola Rigotti lotto 1 stralcio 3 e di € 100,000 con la CDP per gli spogliatoi della tensostruttura di Molina di Malo .

REVISORI DEI CONTI

L'ufficio collabora con il revisore dei conti per i controlli previsti dalla legge.

POLIZZE ASSICURATIVE

La gestione delle polizze assicurative ha richiesto l'espletamento di più gare in scadenza nel corso del 2019 ed ha iniziato la predisposizione dei capitolati per la gara del 2020.

L'ufficio si occupa anche delle richieste di risarcimento danni avanzate da terzi nei confronti del Comune e funge da intermediario con il broker e gli uffici comunali.

PERSONALE

Nel corso del 2019 si è sottoscritto il contratto aziendale per il personale dipendente alla luce delle nuove disposizioni di contrattuali nazionali.

La spesa del personale è stata monitorata e rendicontata periodicamente.

L'ufficio si occupa della parte economica del personale dipendente, assieme al Segretario Generale, nonché adempie a tutti gli obblighi contributivi e dichiarativi periodici e annuali relativi al personale.

L'ufficio è sempre più impegnato alla rendicontazione di dati richiesti dalla normativa in vigore in tema di "trasparenza".

TESORERIA

L'ufficio si relaziona quotidianamente con la tesoreria comunale.

SOCIETA' PARTECIPATE

La legge finanziaria 27.12.2006 n. 296, art. 1, comma 587 e segg. ha introdotto degli adempimenti per il riordino e raccolta dati relativi a società partecipate riguardanti la composizione del C.D.A., i compensi percepiti dai componenti, la misura della partecipazione, l'onere complessivo a carico dell'ente. Per le società/consorzi gestiti l'ufficio si occupa della pubblicazione all'albo pretorio e sul sito web degli stessi.

Si è collaborato con la direzione generale alla formulazione del piano di razionalizzazione delle partecipate adottato dal Consiglio con n. 59 il 23/12/2019.

E' stato redatto ed approvato il Bilancio Consolidato per il 2018 con delibera n. 33 del 24/9/2019.

CED

La gestione del servizio informatico è stata affidata a Pasubio tecnologia.

Il servizio finanziario coordina i rapporti con la società partecipata Pasubio Tecnologia che gestisce la rete informatica e telefonica (C.E.D.) del Comune. Si opera nell'ottica di migliorare la collaborazione tra i comuni soci di PT individuando priorità comuni di intervento ed azione, tenendo conto con riferimento al software, delle opportunità assicurate dalla Regione Veneto, ai sensi della l.r. 54 del 1988 con l'acquisizione gratuita di prodotti diversi e ricercando soluzioni innovative che possano essere replicate dai Comuni soci.

Il contratto di servizio è stato adeguato alla luce di nuove esigenze organizzative. E' fatta salva in ogni caso la possibilità da parte dell'Ente di scegliere, con il supporto tecnico di PT, i prodotti e le soluzioni che si riterranno più confacenti alle proprie esigenze.

Si segue con Pasubio Tecnologia anche la videosorveglianza comunale e la fonia fissa e mobile.

Risorse umane impiegate

- n. 1 Responsabile del servizio
- n. 1 istruttore direttivo
- n. 3 istruttori di cui 2 PT
- n. 1 collaboratore

Risorse strumentali utilizzati: n. 6 computer, n. 1 stampanti, n. 1 fotocopiatore in uso comune con a palazzina.

Descrizione del programma

Programma 04 - Gestione entrate tributarie e servizi fiscali

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Boschetti Claudia (fino al 1 agosto 2019 Spillare Giorgio)

IMU - TASI - ICI

Con il comma 639 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) è istituita, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC). La nuova imposta IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, con esclusione delle abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/), e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il comma 703 dell'art. 1 della richiamata legge di stabilità 2014 salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU, disposta dall'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modifiche e integrazioni.

Sono esclusi dall'IMU, con decorrenza dal 1° gennaio 2014:

1. le abitazioni principali e relative pertinenze, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali si continua ad applicare l'aliquota ridotta e la detrazione di euro 200,00;

2. le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;

3. i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministro delle Infrastrutture 22 aprile 2008;

4. la casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;

5. l'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze Armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente dalle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

6. i fabbricati rurali ad uso strumentale.

Il comma 707 dell'art. 1 della legge di stabilità 2014, nel modificare, l'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 214/2011, ribadisce, tra l'altro, la facoltà per il Comune di assimilare all'abitazione principale l'unità immobiliare posseduta, a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione non risulti locata.

Il Comune di Malo, con norma regolamentare, ha esercitato tale facoltà dall'anno d'imposta 2012.

Il comma 707 conferma, altresì, la detrazione d'imposta di euro 200,00 per le abitazioni principali non escluse dal pagamento dell'imposta e, nel contempo, riconosce la medesima detrazione a favore degli alloggi regolarmente assegnati dagli enti di edilizia residenziale pubblica.

Il comma 1 dell'art. 9 bis del D.L. 28/03/2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla L. 23/05/2014, n. 80, stabilisce che "a partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita da abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso".

Trova conferma nella legge di stabilità 2014 il principio secondo cui il gettito IMU verrà incassato interamente dal Comune ad esclusione del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, per il quale è prevista la riserva a favore dello Stato applicando l'aliquota standard dello 0,76 per cento, come disposto dal comma 380 dell'art. 1 della legge di stabilità per l'anno 2013.

La lettera g) del sopra citato comma 380 lascia ai Comuni la possibilità di aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota dei fabbricati produttivi D, riservandosene il relativo gettito.

A partire dal 2014, diversamente dal 2013, non è più previsto il ristoro da parte dello Stato del mancato gettito IMU relativo alle abitazioni principali e relative pertinenze; è previsto, invece, nell'ambito dell'imposta unica comunale (IUC), un tributo per i servizi indivisibili (TASI).

L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento.

Il comune, con la medesima deliberazione può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Le aliquote della TASI possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere l'1 per mille. Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. L'occupante versa la TASI nella misura, stabilita dal comune, compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI. La restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare.

La norma stabilisce che il Comune determina, per quanto riguarda la TASI l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta; per servizi comunali indivisibili si intendono, in linea generale, i servizi, prestazioni, attività, opere, forniti dai Comuni alla collettività per i quali non è attivo alcun tributo o tariffa.

La Legge di Stabilità 2016 ha introdotto alcune novità in materia di finanza locale tra cui:

- 2 esclusione dall'IMU, a partire dal 2016:
- 3 dei terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP iscritti nella previdenza agricola indipendentemente dalla loro ubicazione;
- 4 dei terreni a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile;
- 5 riduzione del 50% della base imponibile IMU e TASI per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (abitazioni di lusso), concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il 1° grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e all'ulteriore condizione che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

- 6 esclusione dalla TASI delle abitazioni principali sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- 7 riduzione dell'aliquota TASI allo 0,1% per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati. I comuni possono modificare la suddetta aliquota in aumento sino allo 0,25% o in diminuzione fino all'azzeramento;
- 8 applicazione dell'aliquota stabilita dal comune ridotta al 75% per gli immobili locati a canone concordato di cui alla L. 9 dicembre 1998, n. 431;
- 9 esclusione dalla stima diretta per la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E, dei macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo. Limitatamente all'anno di imposizione 2016, per gli atti di aggiornamento presentati per la rideterminazione della rendita catastale degli immobili già censiti entro il 15 giugno 2016, le rendite catastali rideterminate hanno effetto dal 1° gennaio 2016.

L'art. 1, comma 26, della stessa legge, come modificato dall'art. 1, comma 37, della L. 205/2017, stabilisce che, al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016, 2017 e 2018 è sospesa l'efficacia delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. La sospensione non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI).

Da ultimo, l'art. 1, comma 25, della Legge di stabilità 2016 ha soppresso l'imposta municipale secondaria (IMUS) che non è mai entrata in vigore e pertanto rimangono applicabili il COSAP e l'Imposta sulla Pubblicità e i Diritti sulle pubbliche affissioni.

Con deliberazione consiliare n. 58 del 27/12/2018 sono state approvate le aliquote IMU per l'anno 2019.

Con deliberazione consiliare n. 59 del 27/12/2018 sono state approvate le aliquote TASI per l'anno 2019.

Tali deliberazioni sono state inserite, a cura del Servizio Entrate, nell'apposito sito ministeriale e sono state pubblicate dal Ministero .

Per quanto riguarda l'IMU, con un notevole lavoro di controllo e bonifica della banca dati per poter estrapolare solo i contribuenti soggetti al pagamento (abitazioni principali, assimilate e fabbricati rurali strumentali non sono soggetti all'IMU), sono state predisposte n. 4.517 comunicazioni con allegato il precalcolo dell'acconto e del saldo.

E' da tener presente che comunque non era possibile effettuare il precalcolo non solo per i contribuenti le cui posizioni presentavano anomalie, ma anche per quelli in possesso di aree fabbricabili e di fabbricati di categoria D il cui valore è determinato in base alle scritture contabili.

Per quanto riguarda la TASI sono state predisposte n. 193 comunicazioni con allegato il precalcolo dell'acconto e del saldo.

Nei plichi inviati o consegnati ai contribuenti è stata inserita una informativa contenente tutte le nozioni relative alle aliquote, alle detrazioni e al calcolo dei due tributi.

Tutti i contribuenti sono stati invitati a verificare i dati risultanti nella scheda allegata per poterli eventualmente bonificare presentandosi all'ufficio tributi.

Nel contempo l'Ufficio IMU/TASI, a partire dall'ultima settimana di maggio e dall'ultima settimana di novembre, fino alla data di scadenza dei pagamenti delle due rate, ha ampliato l'orario di apertura al pubblico con l'intento, tra l'altro, di effettuare il calcolo e stampare il modello di pagamento per chi non avesse trovato l'F24 precalcolato. In tale ambito sono stati assistiti direttamente un ampio numero di contribuenti che si sono rivolti allo sportello IMU/TASI per calcolo e stampa F24, modifica della propria posizione nella banca dati comunale, verifica dell'F24 precalcolato, o conferma di non dover pagare per effetto dell'esclusione IMU e TASI dell'abitazione principali, ecc. (chiaramente in tal caso non potevano trovare l'F24 precalcolato) o altre informazioni.

La riscossione diretta ha comportato già dalla scadenza dell'acconto un notevole lavoro di acquisizione e di controllo dei flussi di denaro provenienti dall'Agenzia della Entrate (F24).

E' stato dato notevole rilievo alla pubblicizzazione del nuovo sistema di riscossione nonché delle scadenze, delle aliquote e delle misure di imposta. L'Ufficio Tributi si è attivato per fornire tutti i chiarimenti possibili ai contribuenti, anche in merito alle rendite catastali e alle novità legislative, e per aiutare gli stessi nel calcolo dell'imposta e nella compilazione del modello di versamento (F24). A tale scopo è installata sul sito del Comune una funzione denominata "Calcolo on line dell'IMU e della TASI" che permette ai cittadini di effettuare il calcolo su tutte le tipologie di immobili e di stampare il modello di versamento compilato nonché di accedere ai dati catastali. Sul sito del Comune sono, altresì, inseriti i Regolamenti dei tributi, le aliquote e tutte le informazioni utili per l'assolvimento dell'obbligo tributario.

L'ufficio ha elaborato per i numerosi cittadini che lo hanno richiesto il modulo di versamento, previo controllo con i dati risultanti all'ufficio stesso e negli archivi catastali. Tale servizio è risultato di particolare utilità per i contribuenti le cui posizioni presentavano anomalie e per i contribuenti a cui non era stato possibile effettuare il precalcolo.

Nell'intento di ridurre l'insorgenza di contenzioso e di guidare il contribuente nella quantificazione della base imponibile dell'IMU, è stato confermato per l'anno 2019 il valore medio in comune commercio delle aree fabbricabili, tenendo conto della natura dell'area (adottata, approvata, urbanizzata) nonché dell'ubicazione della stessa, fermo restando che il valore delle aree fabbricabili è quello venale in comune commercio, come stabilito dal comma 5, art. 5, del D.Lgs. 504/92.

Nei periodi non dedicati al progetto di predisposizione e invio dei modelli F24 precompilati, attività risultata rilevante sotto il profilo temporale, nell'ambito del controllo dell'IMU e della TASI, sono stati notificati n. 769 avvisi di accertamento IMU e n. 18 avvisi di accertamento TASI.

Si precisa che la riduzione del numero degli accertamenti Tasi è dovuta al fatto che la Tasi è stata riscossa sull'abitazione principale solo per gli anni 2014 e 2015 (e il 2015 è stato accertato nel 2018). Nel 2019 è stato accertato il 2016, e nel 2016 i contribuenti rimasti soggetti alla Tasi sono circa 200 .

Nel periodo considerato si sono instaurati solo 2 contenziosi presso le Commissioni Tributarie, con Sentenza favorevole al Comune, e si è cercato ridurre al minimo la conflittualità con i contribuenti ricorrendo, quando dovuto, all'istituto dell'autotutela.

TARI

Dall'anno 2014 è prevista l'introduzione della tassa sui rifiuti (TARI), facente parte dell'imposta unica comunale (IUC), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, in sostituzione della TARES, introdotta nel 2013 e rimasta in vita per un solo anno. Nella TARI non è più prevista la maggiorazione pari a 0,30 euro per metro quadrato, riservata allo Stato, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni, prevista nella TARES.

Il modo di calcolare questo tributo è definito dal D.P.R. n. 158/1999 e, per questo motivo, ciascun contribuente si trova a pagare un importo "personalizzato", conforme cioè alla propria situazione familiare o di attività d'impresa.

Infatti, il conteggio che riguarda i rifiuti urbani tiene conto, oltre che della superficie dei locali, del numero dei componenti per le famiglie, del tipo di attività svolta per le imprese.

A seguito dell'introduzione del nuovo tributo, dopo un complesso e lungo lavoro di analisi della banca dati TARI esistente e il confronto con la banca dati dell'Anagrafe comunale, di tutti i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti, che vanno coperti integralmente con il gettito del tributo, di quanto indicato dal D.P.R. 158/1999 e di attribuzione dei nuovi codici di attività alle utenze non domestiche, sono stati approvati il Piano finanziario e le tariffe per l'anno 2019, rispettivamente con deliberazioni consiliari 55 e 56 del 27/12/2018.

Per l'anno 2019 la riscossione è stata effettuata in due rate semestrali con scadenze 16 giugno e 16 dicembre. Era facoltà del contribuente effettuare il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno.

Sono stati consegnati a tutti i contribuenti, in tempo utile per il pagamento della prima rata, gli avvisi di pagamento contenenti un'informativa e un mod. F24 per ciascuna rata. Il pagamento poteva essere effettuato presso qualsiasi istituto di credito oppure agli sportelli di Poste Italiane. Le comunicazioni inviate per la TARI sono n. 6.733 .

Nel corso del 2019 sono stati emessi n. 1.216 solleciti relativi alla TARI degli anni 2017 e 2018.

Attraverso il collegamento con l'anagrafe comunale e verifiche delle ditte esistenti, vengono effettuati controlli antievasione.

Dal 2013 la riscossione viene effettuata direttamente.

Nel 2019 si è effettuato il cambio del software gestionale della TARI. L'impegno dell'ufficio è stato notevole sia per la difficoltà e complessità di migrazione dei dati che ha comportato molteplici controlli e bonifiche dei dati stessi migrati, sia per la carenza di personale dovuta al pensionamento a metà anno del Responsabile di Servizio e di un collaboratore che stato sostituito solo nel 2020.

ALTRE ATTIVITA' EFFETTUATE

Controllo dei pagamenti, emissione provvedimenti di rimborso e sgravio e di ruoli di riscossione ordinari e coattivi, in collaborazione con il Concessionario del Servizio Riscossione, a seguito della convenzione con lo stesso.

Controllo dell'operato del concessionario della riscossione e dell'accertamento dell'imposta sulla Pubblicità e dei Diritti sulle Pubbliche Affissioni (ABACO SPA) relativamente all'applicazione dell'imposta e del diritto.

Gestione diretta dell'accertamento e della riscossione del Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche istituito dal 1999 in sostituzione della T.O.S.A.P., il cui servizio di accertamento e riscossione era dato in concessione. La riscossione delle occupazioni permanenti e del mercato settimanale viene gestita esclusivamente dall'Ufficio Tributi mediante l'invio di inviti di pagamento corredati dai necessari bollettini di conto corrente postale precompilati mentre la riscossione delle altre occupazioni temporanee è gestita in collaborazione con il Comando di Polizia Municipale.

Riscossione dei canoni dei fabbricati comunali dati in locazione fino al mese di agosto 2019.

Risorse umane impiegate

- n. 1 Responsabile del servizio (in parte)

- n. 2 istruttori (di cui 1 PT)

Risorse strumentali utilizzate: n. 6 computer, n. 2 stampanti, n. 1 multifunzione in uso comune con tutti gli uffici presenti nella palazzina.

Descrizione del programma

Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

RESPONSABILE PROGRAMMA: Segretario generale

L'ufficio Patrimonio ha redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2019 che, dopo l'approvazione in Consiglio e la pubblicazione per 60 giorni consecutivi, consente all'Ufficio di procedere con le aste di vendita dei beni che non hanno più una utilità pubblica. L'attuale congiuntura economica continua ad affossare il mercato immobiliare e di conseguenza il Comune ha già sperimentato la difficoltà di alienare alcune proprietà comunali. Sulla scorta di quanto sopra l'Ufficio Patrimonio ha adeguato all'andamento del mercato i valori di alcuni beni, le cui gare (alienazione della Domus Artium e del palazzo ex sede Ceod) sono andate deserte.

L'ufficio Patrimonio ha continuato il lavoro di verifica di tutte le particelle intestate al comune, verificando l'effettiva voltura dei rispettivi atti e valutandone la fruibilità pubblica o la possibilità di procedere con l'alienazione. Sono in corso di perfezionamento le acquisizioni di alcune aree private sia di vecchi piani di lottizzazione così come disposto dalle relative convenzioni urbanistiche, mentre sono state acquisite a titolo gratuito alcune aree private utilizzate come strade pubbliche da oltre 20 (venti) anni.

Nel corso del 2019 si è conclusa la pratica relativa all'atto divisionale dei beni immobili in comproprietà tra il Comune di Malo e la casa di ricovero Muzan.

L'ufficio Patrimonio ha provveduto anche:

- alla attivazione e conclusione delle procedure per la cessione in proprietà di alcune aree PEEP già concesse in diritto di superficie;
- alla gestione amministrativa delle istanze presentate dai proprietari degli alloggi di edilizia residenziale pubblica;
- alla regolarizzazione tecnico amministrativa e catastale delle particelle di proprietà comunale che risultavano, a seguito della ricognizione, inficiate da incongruenze e irregolarità;
- ai rapporti patrimoniali dei canoni di pagamento annuali delle concessioni demaniali appartenenti al Genio Civile e al Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta;
- Alla sistemazione dell'inventario degli immobili sull'apposito programma.

Risorse umane impiegate

- - n. 1 istruttore tecnico

L'Ufficio Manutenzioni ha assicurato alla cittadinanza i servizi di ordinaria manutenzione del patrimonio, oltre a eseguire altri interventi classificabili come manutenzione straordinaria secondo le direttive impartite dagli amministratori e le previsioni di bilancio. L'Ufficio ha svolto le procedure amministrative per l'affidamento dei lavori, alla gestione delle manutenzioni, alla liquidazione delle prestazioni, assicurando il continuo monitoraggio della spesa, secondo le indicazioni del Servizio Finanziario.

Per l'esecuzione degli interventi di manutenzione il Comune ha fatto affidamento sul proprio personale e su ditte specializzate reperite sul mercato a seguito di esperimento di apposite gare o indagini di mercato.

Con la squadra operai sono stati assicurati anche gli interventi di adeguamento degli edifici alla normativa sulla sicurezza, spostamenti di materiali, allestimenti di nuove postazioni di lavoro, trasloco di materiali e arredi e quanto altro necessario ad assicurare la piena funzionalità degli uffici comunali e delle scuole, oltre al supporto agli eventi o manifestazioni promosse dal Comune.

L'utilizzo del sistema informatico delle segnalazione "City web", anche grazie all'applicativo per smartphone reso disponibile per la cittadinanza alla fine del 2015 viene utilizzato come base di lavoro della quasi totalità delle commesse operative da svolgere.

Sono stati mantenuti i collegamenti telematici "City web" con alcune ditte esterne incaricate della manutenzione annuale di impianti elettrici e della manutenzione del verde pubblico.

L'ufficio ha curato l'esecuzione di micro-interventi del progetto di adeguamento al D.Lgs 81/2008, in accordo con l'ufficio competente e l'RSPP, oltre all'attuazione di micro-interventi

del progetto di adeguamento al D. Lgs 81/2008 degli edifici scolastici, in ottemperanza ai D.V.R. presentati dalle scuole.

Per le manutenzioni il Comune ha assicurato con gli appalti ad un certo numero di ditte specializzate, individuate con cadenza annuale, biennale o triennale, l'esecuzione di lavori vari e specialistici con il coordinamento dell'ufficio tecnico.

Per quanto riguarda la manutenzione degli stabili si è provveduto ad eseguire:

- connessione internet adeguata sia della scuola secondaria di primo grado che della scuola primaria Rigotti alle sempre crescenti necessità che la gestione informatica che la scuola impone ;
- primo stralcio di esecuzione lavori per l'efficientamento energetico della scuola secondaria di primo grado G. Ciscato mediante il rifacimento di una parte dell'impianto termico e l'ammodernamento dei locali della segreteria dell'Istituto;
- Lavori edili propedeutici al trasferimento della sede della Protezione Civile presso i magazzini comunali;
- Valutazione tecnica su area pertinenziale Villa Clementi e progetto di eventuale recupero di alcuni locali;
- Sono stati assicurati vari interventi di manutenzione straordinaria agli impianti di allarme antifurto installati presso gli stabili comunali;
- Conclusione dei lavori di recupero abitativo con riqualificazione energetica degli appartamenti di Via Muzzana;
- Sostituzione di radiatori e ventilconvettori in vari stabili comunali.
- Sostituzione dei portoncini di ingresso di Palazzo Zanini.

Risorse umane impiegate

- n. 1 Responsabile del servizio
- n. 1 istruttore tecnico
- n. 1 istruttore amministrativo (parte).
- n. 5 operai compreso coordinatore.

Descrizione del programma

Programma 06 - Servizi tecnici- Lavori Pubblici, Edilizia Pubblica

RESPONSABILE PROGRAMMA: Martini Viviana

I Servizi tecnici- Lavori Pubblici, Edilizia Pubblica curano la formazione ed attuazione della programmazione dei lavori pubblici secondo le priorità assegnate nel piano triennale dei lavori e nell'elenco annuale, oltre che nel piano investimenti contenuto nel bilancio.

Per l'attuazione di tale programma l'ufficio collabora sia eseguendo direttamente l'attività di progettazione e direzione dei lavori, sia avvalendosi di collaborazioni professionali esterne.

L'attività del Servizio richiede altresì una attenzione particolare e costante per quanto riguarda la verifica/rendicontazione/richiesta di contributi regionali, statali, europei atti a finanziare le opere programmate. L'attività comprende le funzioni del RUP secondo quanto previsto dal Codice dei contratti, nonché il supporto amministrativo per le attività di gestione quotidiana delle opere pubbliche.

Sono gestiti gli incarichi professionali ai tecnici esterni per la progettazione delle OO.PP. e per prestazioni varie nel caso in cui l'U.T.C. debba avvalersi di professionalità specifiche.

L'Ufficio ha concluso la realizzazione delle opere iniziate negli anni precedenti (scuola Rigotti stralci 1,2,4,5 con l'agibilità e l'ingresso degli alunni a gennaio 2019), via Rigobello, magazzini comunali, ha seguito la procedura di gara dello stralcio 3 della nuova scuola elementare Rigotti e delle opere ad essa complementari. I lavori dello stralcio 3 sono iniziati a novembre 2019. L'attività ha compreso l'avvio della realizzazione del centro polifunzionale a Molina di Malo e annessi spogliatoi, del campo Deledda, la ristrutturazione della sala di Villa Clementi e i lavori di progettazione per la ristrutturazione dell'essiccatoio della filanda Fancon. L'attività ha compreso la richiesta di contributi provinciali/regionali/statali/europei per tutte le opere, con la relativa rendicontazione a saldo.

L'attività di RUP ha riguardato le opere di completamento degli impianti sportivi Deledda, la progettazione e direzione lavori di lavori di asfaltatura e messa in sicurezza di strade comunali, la progettazione del tratto di pista ciclabile sul torrente Livergon.

Risorse umane e strumenti:

- n. 1 funzionario capo settore (36/36 ore)
- n. 1 amministrativo p.t. a 32/36 (condivisa con Arch. Sandri Silvia)
- n. 3 computer, n. 1 stampante/fotocopiatore, n. 1 plotter, n. 1 distanziometro

Descrizione del programma

Programma 07 - Anagrafe, stato civile e servizio elettorale

RESPONSABILE PROGRAMMA: Raumer Oscar

Servizi coinvolti: Stato civile, anagrafe, elettorale, leva, carta d'identità, documentazione amministrativa, statistica; servizi funerari e cimiteriali.

Come per gli anni passati, nel 2019 è stato assicurato un buon livello dei normali compiti d'istituto (stato civile, anagrafe, servizio elettorale, ecc.), che costituiscono il nucleo essenziale del servizio offerto ai cittadini.

In proposito si forniscono i seguenti dati statistici che ben possono fornire il quadro d'insieme dell'attività svolta nel periodo considerato..

CERTIFICAZIONI

n. certificati emessi: 4473

n. carte d'identità: 1581 CIE e 102 cartacee

STATO CIVILE

n. atti di nascita: 217

n. pubblicazioni di matrimonio: 61

n. atti di cittadinanza: 131

n. atti di matrimonio: 151

n. atti di morte: 141

n. separazioni e divorzi in comune: 4 separazioni e 9 divorzi

n. unioni civili: //

ANAGRAFE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

N. residenti: Inizio anno: 14.899

Fine anno: 14.800

Incremento / decremento: -99

N. pratiche: 1077

Raccolta firme per referendum e iniziative di legge popolari.

AIRE (ANAGRAFE DEGLI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO)

Iscritti inizio anno: 1411

N. iscrizioni: 152

N. cancellazioni: 19

Iscritti fine anno: 1544

n. pratiche: 206

SERVIZIO ELETTORALE

Iscritti nelle liste elettorali ad inizio anno: 12522

Nuovi iscritti: 496

Cancellati: 395

Iscritti a fine anno: 12623

N. tessere elettorali aggiornate: 195

N. tessere elettorali duplicate: 654

n. tessere rilasciate: 496

Consultazioni elettorali o referendarie: 1 (elezioni europee del 26.5.2019).

LEVA MILITARE

Nonostante l'abolizione del servizio militare obbligatorio, occorre ancora provvedere alla compilazione e alla tenuta delle liste di leva.

Iscritti liste di leva: 71

Su indicazioni del distretto militare non vengono invece più aggiornati i ruoli matricolari.

STATISTICHE DEMOGRAFICHE

Sono state regolarmente eseguite le rilevazioni statistiche e le comunicazioni mensili o periodiche richieste dall'ISTAT e da altri enti (ULSS, INPS, Prefettura, ecc.), anche tramite il sistema telematico INA-SAIA. Da ottobre 2017 è stato attivato il passaggio ad una nuova piattaforma Istat - denominata Gino - per anagrafe e stato civile.

TOPONOMASTICA

Proseguimento dell'attività di aggiornamento della toponomastica e della numerazione civica.

N. nuove vie denominate: //

N. civici nuovi assegnati: 24

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, in seguito all'introduzione generalizzata dell'autocertificazione è ovviamente diminuito il ricorso all'autenticazione delle firme, che tuttavia sono ancora necessarie, ad esempio per le deleghe di riscossione della pensione o per altri casi analoghi. Per le deleghe, in particolare, l'ufficio presta il proprio servizio anche a domicilio o presso la locale casa di riposo. Inoltre l'ufficio, oltre a fornire ai cittadini i modelli per le autocertificazioni, continua a fornire assistenza per una corretta compilazione.

L'ufficio cura anche la gestione del servizio di polizia mortuaria (inumazioni, tumulazioni, cremazioni, esumazioni, estumulazioni, concessioni cimiteriali, trasporti funebri, ecc.), come descritto nella 'missione 12 - programma 9'.

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma 01-Polizia locale e amministrativa

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Comandante: Raumer Oscar (fino al 4 novembre 2019 Fochesato Nadia)

Descrizione del programma

Programma 01 - Polizia locale e amministrativa

Anche nel 2019 si è cercato di potenziare la presenza della Polizia Locale sul territorio al fine di rendere soddisfacente il senso di sicurezza percepito dal cittadino. Sono stati perseguiti i seguenti obiettivi:

Cura della viabilità stradale: è continuata anche per il 2019 la sorveglianza quotidiana della viabilità per gli alunni negli incroci di via Chiesa (per spostamento alunni al centro parrocchiale San Gaetano), Marano - Venezia, Loggia e Porto, oltre al controllo giornaliero in centro Malo in particolare nelle ore di punta. E' stato implementato di una unità il numero dei nonni vigili impegnati nel servizio di sorveglianza scolastica. E' proseguita, poi, l'attività di fluidificazione del traffico in prossimità dei cantieri stradali con progettazione delle deviazioni e dell'emissione delle relative ordinanze.

Controllo sulla circolazione stradale: si è proseguito con l'utilizzo degli strumenti di rilevazione della velocità, in particolare nelle vie di accesso al centro di Malo e delle frazioni, con assiduo controllo anche sull'uso del cellulare durante la guida e per la regolarità delle soste. Prosegue l'**internalizzazione** del servizio di gestione delle procedure sanzionatorie amministrative che prevede sicuramente un maggior carico di lavoro del personale interno ma anche un risparmio in termini economici ed un livello qualitativamente migliore. E' proseguito il controllo mirato alla categoria dell'autotrasporto mediante idoneo software (138 controlli nel 2019). L'attività di gestione del contenzioso stradale è risultata fortunatamente sempre meno frequente fino a ridursi a poche pratiche annue. Gli incidenti stradali rilevati sono stati 40, di cui nessuno con esito mortale.

Sicurezza e controllo del territorio: E' stata dedicata particolare attenzione ai controlli di parchi ed aree verdi, dei pubblici esercizi e bar fracassoni, camper e caravan su tutto il territorio comunale, al controllo del fenomeno dell'accattonaggio davanti i supermercati mala-densi e davanti l'ecostazione locale.

Edilizia e ambiente: sono continuati per il 2019 i controlli sul territorio per contrastare la mancanza di educazione civica dei cittadini che abbandonano rifiuti o accompagnano gli animali senza rispettare le prescrizioni del vigente regolamento di polizia locale. Sono proseguiti poi i consueti controlli sullo scarico abusivo di immondizie e sulle irregolarità edilizie.

Commercio fisso, itinerante e pubblici esercizi: in tale ambito l'attenzione del Comando si è concentrata nei controlli igienico sanitari nei pubblici esercizi e negli esercizi commerciali di generi alimentari, nel corretto svolgimento delle vendite (esposizione dei prezzi e modalità delle vendite straordinarie) per i negozi. A tutela di questi ultimi sempre attento è stato il controllo del commercio itinerante abusivo.

Educazione stradale nelle scuole: la P.L. ha svolto programma di insegnamento che è stato effettuato a favore delle scuole materne, per le terze elementari e per le prime medie. Inoltre, si è cercato di sensibilizzare i giovani ai valori della vita civile e all'osservanza delle regole,

insegnando loro il rispetto per l'ambiente, le strutture pubbliche e per la comunità in cui vivono.

E' proseguito il servizio dei **Nonni Vigili**, adeguati con vestiario e corredo nuovo, davanti alle scuole e precisamente all'intersezione tra le vie Chiesa, Peuerbach, Marano, Venezia alle scuole di Malo, nelle Frazioni di S. Tomio, Case di Malo e Molina.

Motivazione delle scelte

La Polizia Locale viene spesso identificata per la sua funzione repressiva, come un servizio che commina "le multe" ed è la Forza di Polizia meno apprezzata dalla cittadinanza. In realtà, a differenza delle altre Forze dell'Ordine statali che hanno competenze specifiche e definite, il punto di forza della polizia locale resta proprio l'eterogeneità della attività e la sua presenza e competenza in svariati settori. Deve essere in grado di fare un po' di tutto, tenendo presente che spesso costituisce il primo punto di riferimento del cittadino. Sembra opportuno ricordare che la Polizia Locale ha un ruolo prioritariamente amministrativo, e ciò non in senso riduttivo o burocratico, ma invece per sottolineare che la sua attività di sicurezza è intesa come prevenzione, conoscenza della città, mappatura del territorio e condivisione di dati utili o sensibili con le altre Forze di Polizia.

L'insegnamento nelle scuole dell'educazione stradale e del senso civico, la continua presenza nel territorio del personale, l'applicazione del codice della strada e la rilevazione delle altre infrazioni alle varie norme che regolano la vita civile, la videosorveglianza, sono scelte coerenti con gli obiettivi del servizio.

Finalità da conseguire

Le finalità da conseguire sono quelle di ridurre i fattori di rischio degli infortuni da traffico, la diminuzione della microcriminalità e di infondere nella cittadinanza il senso della legalità.

Risorse umane impiegate

- n. 1 Responsabile del servizio
- n. 8 istruttore di PL
- n. 1 istruttori amministrativo
- n. 1 collaboratore amministrativo

Risorse strumentali utilizzati: n. 3 autovetture di servizio allestite per servizi esterni, n. 4 stampanti, n. 1 fotocopiatore multiuso, varchi targa system, videosorveglianza comunale, videocamere per abbandono rifiuti, etilometro, n. 02 precursori per l'alcool, n. precursore per le droghe, 2 telelaser e un velomatic, un software dedicato per controllo autocarri, armamento, apparecchi radio tetra, cellulare di servizio e cellulari assegnati in via continuativa agli agenti;

RESPONSABILE Sandri Silvia

Il Servizio Manutenzioni ha seguito tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari alla piena funzionalità delle vetture e motocicli in dotazione alla Polizia Locale.

Risorse umane impiegate

- n. 1 Responsabile del servizio
- n. 1 istruttore tecnico
- n. 1 istruttore amministrativo (parte).
- coordinatore squadra operai.

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma 01 - Istruzione prescolastica

Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione

Programma 07- diritto allo studio

Descrizione del programma

Programma 01 - Istruzione prescolastica

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA : Raumer Oscar

Scuola dell'Infanzia

Sono stati effettuati gli adempimenti previsti nelle convenzioni stipulate con le scuole d'infanzia paritarie private parificate per il periodo 01.01.2019 - 31.12.2019, relativamente all'attività scolastica. Sono state predisposte e stipulate le nuove convenzioni per il periodo 01.01.2020 - 31.12.2020.

E' proseguito il forte impegno della Amministrazione comunale a sostegno delle Scuole d'Infanzia private parificate che svolgono una importante funzione di completamento e integrazione dell'offerta didattica in Malo.

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA : Sandri Silvia

Il Servizio Manutenzioni ha garantito la gestione calore degli edifici e delle spese di funzionamento e manutenzione degli edifici.

Ha assicurato la modifica degli orari di riscaldamento in base alle esigenze date dal trasferimento temporaneo degli alunni

Altri interventi sugli edifici scolastici sono elencati nel Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali.

Risorse umane impiegate

- n. 1 Responsabile del servizio

- n. 1 istruttore tecnico
- n. 1 istruttore amministrativo (parte).
- n. 5 operai compreso coordinatore.

Descrizione del programma

Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA : *Raumer Oscar*

Scuola Primaria

Scuola Secondaria di 1° grado

E' proseguita la collaborazione con le organizzazioni scolastiche nell'assicurare i servizi di supporto per lo svolgimento dell'attività, a partire dalla scuola di infanzia e fino all'assolvimento dell'obbligo scolastico.

Si è collaborato con il mondo del lavoro e le scuole di livello superiore per dare a studenti e famiglie la possibilità di orientare adeguatamente le scelte formative. Continua il rapporto di collaborazione e scambio didattico e culturale con la città gemellata di Peuerbach (A) al fine di contribuire alla formazione di una coscienza aperta, moderna ed europea dei nostri giovani.

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Sandri Silvia

Per garantire alla scuola primaria Rigotti e alla Segreteria dell'Istituto Comprensivo G. Ciscato una connessione internet adeguata alle sempre crescenti necessità che la gestione informatica delle scuole impone: registro elettronico, prove invalsi ecc...è stata realizzata la dorsale in fibra ottica.

L'ufficio manutenzioni ha garantito la gestione calore degli edifici comprendenti anche le spese di funzionamento e manutenzione e ha assicurato la modifica degli orari di riscaldamento in base alle esigenze comunicate dall'Istituto Comprensivo.

Si è proceduto al primo stralcio di rifacimento dell'impianto termico a servizio della segreteria/presidenza/aula insegnanti della scuola secondaria di primo grado G. Ciscato e ai lavori di predisposizione del secondo stralcio.

Risorse umane impiegate

- n. 1 Responsabile del servizio
- n. 1 istruttore tecnico
- n. 1 istruttore amministrativo (parte).
- n. 5 operai compreso coordinatore.

Descrizione del programma

Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA :*Raumer Oscar*

Sono stati garantiti i servizi di assistenza scolastica quali il trasporto e mensa, per i quali sono adottate modalità organizzative miste (ricorrendo cioè anche a prestazioni esterne) che si cercherà di perfezionare al fine di rendere più sicuri ed efficienti le prestazioni.

Le richieste degli interventi di manutenzione e funzionamento delle strutture e le richieste di trasporto extra scolastico da parte delle scuole, sono state effettuate tramite il sistema City Web che rende le richieste più veloci e tracciabili in ogni fase e permette di razionalizzare e rendere più efficienti tali attività.

A partire dal 1° luglio 2012 il servizio di mensa scolastica viene gestito tramite ditta specializzata a seguito della gara d'appalto effettuata unitamente alla Casa di riposo Muzan.

Il servizio di riscossione delle tariffe è stato effettuato dall'Ufficio Istruzione del Comune.

E' continuato il controllo sugli standard qualitativi della fornitura coinvolgendo anche genitori, assaggiatori e insegnanti nelle verifiche e sono stati organizzati percorsi di educazione alimentare in collaborazione con l'U.L.S.S..

E' continuata anche per l'anno scolastico 2018/2019 la riscossione delle tariffe per la scuola primaria attraverso la vendita di ticket pre-pagati curata dall'Ufficio Istruzione.

Il sistema di riscossione delle tariffe del servizio di mensa mediante ticket prepagati disponibili presso le cartolerie, l'ufficio URP e la Tesoreria Comunale è stato costantemente monitorato al fine di evidenziarne le lacune e le migliorie da apportare per l'ottimizzazione del servizio stesso.

Per quanto riguarda il servizio di trasporto scolastico, è proseguita la gestione parte in economia, parte in appalto.

E' proseguita la gestione delle uscite extra scolastiche, in collaborazione con le scuole e la ditta appaltatrice del servizio, con la nuova procedura concordata con le autorità scolastiche.

Gli operai e l'autista di scuolabus hanno assicurato gli interventi di piccola manutenzione richiesti dall'Istituto Comprensivo. A questo proposito è stata utilizzata a regime e con successo la procedura di segnalazione interventi 'on line' da parte delle scuole al fine di semplificare e migliorare il servizio.

Sono state predisposte e stipulate le convenzioni con l'Istituto Comprensivo per l'organizzazione del servizio di accoglienza e sorveglianza degli alunni nei periodi antecedenti l'orario delle lezioni relative alla scuola secondaria e alla scuola primaria "Rigotti".

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Sandri Silvia

Il Servizio Edilizia Pubblica ha assicurato la gestione del servizio di trasporto scolastico attraverso l'organizzazione dei percorsi e delle linee degli scuolabus comunali e della ditta aggiudicataria dell'appalto di una parte del servizio di trasporto scolastico. Sono stati rivisti i percorsi degli scuolabus in funzione delle esigenze espresse dall'Istituto Comprensivo. L'ufficio ha curato la ridefinizione dei nuovi percorsi anche attraverso la collaborazione con l'autista comunale predisponendo e gestendo internamente l'appalto del servizio a ditta esterna al Comune per l'anno scolastico 2019.

Sono stati garantiti tutti gli interventi di manutenzione e riparazione degli scuolabus.

Risorse umane impiegate

- n. 1 Responsabile del servizio
- n. 1 istruttore tecnico
- n. 1 istruttore amministrativo (parte).
- n. 5 operai compreso coordinatore.

Descrizione del programma

Programma 07 - diritto allo studio

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA : Raumer Oscar

Sono state messe a disposizione le strutture comunali (in particolare la Biblioteca civica, il Servizio di Polizia Locale) per progetti formativi condivisi.

E' stato erogato il contributo annuale all'Istituto Comprensivo finalizzato al rinnovo del materiale didattico, al finanziamento delle attività didattiche, nonché all'acquisto autonomo di registri, materiale di cancelleria e prodotti di pulizia. E' stato dato sostegno specifico ad alcune iniziative di Pof, tra le quali Corsi di recupero didattico pomeridiani, Laboratorio Gioco-scienza, Sistema Planetario, Progetto "Legalità e internet", Progetto lingue per le scuole d'infanzia, Progetto cartapesta e Giochi matematici.

Risorse umane impiegate:

- n° 1 Responsabile di servizio (in parte);
- n° 1 collaboratore amministrativo;

Risorse strumentali utilizzate

n. 1 computer, n. 1 stampante, n. 1 multifunzione in uso comune con tutti gli uffici presenti nella palazzina.

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

RESPONSABILE: Monica Rita Filippi

Descrizione del programma

Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Descrizione del programma

Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Cultura

Per quel che riguarda gli eventi 2019 in ambito culturale, l'anno si è aperto con l'iterarsi dell'iniziativa *Arriva la Befana*, patrocinata e sostenuta con contributo dal Comune di Malo. Trattasi di un evento rivolto ai più piccini e organizzato dal Gruppo Folk la Frasca.

Il 25 gennaio ha avuto luogo la celebrazione, con due giorni di anticipo, della *Giornata della Memoria*. E' stato proposto uno spettacolo de I Gotturni "La terra è tutta nostra...Marcondiro'ndero", una sorta di cabaret molto centrato sull'argomento, che ha ricevuto il consenso del pubblico. Lo spettacolo si è tenuto nel nuovo Auditorium Rigotti.

Il 15 febbraio, sempre in Auditorium Rigotti, si è tenuto un **concerto lirico** in omaggio al donatore che ha permesso con il suo contributo la realizzazione dell'Auditorium. Sul palco due cantanti lirici di fama e due musicisti di altrettanto spessore.

A fine febbraio, in collaborazione con il Gruppo Folk La Frasca, si è offerto alla cittadinanza il tradizionale corteo propiziatorio legato al *Ciamar marso*, iniziativa sempre seguita e apprezzata. Di questo evento si curano la promozione e le comunicazioni da inviare a Questura e Carabinieri.

L'Ufficio Cultura ha collaborato al **progetto UNESCO "La cittadella"** raccogliendo il materiale informativo e d'archivio relativo ai luoghi di interesse denominati Malo Alto; il materiale è stato in un secondo tempo fornito a TRAMA per preparare nelle date di Venerdì 18 febbraio e venerdì 1 marzo 2019 per le classi terze della scuola secondaria di primo grado di Malo un'attività didattica e culturale relativa, appunto, alla zona di Malo Alto. Ogni incontro ha avuto una durata di circa un'ora e mezza/due. Ai ragazzi sono stati proposti cenni storici e architettonici sui principali edifici della zona, intervallati e arricchiti dalla lettura di alcuni brani tratti dalle opere di Luigi Meneghello. I ragazzi sono anche stati invitati a riflettere su come l'uso e la funzione di alcuni edifici sono cambiati nel corso del tempo. Le insegnanti sono state entusiaste di questa esperienza, tanto che adesso questa proposta è diventata una delle attività offerte dal Museo.

Martedì 19 e 26 febbraio il Comitato Carnevale e la Pro Malo hanno organizzato due serate inserite nel macro-cappello "**Carnevale in alleg(o)ria. Quando il gioco si fa serio**". L'ufficio cultura ha collaborato nello studio e preparazione del materiale di comunicazione e nella gestione di una delle due serate, quella che ha avuto come ospite il dott. Mario Polito. E' stata

occasione per presentare i carri allegorici della sfilata di Carnevale 2019 approfondendo al contempo i temi che li hanno ispirati.

Il 9 marzo, sempre sulla scia delle iniziative culturali da ospitarsi nel nuovo Auditorium Rigotti, è stato rappresentato a Malo lo spettacolo teatrale musicale **“Amorevolmente donne”**; un bellissimo momento, molto apprezzato dal numeroso pubblico, che ha permesso di omaggiare in modo intelligente il mondo femminile e contemporaneamente di presentare alla cittadinanza i nuovi servizi dello Sportello donna.

Mercoledì 13 marzo, presentazione a **Malo del Gruppo LaAV Nazionale**, a cura del circolo LaAV di Breganze, così da promuovere la nascita a Malo di un gruppo di lettura che possa fare servizio gratuito presso le strutture del paese che ne facciano richiesta (la cosa è partita proprio dalla richiesta della casa di riposo di Malo di lettori per delle attività rivolte agli anziani). L'Ufficio si è occupato della preparazione del materiale di comunicazione e dell'allestimento della sala.

Il 30 e 31 marzo all'interno della *Sagra dea Pisa* è stato presentato a Malo il progetto **Silent Play** realizzato su villa Pisa e il suo scoppio, progetto per il quale l'ufficio ha raccolto e selezionato informazioni e materiale d'archivio curando infine la stampa del materiale di comunicazione.

Da venerdì 29 marzo a venerdì 3 maggio si è tenuta la consueta rassegna **“Aprile Musicale 2019”**, composta da 4 concerti tra i più belli mai ospitati. Non si sono potuti mantenere gli appuntamenti propedeutici alla conoscenza della musica a causa di un incarico di prestigio assunto dal docente coinvolto. Al Maestro Dal Bianco è stato confermato l'incarico di direttore artistico della manifestazione. Ottima l'affluenza di pubblico ai concerti, tutti tenuti nel nuovo Auditorium Rigotti. Il primo e l'ultimo, in particolar modo, hanno galvanizzato il pubblico presente, proveniente non solo dal paese, ma anche dal resto della provincia.

Iniziativa **“Sul filo delle tradizioni”**. Nel giorni 16-17-18 maggio l'Istituto G. Ciscato con la collaborazione dell'ufficio cultura e con il sostegno degli Assessorati Cultura, Sociale e Sport ha chiuso con una serie di iniziative un percorso triennale dedicato all'attività serica a Malo. Il progetto si è avvalso per le tematiche presentate di anno in anno - gelsicoltura, bachicoltura, trattura/filanda - delle grandi competenze in materia del signor De Marchi Massimiliano. L'ufficio cultura ha invece collaborato nell'organizzazione della setata-intervista al signor De Marchi, intervallata dalla musica della Banda Brian (gruppo formato da valenti etnomusicologi), nella messa a disposizione di materiale informativo sugli argomenti trattati e nella realizzazione dei pannelli fotografici, e relative didascalie, per il tour dedicato alle filande del paese, come pure al riordino del materiale utile alla scuola per realizzare una dispensa sull'intera esperienza/ iniziativa.

Il 18 maggio tutto era pronto per la **“Notte europea dei musei” 2019**, per la quale erano state preparate delle iniziative speciali e una camminata al chiaro di luna. Tutte le attività sono state annullate per maltempo.

Domenica 16 giugno si è tenuta l'uscita **“Passeggiata dentro il paesaggio. Dal paese verso le terre sconte”**. Se l'itinerario ricalca le orme di quello degli anni precedenti, i contenuti varia-

no e si arricchiscono dipendentemente dal grado di approfondimento che si persegue o dai temi che vi si possono aggiungere. Queste uscite funzionano sempre molto bene perché all'attività di svago affiancano la scoperta dell'ambiente in cui viviamo e della sua cultura.

Domenica 14 luglio si è tenuta l'uscita dal titolo **"Per Campi Ville e Borghi. Itinerario in bicicletta alla scoperta dei tesori del nostro territorio"** Nonostante la giornata caldissima il gruppo era numeroso, oltre le 40 unità, e molto interessato. Per preparare l'uscita, considerati i tanti cambiamenti avvenuti sul territorio a causa della Pedemontana, si sono resi necessari un sopralluogo e una serie di deviazioni che hanno abbondantemente allungato il percorso preventivato. Alcuni collegamenti tra contrade minori sono stati irrimediabilmente cancellati. Forse qualche soluzione si potrà trovare a cantiere concluso e con qualche sottopasso tattico.

Dal 5 al 27 luglio presso il cortile di Villa Clementi, ancora penalizzata dalle transenne che hanno impedito di utilizzare il grande portico aperto della barchessa, si è tenuta l'iniziativa **"Estate in Villa 2019"**, 8 eventi di varia tipologia: musica, teatro, magia, cabaret, teatro bimbi, che come al solito hanno entusiasmato il pubblico presente. Tutti gli spettacoli 2019 sono stati all'insegna della spensieratezza e del sano divertimento, mentre il concerto di Patrizia Laquidara si è distinto per l'eleganza, la densità dei testi proposti e l'alto livello tecnico dell'esecuzione sia canora che musicale; un appuntamento, quindi quest'ultimo, soprattutto per intenditori. Ottimo in generale il riscontro da parte del pubblico.

Sabato 20 luglio si è tenuta **l'inaugurazione del nuovo ufficio cultura**, ospitato presso la Sala Polivalente dedicata a Renato Gasparella. Oltre che del trasloco dell'ufficio, effettuato con l'indispensabile aiuto della squadra operai, l'ufficio si è occupato della realizzazione della targa dedicatoria.

Domenica 15 settembre l'ufficio cultura ha organizzato l'uscita **"Ortagonale**

1: Malo e il suo Monte, Itinerario nei luoghi meno conosciuti della Grande Guerra".

L'iniziativa ha goduto della collaborazione dell'Associazione Ortagonale¹, che ci ha permesso di avere come relatore il dott. Franco Rasia, e di quella dei Fanti di Malo, che hanno la gestione delle gallerie-rifugio situate sotto il Montecio. Elevato il numero dei partecipanti. Molto alto il livello culturale di tutta l'iniziativa, per la quale si sono fatti preventivi sopralluoghi nelle zone interessate e si sono presi contatti per l'apertura di siti o l'accesso a proprietà private.

Domenica 29 settembre si è tenuta la **III Giornata Nazionale dei Piccoli Musei**, per la quale il Museo dell'Arte Serica e Laterizia ha organizzato la passeggiata **"Andar per filande"** e ha osservato un'apertura straordinaria dei musei.

Da domenica 29 settembre al 10 novembre si è tenuta l'iniziativa **"Teatro nelle frazioni"**: 4 spettacoli per bambini dai 3 ai 90 anni, quattro appuntamenti veramente magici, che hanno tuttavia pagato lo scotto, quest'anno più che negli scorsi, di un sovrapporsi di iniziative in paese che hanno distolto proprio la fascia del pubblico cui erano indirizzati.

Per questo motivo per il 2020 si pensa di cambiare periodo, anche in considerazione del fatto che lo spettacolo tenuto il 10 novembre ha visto un Auditorium Rigotti al completo. Criticità,

di nuovo, nella frazione di Case. Gli artisti hanno avuto serie difficoltà sia legate all'esecuzione dello spettacolo che alla sicurezza.

Venerdì 4 ottobre, presso l'Auditorium Rigotti, si è tenuto il concerto pianistico **"Viaggio nell'Anima Romantica, tra un profondo intimismo e vette di angoscia e passione"**. Il concerto è stato voluto per inaugurare l'arrivo del nuovo piano a mezza coda, un Yamaha da concerto donato dal benefattore che ha sostenuto la costruzione dell'Auditorium. La giovane pianista invitata ha offerto al pubblico presente un'ottima esecuzione.

Domenica 13 ottobre: uscita **"Alla scoperta della Val Bressana"**. Grande successo per questa passeggiata che ha potuto contare sulla presenza di una sessantina di persone, molte delle quali di Malo. Questa uscita, in particolar modo, ci ha permesso di rilevare l'esigenza da parte dei partecipanti di conoscere meglio il proprio territorio e, da parte di alcuni, di condividere con il gruppo gli aneddoti che fanno parte del personale bagaglio di ricordi. Quest'ultimo elemento non è cosa da poco se si pensa che ciò può contribuire al rafforzamento di una comunità.

Domenica 13 ottobre; **Famiglie al museo 2019**. Come ogni anno i musei di Palazzo Corielli hanno aderito all'iniziativa con un laboratorio ludico didattico rivolto alle famiglie. Non numerose le presenze, ma è necessario comunque perseverare in questo tipo di attività/ proposte.

Domenica 20 ottobre **Giornata Musei Altovicentino a Montecchio Maggiore**. I Musei di Malo hanno partecipato sia alla tavola rotonda del mattino che al banchetto informativo-laboratoriale del pomeriggio. L'Ufficio Cultura di Malo ha collaborato attivamente nella preparazione di un gioco, e del relativo materiale allestitivo e di comunicazione, da offrirsi a tutti i bambini che avessero voluto cimentarsi nello svelamento di un enigma. Pochi purtroppo i visitatori. Una giornata incredibilmente bella e calda li ha portati altrove. Utile comunque avere almeno un'occasione in cui potersi incontrare scambiandoci esperienze e stimoli.

Lunedì 4 novembre, presenza all'inaugurazione della mostra **"Itinerari di Archeologia Industriale e Arte della Seta a Breganze e nei paesi vicini"**. Si trattava di una mostra fotografica e documentaria nella quale è stato ricavato uno spazio per degli oggetti provenienti dal Museo dell'Arte Serica di Malo. In coda alla presentazione è stata offerta una dimostrazione di trattura della seta che ha entusiasmato tutti i presenti. Già il museo aveva generosamente contribuito alla stesura di una ricerca con l'invio di materiale informativo sull'argomento.

Giovedì 7 novembre, appuntamento con l'iniziativa **Meet the Mayors** presso la base americana di Vicenza. L'ufficio ha preparato come ogni anno il materiale di comunicazione da distribuire e si è occupato della parte documentaria da produrre per entrare in base. Quest'anno si sono acquistati, vino, una soppresa di oltre due kg, più dolci e qualche kg di pane DECO, così da poter distribuire più assaggi. Chi vi partecipa è dell'avviso che questa iniziativa sia da considerarsi una bella vetrina.

Domenica 10 novembre **"Passeggiata del Mistero, di sorpresa in sorpresa ascoltando le voci del paese"**. La proposta è piaciuta molto e si è caratterizzata per la sua originalità. Consisteva nella drammatizzazione da parte di un'operatrice dell'Associazione TRAMA di una serie di testi scritti dall'ufficio cultura su personaggi o figure o luoghi di interesse per il paese: una fi-

landiera, una lavandaia, lo storico Gaetano Maccà che ci parla di San Bernardino e la sorella dell'astronomo Ciscato. Unica pecca, la temperatura troppo rigida quel giorno e in quell'orario, le 17.00, scelto per aumentare l'aura di mistero.

Il 25 novembre, in concomitanza con la **Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne**, in collaborazione con lo Sportello Donna si è tenuta una passeggiata a tappe lungo l'asse Museo Casabianca-Villa Clementi che ci ha permesso di conoscere più da vicino alcune figure femminili legate al paese, nell'ordine Katia Bleier (Casabianca), una filandiera (androne museo della Serica) la signora Luisa Soliman (c/o Parrucchieri 360°) e la poetessa Gabriella Maddalena Macidi (Sala Musica Biblioteca), prematuramente scomparsa. L'iniziativa, di spessore, si è tenuta sotto una pioggia torrenziale e ha visto, nonostante il tempo avverso, una buona affluenza di partecipanti. Nel percorso si è inserita anche l'inaugurazione della panchina rossa davanti alla profumeria Rizzi.

Il lavoro per realizzare l'iniziativa è stato considerevole, sia per la preparazione dei testi di due delle tappe proposte, sia per il buon funzionamento delle restanti e ha comportato un bel numero di incontri con Biblioteca e Sportello Donna e con la signora Soliman.

Sabato 21 dicembre, spettacolo di Natale per famiglie, presso l'Auditorium Riggotti, dal titolo **Gli aiutanti di Babbo Natale**. Lo spettacolo è stato molto bello e ha funzionato benissimo. Il pubblico oltre ad aver apprezzato la professionalità della compagnia si è divertito molto. Alcuni si sono intrattenuti per parlare con gli attori.

Il 22 dicembre si è tenuta a Malo l'iniziativa coordinata dagli Amici del Carnevale **Un Dono un sorriso 2019**. Questa 5° edizione è stata caratterizzata dallo slogan "Insieme è più bello". Si è tenuta in parte in Piazza Zanini, in parte all'interno del Palazzo delle Associazioni, visto il tempo decisamente avverso, mentre una mostra di artisti ed artigiani locali è stata allestita presso la Sala Polifunzionale di Via Loggia. L'ufficio cultura si è occupato prevalentemente dell'allestimento del Polifunzionale e della creazione del materiale della suddetta mostra, nonché dello spettacolo offerto dal comune di Malo e realizzato egregiamente dalla compagnia **Circovolante**, che oltre ad intrattenere il pubblico, ha proposto un numero di danza aerea e uno di mangiafuoco, a dispetto del maltempo. Purtroppo, proprio in considerazione delle condizioni meteo avverse, non si è riscontrata una grande affluenza di pubblico, ma la giornata è risultata comunque piacevole e importante per tutte le associazioni coinvolte.

Lunedì 23 dicembre concerto **Natale Barocco**, con l'Ensemble Santa Libera, diretto dal Maestro Matteo Marzaro. Il concerto è stato di grande livello ed è stato molto apprezzato. Si è tenuto presso l'Auditorium Rigotti.

Lunedì 23 dicembre "**Premio città di Malo**". Per il medesimo si sono stese tutte le biografie, si sono raccolte le immagini andando a costituire una carrellata fotografica e un video (con il supporto tecnico di persona esterna), si è collaborato all'allestimento della sala e si sono lette, durante la cerimonia, le biografie stesse.

Oltre alle sopra elencate iniziative l'Ufficio ha confezionato e stampato mensilmente il materiale di comunicazione delle serate in biblioteca dell'Associazione Culturale Luigi Meneghello, elaborato parzialmente e stampato quello delle attività istituzionali degli Amici del Carnevale, e talvolta quello di altre Associazioni. Ha eseguito ricerche, corretto bozze altrui, fornito materiale e supporto in varie iniziative. Durante il periodo di servizio "ausiliario" presso la biblioteca comunale Luigi Meneghello, ha collaborato nella stesura e realizzazione del progetto "Un libro per capello".

Ha redatto inoltre articoli, inviato informazioni sulle iniziative culturali organizzate ai canali di promozione consueti e preparato interventi per eventi ad hoc.

L'ufficio Cultura ha curato i contatti con l'ufficio del Sindaco di Peuerbach.

Relativamente ai **Musei di Palazzo Corielli**, l'ufficio si è occupato del coordinamento delle attività affidate a TRAMA, ha studiato e preparato in collaborazione con Chiara Dalle Molle le nuove iniziative e testato percorsi e contenuti degli itinerari confrontandosi di volta in volta con il responsabile dell'uscita; se necessario, affiancandolo sul campo.

Conseguentemente all'adesione del Comune di Malo al **progetto "Via della Seta"**, voluto dalla Città di Venezia e dalla Regione del Veneto con il supporto tecnico del Consiglio d'Europa, ha partecipato regolarmente agli incontri del gruppo tematico dei musei veneti. Il progetto mira a far rientrare l'itinerario *Via della Seta Europea* tra quelli certificati dal Consiglio d'Europa, attualmente solo 33.

Risorse umane : 1 Istruttore direttivo cat. D a 36 ore

BIBLIOTECA COMUNALE "LUIGI MENEGHELLO"

La Biblioteca Comunale nel corso dell'anno 2019 ha raggiunto negli anni un livello di servizio ottimale e intende promuovere nel prossimo triennio azioni di ulteriore miglioramento, accogliendo anche le istanze che emergono dagli utenti.

Il servizio ha un orario di apertura molto ampio, dal lunedì al sabato pomeriggio, per un totale complessivo di 36 ore settimanali di apertura al pubblico.

Oltre all'adesione al Servizio Bibliotecario Provinciale Vicentino, la biblioteca di Malo partecipa al progetto Biblioirete, grazie all'adozione del programma gestionale Clavis della ditta Comperio srl, che permette l'utilizzazione di servizi bibliotecari avanzati: catalogo unico consultabile on-line, tessera unica per tutti (la tessera sanitaria), servizi accessibili anche da casa via internet (ricerca e prenotazione documenti, rinnovo prestiti). In questo modo gli iscritti alla biblioteca di Malo sono riconosciuti utenti anche in tutte le altre biblioteche del progetto Biblioirete;

l'elenco delle biblioteche è visibile nel portale: <http://biblioirete.comperio.it>.

E' inoltre possibile scaricare gratuitamente due e-book al mese, scelti tra la rosa di quelli disponibili al sito MLOL (Media Library on -Line), sempre accessibile (7 giorni su 7, h 24).

Il documento viene scaricato nell'e-reader dell'utente, rimanendo disponibile per due settimane; l'accesso avviene con le stesse credenziali utili per la registrazione on-line.

In aggiunta ai regolari servizi offerti (prestito locale ed interbibliotecario, lettura e studio, consulenza e reference, lettura di quotidiani e riviste, accesso ad internet tramite postazioni fisse e wi-fi, prestito di dvd e multimediali, utilizzo di aule studio), la biblioteca comunale cura la raccolta della documentazione locale, storica ed attuale, su ogni tipo di supporto, al fine di documentare la storia e la vita culturale sociale ed economica del territorio. In particolar modo raccoglie e mette a disposizione tutti i documenti relativi allo scrittore Luigi Meneghello (opere dell'autore, saggi su Meneghello, tesi di laurea dedicate, dvd, vhs, cd, articoli tratti da quotidiani e riviste, risorse elettroniche).

La biblioteca è anche un luogo di incontro, di scambio di esperienze e di conoscenze, dove si organizzano incontri, dibattiti, presentazioni, corsi e altre iniziative volte a promuovere la conoscenza e l'uso dei suoi servizi, la lettura, l'informazione, l'alfabetizzazione, la fruizione dell'espressione culturale con i più vari mezzi .

E' attivo il gruppo scacchi, attività rivolta ai ragazzi, con ritrovo in Biblioteca il sabato pomeriggio.

Nel mese di febbraio la Biblioteca ha aderito al Progetto della Regione Veneto "Letture, libertà, legalità", con il coinvolgimento dei ragazzi della Scuola Secondaria di Primo grado Ciscato.

Nel mese di maggio, a seguito di un progetto sottoscritto e condiviso con il Centro Medico Rindola rivolto ai meno giovani, è stato attivato il Gruppo di Lettura Anziani in azione, che si trova in emeroteca a cadenza quindicinale. Referenti del progetto sono Stefano Zecchini per il Centro Rindola e Ilaria Colasanti per la Biblioteca.

Dal mese di luglio la Biblioteca ha iniziato ad offrire attività di lettura animata agli ospiti della Cooperativa Sociale Verlatà, in visita ai locali con gli operatori; l'iniziativa, partita in mondo spontaneo, ha riscosso un gradimento e un successo inaspettati. Le visite vengono concordate e si tengono circa una volta al mese.

Nel mese di settembre la biblioteca ha aderito alla Maratona di lettura Il Veneto Legge, organizzata dalla regione Veneto, dedicando un interno pomeriggio ai bambini (venerdì 27 settembre); in orario serale è stata riproposta agli adulti l'attività del caviardage.

Sono inoltre stati attivati i progetti di Biblioteca fuori di sé , "Un libro per capello " e "Un libro su misura" che prevedono il prestito di alcuni libri ai saloni di parrucchiere e ai negozi di abbigliamento che hanno risposto positivamente al bando di interesse.

Con la riapertura delle scuole si è subito riattivata la consegna dei libri in prestito alla Scuola dell' Infanzia di Case, nonché lo spazio dedicato ai libri scelti dalle insegnanti.

Nel mese di ottobre, in collaborazione con lo Sportello Donna e Famiglia, è nato a Malo un nuovo gruppo di lettura, tutto al femminile: "Le rose di Atacama".

Le partecipanti si incontreranno in modo gratuito a cadenza mensile, per discutere di un romanzo letto; la biblioteca fornisce il supporto sia di tipo organizzativo che bibliografico, oltre che le prenotazioni in più copie da Biblioirete del romanzo scelto (lo stesso per tutte le partecipanti); sempre in collaborazione con lo Sportello Donna , il giorno 23 ottobre è stato presentato in biblioteca il libro "Schegge, per favore non chiamateli uomini" di Rossella Menegato, importante testimonianza contro la violenza di genere.

Questo interesse da parte della Biblioteca è culminato il giorno 24 novembre con la passeggiata letteraria contro la violenza sulle donne , evento che ha coinvolto diversi lettori volontari, in diversi luoghi del paese, per ripercorrere le vite di alcune donne note e meno

note di Malo, che hanno inciso profondamente nella storia, nella cultura, nella società.

Nei giorni 8 e 9 novembre la Biblioteca ha ospitato un importante seminario di formazione sulla lettura ad alta voce, a cura di Alessandra Comparozzi e Alice Scaglia, dell'Associazione Culturale "Birba chi legge"; la formazione è stata offerta dall'Ente ai lettori volontari del gruppo Compagnia del Baule Narrante, che continuano a prestare il loro tempo e la loro voce per le letture in biblioteca rivolte all'infanzia.

Sono ormai consolidate come attività permanenti i percorsi di lettura organizzati per le scuole al fine di sensibilizzare i giovani alla lettura, che propongono diversi progetti e visite guidate ai bambini delle materne, delle elementari e ai ragazzi delle medie. In collaborazione con gli insegnanti delle scuole elementari e medie vengono redatte delle liste di proposte di lettura per far leggere gli studenti in particolare durante il periodo estivo. Anche nel 2019 è stato attivato un progetto di lettura dedicato agli alunni delle scuole elementari, progetto che ha previsto l'organizzazione di pomeriggi e serate dedicate agli utenti più giovani.

Le classi quarte della scuola Primaria (Rigotti, Case e Molina) hanno partecipato al progetto "Un giovane leone a Malo"; l'attività prevede la visita guidata sul territorio, alla scoperta di luoghi insoliti e artistici del paese, a cura della bibliotecaria .

Il successivo laboratorio, condotto dall'illustratrice Carla Manea ,ha visto i bambini impegnati nella resa di un "libro d'artista", utilizzando diverse tecniche e con l'obiettivo di rendere un'immagine insolita e curiosa del territorio.

Le classi terze della primaria Rigotti hanno partecipato alla Maratona di Lettura su Roal Dahl, a cura della bibliotecaria, ascoltando alcuni tra i brandi più significativi e divertenti del celebre scrittore; il lavoro è stato poi completato a scuola, anche con la resa di uno spettacolo teatrale sul libro "La fabbrica di cioccolato" a fine anno.

Nel mese di dicembre è iniziato il progetto "Vi presento il signor Klimt, i suoi gatti, la sua arte" che prevede il coinvolgimento dei bambini delle classi prime e seconde delle scuole Primarie del territorio.

I bambini ascoltano le due letture animate a tema, in una biblioteca resa atelier artistico; il lavoro prosegue con un laboratorio che prevede l'uso del colore oro, dei fregi e la riproduzione del gatto dell'artista, a cura dell'Esperta Silvia Anapoli.

Altre classi hanno concordato con la bibliotecaria un percorso strutturato, accolto con l'obiettivo di fornire agli insegnanti e ai bambini il maggior numero possibile di occasioni di contatto con la lettura (favole e fiabe; poesie e filastrocche; letture divertenti; letture legate alle emozioni e alla crescita).

Le letture del sabato pomeriggio rivolte all'infanzia (3-9 anni) si sono svolte in biblioteca nei mesi autunnali, invernali e primaverili con uscite nel giardino antistante la biblioteca nei mesi estivi (nel mese di febbraio, in occasione del Carnevale, si sono svolte presso il Museo delle maschere Mondonovo). Si è mantenuta la collaborazione con la fattoria didattica "La Greppia" che, tramite accordo con l'Ente, si è offerta di donare la merenda ai bambini presenti.

Nel mese di dicembre, per festeggiare il Natale, si è svolto lo spettacolo sullo Schiaccianoci a cura del Teatrino delle neve.

E' proseguita la collaborazione con l'Asilo Nido L'Aquilone di Malo per proporre presso la

loro sede una serie di letture tenutesi con la bibliotecaria e un papà lettore volontario e rivolte ai bambini "grandi" di tre anni.

È continuata anche per tutto il 2019 la proficua collaborazione con il Comitato Genitori dell'istituto comprensivo "Ciscato" di Malo, che ha portato all'ideazione e alla realizzazione di due iniziative di grande successo, svoltesi in orario serale:

- Lettura e allestimento scenico dedicato ai piccoli (3-6 anni) "Che fai tu luna in ciel?", per ricordare l'anniversario dell'allunaggio in modo poetico e divertente: il giorno 25 maggio in orario serale (con tisane e biscotti);
- Lettura animata "Ulysses Moore" di P. D. Baccalario il giorno 30 novembre, notte in biblioteca riservata ai ragazzi delle classi quarte e quinte della scuola primaria. I bambini hanno assistito alla lettura-spettacolo e dormito in biblioteca, con spuntino serale e colazione la mattina successiva.

Nel corso dell'anno vengono inoltre realizzate vetrine tematiche e bibliografie specifiche relative a proposte di lettura per adulti, ragazzi e bambini (le vetrine tematiche vengono rinnovate almeno ogni mese). Per il 2019 sono state realizzate bibliografie e letture animate.

La biblioteca ospita due volontari di Servizio Civile a 30 ore settimanali; nei mesi estivi ha ospitato i percorsi di alternanza scuola-lavoro dei ragazzi della scuole superiori.

Risorse umane: nr. 1 Istruttore amministrativo a 36 h.

nr. 1 collaboratore amministrativo a 26 ore a tempo determinato

MUSEI ALTOVICENTINO - ANNO 2019

Il Comune di Malo è capofila dal 2001 della convenzione Musei Altovicentino con finalità di valorizzazione e promozione del patrimonio musealizzato e non per finalità culturali e turistiche.

La Convenzione quinquennale è stata rinnovata dai seguenti consigli comunali:

Asiago, Lusiana poi Lusiana Conco, Malo, Monte di Malo, Montecchio Maggiore, Nove, Roana, Rotzo, San Vito di Leguzzano, Santorso, Schio, Tonezza del Cimone, Valdagno e Valli del Pasubio.

Il neo formato comune di Valbrenta, a seguito della fusione di alcuni comuni dell'Unione Montana Valbrenta, già Comune di Valstagna, entrerà a partire dal 2020.

A tutti i comuni sono state inviate le copie firmate tra Malo e il comune in convenzione.

Riunioni

L'Ufficio Musei Altovicentino ha coordinato le riunioni dei diversi organi di gestione e consultazione, così come ha collaborato per realizzare gli incontri in sedi diverse, quando più opportune.

Si ricorda che si sono riuniti:

il Comitato di Gestione: 10 gennaio; 24 gennaio; 14 marzo; 19 settembre; 17 ottobre. La riunione del 28 novembre è stata annullata e sostituita da comunicazione (prot. 24946/2019 del 28.11.2019)

Le convocazioni e i verbali sono stati inviati ai rispettivi indirizzi PEC dei Comuni, all'indirizzo di posta elettronica e saranno archiviati nell'area riservata del sito, non appena sarà ripristinata.

il Coordinamento dei Musei: 11 febbraio; 25 marzo; 27 maggio; 24 giugno; 9 settembre; 7 ottobre; 11 novembre; 16 dicembre. Le convocazioni e i verbali sono stati inviati ai rispettivi indirizzi PEC dei Comuni, nonché ai singoli interessati, e saranno archiviati nell'area riservata del sito, non appena sarà ripristinata.

INIZIATIVE DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE. PROGETTI E ATTIVITA'

► ATTIVITA' A CURA DELL'UFFICIO MUSEI ALTOVICENTINO

“Patrimonio quotidiano”

Progetto realizzato con il contributo della Fondazione Cariverona

Già nel 2018 per il Bando Cultura di Cariverona è stato presentato il progetto “Patrimonio quotidiano. Creazione di un archivio partecipato per la valorizzazione del patrimonio digitale del paesaggio culturale vicentino”.

L'obiettivo principale del progetto è la realizzazione di una piattaforma web che funga da **archivio partecipato** del patrimonio digitale del paesaggio culturale vicentino.

Questo archivio è costruito tenendo conto delle realtà museali presenti sul territorio, che rappresentano dei riferimenti imprescindibili per l'attività di studio, ricerca e valorizzazione del patrimonio culturale.

Il progetto è stato articolato in più azioni iniziate nel 2018 e concluse entro il 28.02.2019. Tali azioni sono state:

1. l'analisi delle collezioni e dei sistemi di gestione dei musei al fine di ricostruirne le esigenze attuali
2. la realizzazione di una piattaforma partecipativa, per l'archiviazione di risorse culturali e la realizzazione di mostre virtuali
3. il coinvolgimento del gruppo di Vaghe Stelle all'interno dell'associazione Equistiamo per il conferimento di contenuti digitali relativi al territorio dell'alto vicentino da loro raccolti durante i cammini a partire dal 2012

4. la realizzazione di una mostra virtuale e
2. la formazione del personale o dei referenti dei musei aderenti al progetto Musei Altovicentino

Per questo progetto è stato erogato un **contributo di 15.000,00 euro**, grazie al quale abbiamo integrato il sito web www.museialtovicentino.it con la piattaforma omeka/museialtovicentino.it, spazio che favorisce la collaborazione con gli utenti attraverso la sezione "Contribuisci", avviato la raccolta di risorse digitali e offerto una formazione basilare ai referenti dei musei.

La relazione del progetto è consultabile collegandosi a questo link <https://www.museialtovicentino.it/vedi-articoli-operatori/2866-patrimonio-quotidiano-progetto-cariverona.html>

Altovicentino 1887 DOC

progetto per la realizzazione di una mostra virtuale su piattaforma Omeka

Concluso il progetto finanziato da Cariverona e acquisita la piattaforma Omeka Classic, è stato avviato un nuovo progetto per la realizzazione di una mostra virtuale, aperta a tutti i musei interessati.

Hanno aderito: Asiago, Malo, Marostica, Nove, Schio, Valbrenta, Valdagno

Il tema è quello del turismo lento, prendendo spunto dalla proclamazione del 2019 quale Anno del turismo lento e sostenibile, trovando poi elementi di interesse nell'articolo del CAI uscito nel loro Bollettino a seguito del Congresso nazionale tenutosi a Vicenza nel 1887, quando, al termine delle giornate di incontri, i Congressisti hanno visitato i luoghi della Pedemontana Vicentina, che ora sono aggregati nella rete museale.

La mostra virtuale è stata progettata in tre sezioni:

1. la prima sezione storica-documentale illustra l'articolo e ne consente la lettura avvalendosi di documenti diversi, in particolare di immagini, ma anche una mappa che georeferenzia le informazioni offerte.
2. la seconda costituisce la sezione contemporanea, nella quale sono presentate alcune risorse che caratterizzano l'offerta culturale attuale. L'idea iniziale prevede che si tracci qui un percorso per un contemporaneo turista lento, portando alla sua attenzione le risorse museali in primis, ma segnalando anche luoghi, edifici, raccontando abitudini, il tutto in stretta connessione con il percorso CAI, ma soprattutto con lo spirito del tour. La realizzazione di questa sezione ha avuto un processo complesso per la difficoltà da parte dei referenti dei musei di reperire sia fonti nuove e diverse, ma anche gli stessi materiali digitali da inserire e per questo, oltre a due giornate dedicate a come inserire risorse e alla progettazione della "storia", è stato organizzato anche un incontro di formazione per conoscere in particolare gli aspetti

giuridici sul diritto d'autore e le piattaforme digitali, così da acquisire consapevolezza riguardo a questi temi.

3. La terza sezione è stata pensata come una sezione partecipa, aperta al contributo degli utenti del web per la quale chiediamo a chi si sente turista lento di contribuire fotografando un oggetto che non può mancare nel suo zaino, indicando lo zaino anche come metafora del viaggio a piedi.

Per il lancio della campagna di raccolta di contenuti digitali è stata coinvolta l'associazione Culturit di Venezia, a cui aderiscono studenti volontari, interessati a fare esperienze in ambito culturale.

Grazie al loro apporto possiamo contare su un piano editoriale per la campagna di comunicazione realizzata sui social, sia Facebook già attivo, che Instagram che verrà invece aperto appositamente con questa finalità, a cui aggiungere l'organizzazione di un evento di lancio ipotizzato per aprile 2020.

Il loro contributo prevede anche l'analisi della gestione dei profili social e quindi la proposta di linee guida da adottare per una migliore gestione dello strumento.

Questo progetto quindi proseguirà anche nel 2020.

Analisi dei Musei

Per una valorizzazione turistica

Si è conclusa l'analisi svolta dall'architetto Alessandra Stella sulle diverse realtà museali che caratterizzano la rete con particolare attenzione alla struttura, alla consistenza del patrimonio e alla comunicazione e promozione dei servizi, per sviluppare quindi una proposta di valorizzazione turistica e di allargamento dei pubblici.

Il materiale prodotto è consultabile a questo link

<https://drive.google.com/drive/folders/1vZjQwSZlBvrt7ieLryuSLmtXyxWbYY4g?usp=sharing>

La proposta di sviluppo e valorizzazione di Musei Altovicentino pone l'attenzione sul patrimonio, che ha un valore intrinseco notevole ma che risulta perdere importanza per la frantumazione con cui viene presentato.

Le indicazioni contenute nella relazione di 146 pagine suggeriscono di creare nuove narrazioni che mettano in dialogo i patrimoni, generando filoni narrativi attrattivi per il turista; prevedono una più attenta contestualizzazione delle collezioni; un ampliamento dei pubblici che coinvolga in primis la cittadinanza residente; individuando anche le caratteristiche che ci consentirebbero di porci in un ruolo di attrattore turistico sovra-regionale.

Tra le proposte per allargare il bacino di utenza e favorire i cittadini all'ingresso viene suggerito il biglietto unico e una card turistica, nonché l'avvio di progetti di co-creazione di contenuti da inserire negli allestimenti, anch'essi spesso bisognosi di una rivisitazione.

Lo studio è stato anche un'occasione per approfondire le possibilità di contributo offerte dal GAL Montagna Vicentina, a cui aderiscono gran parte dei comuni della rete e che ha aperto la call per la raccolta di idee progettuali 2021 - 2028

A seguito di questa analisi è stato stabilito di rinnovare il sito e la comunicazione, puntando soprattutto su una buona visibilità nei media e sull'integrazione tra le diverse piattaforme social. E' stata inoltre indicata la necessità di confrontarsi con studi che forniscono assistenza per la progettazione europea al fine di ottenere risorse, in particolare, per l'analisi dei pubblici.

Stampa Calendari con le proposte culturali dei musei

La Convenzione Musei Altovicentino contempla tra le sue finalità il coordinamento delle iniziative, in particolare è riconosciuto l'obiettivo di condividere la promozione delle attività e degli eventi. Individuato tra gli strumenti da realizzare la stampa di un calendario con gli appuntamenti proposti e organizzati dai musei per la promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale e, sulla scorta delle esperienze precedenti, riconosciuto efficace lo strumento cartaceo, il Comitato di Gestione, che ha compiti di indirizzo e di controllo, ha stabilito di approvare la spesa per la sua realizzazione anche per il 2019 .

A questo scopo, tutti i musei sono stati invitati a comunicare gli eventi già nei loro programmi. L'Ufficio Musei Altovicentino ha dunque coordinato la raccolta e ha commissionato l'impaginazione grafica e la stampa. Gli eventi sono stati disposti in ordine cronologico e accompagnati da una leggenda per facilitare l'individuazione dei temi di interesse.

Il calendario è stato stampato in due edizioni, una relativa al periodo maggio-luglio e una a quello agosto-ottobre, per un totale complessivo di 21.000 copie.

L'iniziativa è risultata interessante e, dai riscontri avuti, ossia mail e telefonate di chiarimento, ha ottenuto l'effetto di attivare l'attenzione da parte del pubblico residente nelle diverse località.

20 ottobre | Festival dei Musei Altovicentino

Il Festival Musei Altovicentino è una manifestazione annuale e itinerante, che vede protagonisti i musei della rete. Una giornata di incontro con il pubblico per far scoprire il patrimonio storico e culturale di un territorio ricco di risorse: incontri con gli esperti dei musei pronti a illustrare le raccolte e le collezioni, a rispondere alle curiosità, a far riscoprire antichi saperi, tradizioni, usi e costumi di chi ha abitato queste terre.

La mattinata ha visto la realizzazione di una tavola rotonda dal titolo "La salvaguardia della memoria. Archeologia della Grande Guerra tra recupero e tutela", ospitata presso il "Museo delle Forze Armate 1914-1945" di Montecchio Maggiore, dove fino al 3 novembre è visitabile la mostra "I recuperanti di ieri e di oggi". Sono intervenuti:

Claudia Cenci, funzionario archeologo della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio di Verona, Rovigo e Vicenza, che ha affrontato il tema con riferimento ad alcuni casi concreti che interessano il territorio vicentino, con particolare riguardo per l'Altopiano dei Sette Comuni, che può essere considerato un laboratorio sperimentale per la ricchezza di testimonianze di epoche diverse.

Roberto Piccione, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale ordinario di Padova, che ha ricostruito il quadro della legislazione nazionale e regionale a tutela del patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale"

Giovanni Dalle Fusine, cultore della storia della Grande Guerra, che ha raccontato quanto il "recuperante" sia cambiato tanto negli strumenti adottati che nelle finalità di questa pratica

E' seguita la visita guidata alla mostra "I recuperanti di ieri e di oggi", allestita per l'occasione a cura di Stefano Guderzo.

I risultati della tavola rotonda sono stati entusiasti, tanto che si è pensato per il 2020 di approfondire il tema estendendolo ad altri ambiti di ricerca, quali l'archeologia e la paleontologia, e di prevedere una giornata di studi, coinvolgendo oltre alla competente Soprintendenza, la Regione del Veneto e il Nucleo per la tutela del patrimonio dei Carabinieri di Venezia.

Per tutto il pomeriggio - dalle 14,30 alle 18,00 - con il contributo dei musei è stato allestito presso la Sala Civica in Corte delle Filande a Montecchio Maggiore, uno spazio espositivo e numerosi laboratori con dimostrazioni di attività artigianali, laboratori per bambini e famiglie.

Sono intervenuti i seguenti musei:

Asiago - Museo Naturalistico Patrizio Rigon;
Museo degli Strumenti Astronomici

Lusiana - Museo Diffuso

Malo - Musei di Palazzo Corielli

Marostica - Ecomuseo della Paglia;
Museo dei Costumi della partita a scacchi

Monte di Malo - Museo Priaboniano
Montecchio Maggiore - Museo Civico G.Zannato

Nove - Museo Civico della Ceramica

Roana - Museo Punta di Forte Corbin

Rotzo - Museo Archeologico dell'Altopiano dei Sette Comuni e Parco del Bostel

Santorso - Museo Archeologico dell'alto vicentino; Parco di Villa Rossi

San Vito di Leguzzano - Museo Etnografico sulla lavorazione del legno

Schio - Lanificio Conte; Palazzo Fogazzaro;

Museo Geomineralogico e del caolino

Valdagno - Museo Civico D.Dal Lago

Oltre ai laboratori è stato possibile partecipare a una avvincente caccia al tesoro che farà uso dei codici QR Code, utilizzabile attraverso la app Musei Altovicentino. Per i partecipanti sono stati messi a disposizione dei gadget, ingressi a musei, attività, dvd, ecc. Tra tutti coloro che hanno completato correttamente il gioco, è stato estratto a sorte un microscopio portatile e funzionante con Wi-Fi.

La partecipazione alla manifestazione in generale non è stata molto numerosa, ma rispetto allo scorso anno si è notata una maggiore familiarità con la app e i QR Code.

L'evento è stato preceduto da una conferenza stampa ospitata presso il Museo delle Forze Armate di Montecchio Maggiore, organizzata in collaborazione con il Comune di Montecchio Maggiore.

Rinnovo grafico del sito, ampliamento delle funzionalità, acquisto scanner 3D

L'adozione della piattaforma Omeka ci consente di avvalerci anche di un importante strumento di valorizzazione del patrimonio musealizzato e non. Per favorire la tutela di questo patrimonio e una sua valorizzazione si è provveduto all'acquisto di uno scanner 3D con caratteristiche professionali che ci consente la scansione di oggetti da 3 a 70 cm. Questi oggetti saranno poi caricati sulla piattaforma Omeka e quindi fruibili anche attraverso dispositivi mobili.

Allo stesso tempo è stato messo in evidenza come il sito web, attraverso cui promuoviamo i musei, i percorsi e le attività educative in particolare, sia ormai di difficile gestione per le difficoltà di aggiornamento tecnico, dovute in parte anche allo strumento datato, e dall'altro alla necessità di organizzare i contenuti avvalendoci di nuovi criteri.

Si è dunque affidato l'incarico per lo studio e la progettazione di un nuovo sito web che tenga conto delle esigenze dei musei e delle nuove idee progettuali, sollecitate anche grazie alla riflessione sulla gestione e la comunicazione dei musei.

► ATTIVITA' SU INVITO DI SOGGETTI DIVERSI

Scuola secondaria di Primo grado - Malo

Partecipazione al progetto "La Cittadella"

Presentazione della app agli studenti delle classi 3

Audizione presso la Commissione di studio per la gestione complessa del patrimonio culturale attraverso reti museali e sistemi territoriali a cura di Ivana De Toni

Cremona, 7 giugno 2019

Rispondendo all'invito del Ministero per i Beni Culturali, abbiamo compilato prima due questionari e quindi siamo stati ammessi a presentare la nostra esperienza in occasione dell'audizione che ha avuto luogo a Cremona. In questa occasione la nostra esperienza è stata giudicata particolarmente interessante. In via informale abbiamo potuto sapere che la nostra rete è stata considerata ben strutturata e ricca di potenzialità, ma carente per la mancanza di identità giuridica; tuttavia non sono stati indicati modelli di gestione alternativi ed efficaci.

La promozione degli eventi di una rete territoriale. Il caso di Musei Altovicentino

Master in Design del prodotto turistico – Università degli Studi di Padova

Padova, 20 giugno 2019

L'incontro con gli studenti del master con la coordinatrice della rete è stata l'occasione per riflettere sulla modalità in essere e allo stesso tempo occasione di confronto con studenti che desiderano operare nell'ambito turistico. Tra le osservazioni raccolte l'invito a utilizzare la tecnologia per raccontare i contenuti, con tour virtuali ad esempio, creare maggiori connessioni con il territorio, allargandoci anche ad altre aree (es. di Possagno e del Montello), creare contest fotografici, dar vita a una card museale, indicare i mezzi di trasporto pubblico.

Oltre l'archeologia industriale. La Pedemontana Veneta e un percorso nel riuso creativo e culturale degli spazi industriali inutilizzati

Fondazione Università Ca' Foscari

Thiene, 26 ottobre

Confrontandosi con l'esperienza internazionale della rete XATIC della Catalogna, l'iniziativa vuole avviare una riflessione tra gli stakeholder del territorio sullo sviluppo di un prodotto turistico a scala territoriale in grado di valorizzare quegli spazi industriali dismessi che – restaurati o no – sono divenuti oggi luoghi di produzioni culturali e creative e quindi fonti di attrattività turistica in grado di generare un indotto economico e sociale per il territorio.

Sono intervenuti per i saluti istituzionali il Sindaco di Thiene Giovanni Casarotto e l'assessore Anna Maria Savio. Quindi Josep M. Pey, El Generador Barcellona e Josepa Martinez i Font, rete XATIC, che hanno presentato l'esperienza del turismo industriale in Catalogna

a cui è seguita una discussione guidata da Monica Pirani, curatrice e responsabile comunicazione di Fenster Laboratori, in dialogo con:

Fabrizio Panozzo, Università Ca' Foscari Venezia

Maria Rosa Cappozzo, DMO Pedemontana Veneta e Colli e Comune di Thiene

Ivana De Toni, Musei Altovicentino

Carlo Cappellotto, Fabbrica Saccardo

Jerome Walter Gueguen, regista

Altovicentino DOC e Omeka

FESAV - Festival della Scienza dell'alto vicentino

Schio, 27 ottobre 2019

Grazie alla collaborazione con la Cooperativa Biosphaera, siamo stati invitati a presentare nel contesto del Festival il nostro progetto di mostra digitale. All'evento, oltre a Ivana De Toni, è stato presente anche Giacomo Pompanin.

RICHIESTE DI CONTRIBUTO

Regione del Veneto - LR 50/1984 art. 19

E' stata presentata domanda per iniziative e attività quantificabili in € 54.790,00. Abbiamo ricevuto un contributo pari a 4.999,57 euro per il quale la procedura di rendicontazione è in corso.

GAL Montagna Vicentina

Nonostante Malo non sia un comune di area GAL, è stata presa in considerazione la possibilità di accedere a bandi GAL con finalità di promozione turistica. Dagli incontri avuti con il loro Ufficio, risulta possibile una partecipazione della rete individuando come capofila del progetto un comune Gal, e persino auspicata una nostra partecipazione visto l'interesse culturale che il progetto Musei Altovicentino riveste per il territorio.

COLLABORAZIONI CON SOGGETTI DIVERSI. Progetti e partenariati

Associazione Rindola | Progetto "Anziani in Azione" - Bando Fondazione Cariverona

Musei Alto Vicentino ha aderito in qualità di soggetto partner al progetto di cogestione degli aspetti educativi dei percorsi museali, al bando della Fondazione Cariverona - Bando Welfare e famiglia- Welfare del territorio nell'ambito della gestione, cura e valorizzazione delle persone anziane presentato dall'Associazione Rindola Impresa Sociale.

Dopo la riunione conoscitiva ospitata a San Vito di Leguzzano il 2 luglio sono seguiti altri incontri che hanno portato alla progettazione di percorsi museali e ad alcune uscite presso i musei con un piccolo gruppo di persone affette da declino cognitivo.

Le uscite sono state realizzate a Schio, presso Palazzo Fogazzaro, lo scorso 22 ottobre e a San Vito di Leguzzano presso il Museo del Legno lo scorso 19 novembre.

In entrambe le occasioni sono stati presenti gli operatori dei musei che hanno potuto rendersi conto del tipo di servizio richiesto e delle particolari modalità con cui viene realizzato.

Poiché in questi pochi mesi il gruppo è passato da 5 a 2 persone, compromettendo in parte anche gli esiti dell'attività di gruppo, le uscite ai musei sono state sospese in attesa che si agguinzano nuovi utenti.

Le sedi individuate per le prossime visite sono a Malo e prevedono accessi al Museo dell'arte serica e laterizia, in particolare alla sezione della laterizia, al Museo Mondonovo Maschere e al Museo della Val Leogra.

La collaborazione ha messo in evidenza la possibilità di realizzare un percorso dedicato ai malati di Alzheimer, che coinvolge più musei e che dovrà trovare spazio sul sito. Si è inoltre avvertita l'esigenza di realizzare un'occasione di confronto e di promozione di questa possibilità, immaginando un convegno nella giornata mondiale dell'Alzheimer, celebrata il 21 settembre di ogni anno, per il 2020.

Agritour

L'Associazione Agritour, che ha sviluppato percorsi che attraversano la campagna altovicentina con itinerari che intrecciano le fattorie e promuovono i prodotti locali, ci ha contattato per avviare un confronto sulle possibilità di scambio di informazioni e per avviare iniziative di reciproca promozione.

Nessuna iniziativa si è tuttavia concretizzata in attesa che si creino condizioni migliori per uno scambio proficuo.

► ADESIONI A PARTENARIATI

Comune di Valdagno (VI)

A gennaio abbiamo sottoscritto come Comune di Malo (VI) una lettera di supporto al progetto presentato dal Comune di Valdagno per un bando europeo sulla valorizzazione dei piccoli musei. Il bando ha vinto ed è stato finanziato.

Il Presidente Roberto Sette è intervenuto a uno dei momenti del kick-off presentando la nostra realtà.

Fondazione Università di Ca' Foscari

Progetto "Neoclassico - Arte e azienda nelle terre del Canova"

Adesione in partnership come partner di rete per la condivisione di obiettivi, finalità e strumenti e l'impegno a partecipare a momenti di condivisione pubblica promossi nell'ambito dell'iniziativa.

CESAR Srl

Progetto "Botteghe e atelier aziendali"

Adesione in qualità di partner operativo, con l'impegno di condividere obiettivi, finalità e strumenti; nonché di impegnarsi a partecipare al progetto nelle fasi e per un budget esplicitamente definiti nel formulario on line; di impegnarsi a partecipare ai momenti di condivisione pubblica promossi nell'ambito dell'iniziativa.

Il progetto è stato ammesso, ma non finanziato.

Comune di Marano Vicentino (VI)

A novembre abbiamo aderito come Partner Associato al progetto europeo BREAD, di cui è capofila la sede di Veneto Agricoltura di Thiene e il Comune di Marano Vicentino. Il progetto ha come oggetto la filiera del pane.

Il nostro supporto riguarderà l'area della comunicazione e quindi potremmo riservare uno spazio sui nostri media ai risultati raccolti. Inoltre l'adesione ci consentirà di partecipare agli incontri previsti in Italia, offrendo visibilità a Musei Altovicentino in particolare nel nostro territorio.

Il progetto è stato curato da ALDA e presentato a novembre

FORMAZIONE E PARTECIPAZIONE A GIORNATE DI STUDIO E CONVEGNI

► **GIORNATE DI FORMAZIONE** per i referenti dei musei organizzate dall'Ufficio Musei Altovicentino:

11 febbraio: Introduzione all'uso di Omeka

Docenti: Stefania Zardini Lacedelli e Giacomo Pompanin

Partecipano: Lusiana, Malo, Marostica, Nove, Roana, Rotzo, Santorso, San Vito di Leguzzano, Valdagno

Sede: Malo, biblioteca

Conoscenza della piattaforma Omeka, delle funzionalità e possibilità. Analisi sul possibile sviluppo e promozione articolo CAI

29 luglio: progettazione condivisa di una mostra virtuale

Docenti: Stefania Zardini Lacedelli e Giacomo Pompanin

Partecipano: Asiago, Malo, Marostica, Nove, Schio, Valdagno

Sede: Schio, Palazzo Toaldi Capra

16 dicembre: "Patrimonio digitale e diritti d'autore. Dal sito web alla piattaforma Omeka e social: obblighi, limiti e permessi"

Docenti: Simone Aliprandi, Stefania Zardini Lacedelli e Giacomo Pompanin

Partecipano: Malo, Marostica, Santorso, Schio, Valdagno

Sede: Malo, Sala Stemma

► **GIORNATE DI FORMAZIONE** organizzate da altri soggetti:

ICOM Coordinamento regionale Friuli Venezia Giulia, Trentino - Alto Adige, Veneto

Problematiche e buone pratiche della comunicazione e della promozione digitale dei musei

MUSE Museo delle Scienze - Trento, 4 marzo

ICOM Italia

La Digital Transformation. Conosce per gestire: metodi e strumenti

Milano, 10 giugno

ICOM Italia

Prove pratiche di trasformazione digitale

Mestre, 24 settembre

PATROCINI CONCESSI

- Vaghe Stelle per il trekking Sacco, Carta, Forbice. Fluitazioni (25 aprile - 1° maggio 2019)
- Anziani in Azione sulla comunicazione del progetto in generale

COMUNICAZIONE

- Aggiornamento e implemento dei contenuti del sito internet e della app
- Redazione della *newsletter* per gli iscritti al servizio
- Aggiornamento della pagina Facebook di Musei Altovicentino e di Vivi Weekend
- Adesione al social network Twitter
- spedizione del materiale promozionale agli uffici di promozione turistica della provincia di Vicenza e di altre località

Risorse umane 1, per 26h a settimana.

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione del programma

Programma 01 - Sport e tempo libero

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA :Monica Rita Filippi

IMPIANTI SPORTIVI

Il Servizio Sport del Comune di Malo, si occupa della gestione in forma diretta, indiretta o tramite la stipula di accordi o convenzioni di:

- ⌚ n. 7 palestre/tensostrutture
- ⌚ n. 5 impianti sportivi dedicati all'attività calcistica, di cui 4 in erba naturale e 1 in campo sintetico omologato
- ⌚ n. 1 impianto tennis

nel territorio è presente anche un impianto natatorio comunale.

L'ufficio sport cura in modo diretto anche aree sportive ad accesso libero (campetti calcio a5, pallacanestro, pallavolo) e piastre polivalenti per un totale di 30 aree/impianti.

L'ufficio Sport si occupa anche della manutenzione ordinaria del colle del Montecio e del relativo percorso vita.

In riferimento alle strutture di cui sopra il Servizio Sport ha curato e cura quotidianamente le manutenzioni ordinarie, l'ammodernamento degli impianti e la messa in sicurezza ed adeguamento delle strutture e delle attrezzature.

La maggior parte delle strutture è amministrata attraverso convenzioni commerciali che prevedono contributi - corrispettivi. Tale organizzazione di lavoro è ispirata ai principi di trasparenza e di visibilità fiscale e permette al Comune di Malo il recupero di somme di denaro derivanti dall'applicazione dell'IVA nelle fatture commerciali che regolano i rapporti con le singole associazioni sportive.

Il Servizio Sport coordina l'attività del Comune nei rapporti con i gestori delle strutture sportive comunali, redigendo e verificando puntualmente l'attuazione delle convenzioni di gestione e predisponendo le delibere di giunta per l'approvazione delle tariffe comunali di utilizzo dei vari impianti e le determinazioni di settore per stabilire le griglie orarie di accesso agli stessi da parte di associazioni e gruppi sportivi.

Il Servizio Sport si occupa oltre che della gestione delle strutture sportive anche dell'organizzazione e realizzazione di numerose attività ed iniziative sportive e ricreative promosse e curate dall'amministrazione o dalla stessa coordinate.

Tra le manifestazioni del settore sportivo e ricreativo organizzate nel 2019 spicca la IV[^] edizione della AIM Eneyr Trail del 24 febbraio, manifestazione podistica sportiva organizzata in collaborazione con il Comune di Monte di Malo che ha riscosso un notevole successo di partecipanti e di pubblico e che verrà sicuramente riproposta nel 2020.

Nel mese di marzo 2019, il Servizio Sport ha coordinato il comparto scolastico e le associazioni sportive del territorio al fine di organizzare per tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Malo attività sportive rientranti nella "Settimana dello Sport" decretata dal calendario scolastico regionale.

Giovedì 11 luglio 2019, il territorio del Comune di Malo ha visto il passaggio della 7[^] tappa del 30° Giro Ciclistico Femminile Internazionale. Il servizio Sport ha coordinato volontari delle principali associazioni del territorio, per la messa in sicurezza del percorso.

In data 10/11/2019 sono state organizzate la "12[^] Mezza Maratona 6 Comuni, 5[^] 30km e 3[^] 10km delle Piccole Dolomiti", manifestazioni sportive nate dalla volontà dei Comuni partecipanti (Malo, Schio, Thiene, Marano Vic.no, Villaverla, San Vito di Leguzzano) che le organiz-

zani e le gestiscono secondo una convenzione firmata tra gli stessi. Il Comune Capofila è stato individuato anche nel 2019 dai Comuni aderenti nel Comune di Malo.

Per quanto riguarda i rapporti con il comparto scolastico e la promozione della pratica sportiva giovanile, anche nel 2019 l'Ufficio Sport ha coadiuvato le scuole nell'organizzazione della Settimana dello Sport e mantenuto il sostegno ai Centri di Avviamento allo Sport oltre che proseguito contribuendo allo sviluppo dell'attività motoria direttamente all'interno dell'Istituto Comprensivo.

Oltre alla gestione e manutenzione delle strutture sportive e all'organizzazione diretta o indiretta delle attività sportive il servizio sport gestisce anche per il 2019 l'erogazione di contributi associativi istituzionali, con finalità primaria di valorizzazione delle categorie giovanili.

E' inoltre interlocutore primario e punto di riferimento per conto dell'Amministrazione Comunale nei rapporti con le società, associazioni e gruppi sportivi con i quali interagisce quotidianamente per le varie esigenze delle stesse.

Per tutto quanto sopra si prevedono dunque i seguenti interventi e ad essi sono finalizzate le previsioni di spesa a bilancio:

- interventi per la tutela e il mantenimento dei manti erbosi dei campi da calcio in erba naturale;
- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del colle del Montecio ;
- interventi di manutenzione presso le palestre comunali, impianti sportivi comunali, aree sportive comunali, aree ricreative comunali , verificando la possibilità di razionalizzare le spese di gestione attraverso una corretta manutenzione e possibili installazioni di impianti tecnologici a risparmio energetico ;
- interventi mirati a mantenere l'elevato standard di accessibilità e sicurezza degli impianti e strutture sportive, adeguando alle normative spazi ed attrezzature degli stessi e provvedendo alla verifica strutturale ordinaria delle attrezzature installate nelle palestre ;
- proseguimento della gestione in convenzione di impianti sportivi e palestre comunali diversificando la gestione (diretta, indiretta o mista) a seconda delle effettive necessità degli impianti;
- sostegno dell'esercizio e dello svolgimento dell'attività sportiva presso strutture scolastiche e parrocchiali ;

Risorse umane 1 , istruttore amministrativo C1

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Sandri Silvia

Il Servizio Manutenzioni ha garantito le manutenzioni ordinarie agli stabili sportivi in collaborazione con l'Ufficio Sport.

Risorse umane impiegate

- n. 1 Responsabile del servizio

- n. 1 istruttore tecnico
- n. 1 istruttore amministrativo (parte).
- n. 5 operai compreso coordinatore.

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Giuseppe Artuso

Descrizione del programma

01.1 - Pianificazione Urbanistica

Ad inizio anno si è proceduto all'adozione ed approvazione della specifica variante al P.I. "Varianti Verdi - Anno 2019" secondo quanto previsto dall'art. 7 della LR 4/2015. Tale variante è stata approvata con deliberazione del CC. n. 19 del 25/06/2019.

A seguito della precisazione sui dati inerenti il consumo di suolo ed il relativo raffronto con la S.A.T. la Regione Veneto, con Decreto n. 118 del 2 agosto 2019 del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, ha recepito le risultanze delle verifiche attuate dal Comune, riassegnando la quantità pari a 27,07 ettari di consumo di suolo naturale e seminaturale da inserire nel PAT quale nuovo limite alla trasformabilità.

Pertanto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 26/11/2019 è stata adottata la prima variante al Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) per l'adeguamento alle disposizioni di cui alla l.r. n. 14/2017 ai fini del contenimento del consumo di suolo.

E' inoltre stato affidato l'incarico professionale ed è in corso la redazione del secondo Piano degli Interventi ed il recepimento del Regolamento Edilizio Tipo.

01.2 - Attività Edilizia

L'attività edilizia è stata oggetto negli ultimi anni di un processo continuo di revisione normativa con l'intento di introdurre procedure volte alla semplificazione o alla deroga alle norme della pianificazione urbanistica. Lo Sportello Unico per l'Edilizia ha quindi visto un incremento di istanze quali SCIA, CIL e CILA oltre alle istanze conseguenti al cosiddetto "Piano Casa".

Nell'edilizia si sta diffondendo la cultura dell'edificazione sostenibile e della riqualificazione energetica che sono obiettivi importanti da sostenere e incentivare.

Sul fronte della gestione del contributo di costruzione, si segnala che sono in crescita i casi di restituzione per effetto delle agevolazioni riconosciute agli interventi di efficientamento energetico.

La vigilanza sugli abusi edilizi è stata svolta in collaborazione con il Comando di Polizia Locale ed ha portato ad emettere una significativa quantità di provvedimenti sanzionatori o repressivi, quali le ordinanze di sospensione dei lavori e di ripristino dello stato dei luoghi.

A partire dal 2017 il comune di Malo ha aderito al portale nazionale "impresainungiorno" in luogo del portale regionale (SUAPED) offrendo così una piattaforma unificata per la presentazione sia delle pratiche inerenti le attività economiche (SUAP) che di quelle afferenti allo Sportello Unico per l'Edilizia (SUE).

In occasione della evasione delle richieste di accesso agli atti, il servizio provvede autonomamente ad implementare la digitalizzazione delle pratiche edilizie storiche cartacee.

01.3 - Tutela del Paesaggio

Nell'ambito della disciplina introdotta dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" il Servizio provvede ad istruire, predisporre e rilasciare i provvedimenti autorizzativi sia in regime ordinario che semplificato, oltre ai provvedimenti di accertamento della compatibilità paesaggistica, ed alla emissione delle relative sanzioni.

RESPONSABILE: Sandri Silvia

Tramite il portale "Impresa in un giorno" sono stati rilasciati i pareri richiesti dall' Ufficio Edilizia Privata su pratiche che potevano presentare criticità dal punto di vista viabile o che chiedevano la deroga alle distanze dalle strade.

Risorse umane impiegate

- n. 1 Responsabile del servizio
- n. 1 istruttore tecnico

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 01 - Difesa del suolo

Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Programma 03 - Rifiuti

Programma 04 - Servizio idrico integrato

Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Descrizione programma

Programma 01 - Difesa del suolo

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Giuseppe Artuso

01.1 - Tutela del suolo

Nell'ambito delle attività afferenti alla tutela del suolo sono stati seguiti i diversi procedimenti autorizzativi contemplati dalla normativa vigente, quali le Autorizzazioni Uniche Ambientali (D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59) le Autorizzazioni Integrate Ambientali (D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59) i procedimenti di Autorizzazioni alle attività di recupero rifiuti in regime semplificato (artt. 214/215/216, D.Lgs. 152/06), le autorizzazioni per Scarichi reflui civili sul suolo.

01.2 - Attività estrattive

Con riferimento alle cave di argilla il servizio segue il procedimento autorizzativo e fornisce i pareri e le valutazioni di competenza, per le cave già autorizzate dalla regione, il servizio

provvede annualmente al controllo degli oneri di spettanza al Comune di Malo, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 44/82.

Il servizio provvede altresì all'aggiornamento del Sistema Informativo Territoriale con la mappatura delle cave di argilla e dei miglioramenti fondiari (in attività ed estinte).

01.3 - Iniziative di sensibilizzazione alla riduzione dei rifiuti

In occasione di sagre, feste e manifestazioni con somministrazione di alimenti e bevande viene valorizzato l'utilizzo di stoviglie biodegradabili in alternativa alle tradizionali stoviglie di plastica, al fine di ridurre la quantità di rifiuto indifferenziato da conferire all'inceneritore di Schio.

L'iniziativa è una preziosa occasione di sensibilizzazione alla raccolta differenziata dei rifiuti, e quindi di rispetto per l'ambiente in cui viviamo.

RESPONSABILE: Sandri Silvia

Il Servizio Edilizia Pubblica ha gestito le concessioni demaniali relative al Consorzio Alta Pianura Veneta e Genio Civile segnalando l'esigenza di interventi di manutenzione straordinaria necessari al mantenimento in efficienza della rete idraulica dei torrenti e corsi d'acqua che interessano il territorio comunale.

Si è proseguito con le indagini di microzonazione sismica e analisi delle CLE su tutto il territorio comunale.

È stato formalizzato un incarico per la redazione del Piano delle Acque in modo da analizzare le criticità complessive del territorio e avere le indicazioni sugli interventi da attuare per arginare i problemi di smaltimento delle acque meteoriche;

Risorse umane impiegate

- n. 1 Responsabile del servizio
- n. 1 istruttore tecnico

Descrizione del programma

Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Giuseppe Artuso

02.1 - Rumore

Con determinazione n. 741 del 25/10/2018 è stato affidato alla Società Sinpro srl, l'incarico per la revisione del Piano di zonizzazione acustica vigente (approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 03 del 26 febbraio 2009).

La revisione del Piano di zonizzazione acustica è finalizzata a verificare ed aggiornare la situazione in essere con il duplice intento di prevenire il deterioramento di zone acusticamente non inquinate e di coordinare le azioni e le scelte di pianificazione dello sviluppo urbanistico (residenziale, commerciale, artigianale e industriale).

Nell'ambito dell'attività il servizio gestisce i procedimenti di "inquinamento acustico causato dal superamento del limite massimo differenziale del rumore previsto dal DPCM 14/11/97".

02.2 - Piano territoriale localizzazione antenne telefonia mobile

Con determina n. 717 del 12/12/2016 è stato affidato alla ditta Sinpro ambiente srl, il servizio di aggiornamento del piano di localizzazione delle stazioni radio base di telefonia mobile e monitoraggio dei campi elettromagnetici ambientali per il periodo 2017-2018-2019.

Gli obiettivi del Piano sono:

- assicurare il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettromagnetici;
- perseguire l'uso razionale del territorio, la tutela dell'ambiente, del paesaggio e dei beni naturali, in quanto costituiscono risorse non rinnovabili e patrimonio dell'intera comunità regionale.

Il Piano prevede il monitoraggio mediante una rete di centraline per il rilevamento in continuo dei valori di campo elettromagnetico nei punti sensibili da monitorare ed il cronoprogramma per lo spostamento delle stesse.

I dati rilevati dalle centraline sono inviati via GSM ad un server remoto che gestisce ed archivia le misurazioni, tali dati vengono elaborati e resi disponibili mediante software specifico via web nel sito istituzionale.

Nel corso dell'anno 2019 sono stati effettuati 3 monitoraggi dei campi elettromagnetici ad alta frequenza ed un monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza.

02.3 - Bonifica siti inquinati - Ordinanze di smaltimento rifiuti speciali

Nel 2019 sono state emesse diverse ordinanze di smaltimento di rifiuti speciali in conformità alla normativa di settore non sono invece stati avviati procedimenti amministrativi per la bonifica di siti contaminati di cui alla parte IV del Titolo V del D. Lgs. 152/2006.

02.4 - Iniziative di controllo della proliferazione di insetti e/o animali infestanti

02.4.1 - Servizio disinfestazione zanzare

In collaborazione con il Gruppo Volontari Protezione Civile di Malo sono stati effettuati i trattamenti antilarvali nelle oltre 4.400 caditoie comunali al fine di prevenire la proliferazione di zanzare ed in particolare della zanzara tigre. Nel 2019 i trattamenti sono stati effettuati con l'uso di un insetticida biologico di ultima generazione che garantisce un controllo ottimale della popolazione larvale senza rilascio di residui chimici nell'ambiente e una copertura per un periodo superiore rispetto ai larvicidi di sintesi chimica.

02.4.2 - Servizio di derattizzazione

Nel corso del 2019 sono stati effettuati alcuni interventi in particolare nell'area boscata del Montecio, interessata dal fenomeno di proliferazione dei ratti dove sono stati collocati n. 80 erogatori di esche raticide con verifica quindicinale dell'efficacia del trattamento.

02.4.3 - Servizio di controllo e prevenzione proliferazione mosche

In collaborazione con la Polizia Locale sono state monitorate le aree a rischio per il corretto utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento così come previsto dal "Regolamento per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue nel Comune di Malo designato Zona Vulnerabile da nitrati di origine agricola" adottato con Delibera di

Consiglio Comunale n. 56 del 27 novembre 2008.

02.4.4 - Iniziative di sensibilizzazione alla riduzione del traffico veicolare

Lunedì 22 aprile 2019 si è svolta la manifestazione denominata "Pasquetta con gli Alpini" in località Monte Pian organizzata dal Gruppo Alpini di Malo con il patrocinio del Comune.

L'Amministrazione comunale contribuisce all'evento erogando un contributo per il servizio trasporto persone da Piazza Marconi in centro Malo, alla Chiesetta di San Valentino in località Monte Pian tramite tre minibus navetta di cui uno attrezzato con pedana idraulica e posti carrozzina ed il servizio di primo soccorso con un'ambulanza e relativo personale in collaborazione con la Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Thiene.

02.4.5 - Iniziative di sensibilizzazione alla tutela ambientale (Giornata Ecologica)

Sabato 23 marzo 2019 si è svolta la giornata ecologica con la pulizia annuale dei fossi lungo le principali direttrici che provenendo da Schio, Marano S. Vito attraversano il comune e defluiscono verso Isola, Villaverla e Monte di Malo, con particolare attenzione per le sponde e l'alveo dei torrenti Livergon e Timonchio, provvedendo a raccogliere i rifiuti non riciclabili ivi abbandonati.

La giornata ha visto il coinvolgimento di circa 100 persone in rappresentanza di 13 associazioni con la raccolta di 980 kg di rifiuti.

RESPONSABILE PROGRAMMA: Sandri Silvia

Il Servizio Manutenzioni gestisce il patrimonio verde del Comune di Malo comprende un elevato numero di aree, alcune di vasta superficie e molte attrezzate con giochi. La manutenzione di gran parte del verde è stata oggetto di affidamento a ditta esterna. E' stata redatta, da parte di tecnico abilitato esterno, una relazione che analizza eventuali criticità presenti sul territorio e si è provveduto, grazie ai risultati di tale relazione, a rimuovere alcune alberature che hanno evidenziato problemi di stabilità. Con le risorse disponibili sono state perfezionate le convenzioni con le associazioni Gruppo Alpini di Malo e Gruppo Fanti di Malo e Monte di Malo. E' stato assicurato un taglio erba ulteriore ai parchi pubblici comunali dovuto al particolare alternarsi di giorni piovosi e giorni di sole che ha interessato la stagione 2019.

Si è provveduto alla installazione di giochi per i parchi in varie aree verdi dedicate.

E' stato monitorato lo stato di manutenzione delle attrezzature ludiche per garantirne il mantenimento a norma sia nei parchi giochi che nelle aree pertinenti alle scuole dell'infanzia.

Risorse umane impiegate

- n. 1 Responsabile del servizio
- n. 1 istruttore tecnico
- n. 1 istruttore amministrativo (parte).
- n. 5 operai compreso coordinatore.

Descrizione del programma

Programma 03 - Rifiuti

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: *Giuseppe Artuso*

03.1 - Raccolta e smaltimento rifiuti

La raccolta dei rifiuti urbani è oggetto di continue verifiche al fine di offrire ai cittadini e al territorio servizi di qualità sempre maggiori ed economicamente sostenibili. Le isole ecologiche sono dotate di contenitori stradali per i rifiuti differenziati (carta - vetro - contenitori in plastica e metallo) con capienza adeguata e fori adatti al tipo di rifiuto che deve esservi inserito al fine di ottenere una raccolta differenziata corretta e con il minor numero possibile di errori.

La tendenza che si riscontra dai dati relativi alla raccolta evidenzia un miglioramento costante nella percentuale di differenziazione dei rifiuti (dati ARPAV fonte O.R.SO.):

- Nel 2014 le tonnellate di rifiuti sono state 5.129 e la percentuale di raccolta differenziata è risultata pari al 62,37%
- Nel 2015 le tonnellate di rifiuti sono state 5.177 e la percentuale di raccolta differenziata è risultata pari al 63,66%
- Nel 2016 le tonnellate di rifiuti sono state 5.389 e la percentuale di raccolta differenziata è risultata pari al 65,48%
- Nel 2017 le tonnellate di rifiuti sono state 5.665 e la percentuale di raccolta differenziata è risultata pari al 66,03%
- Nel 2018 le tonnellate di rifiuti sono state 5.881 e la percentuale di raccolta differenziata è risultata pari al 69,60%
- Nel 2019 le tonnellate di rifiuti sono state 5.941 e la percentuale di raccolta differenziata è risultata pari al 69,90% (dato provvisorio).

La raccolta differenziata stradale dei rifiuti urbani è integrata dalla raccolta differenziata presso l'Ecostazione comunale in Via E. Segrè.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 75 del 04/06/2019 è stata approvata la convenzione della durata di 3 anni con il Consorzio Prisma di Vicenza che collabora con la Caritas Diocesana Vicentina, per la raccolta di indumenti usati, scarpe e borse. I fini sociali del Consorzio Prisma e delle cooperative consorziate che svolgono tale servizio è finalizzata al perseguimento degli obiettivi sociali e di inserimento lavorativo di persone svantaggiate. La raccolta è effettuata mediante l'impiego di appositi contenitori dislocati in modo permanente su tutto il territorio comunale.

RESPONSABILE : *Sandri Silvia*

L'ufficio manutenzioni ha provveduto ad impegnare la somma necessaria per la disotturazione e pulizia straordinaria delle caditoie stradali con smaltimento fanghi reflui. Ha collaborato anche per la pulizia di varie vasche biologiche in stabili e scuole comunali.

Risorse umane impiegate

- n. 1 Responsabile del servizio
- n. 1 istruttore amministrativo (parte).
- coordinatore squadra operai comunale.

Descrizione del programma

Programma 04 - Servizio idrico integrato

RESPONSABILE PROGRAMMA: *Sandri Silvia*

Il programma non prevede la gestione e gli investimenti per il servizio idrico integrato in quanto affidato a Vi.Acqua – società pubblica partecipata in house.

L'ufficio manutenzioni ha collaborato costantemente con la società allo scopo di migliorare la qualità del servizio reso al cittadino. In particolare vengono promossi interventi infrastrutturali di miglioramento delle reti nei punti che presentano maggiori criticità e che sono oggetto di segnalazione da parte dei cittadini. L'ufficio controlla e verifica la buona esecuzione dei lavori di ripristino degli allacciamenti eseguiti da ViAcqua o dalle ditte da quest'ultimo incaricate.

Risorse umane impiegate

- n. 1 Responsabile del servizio
- n. 1 istruttore tecnico
- n. 1 istruttore amministrativo (parte).
- n. 5 operai compreso coordinatore.

RESPONSABILE: *Boschetti Claudia*

AVS rimborsa al Comune annualmente la quota dei mutui contratti negli anni in cui era gestore del servizio, fino alla scadenza degli stessi.

Descrizione del programma

Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: *Giuseppe Artuso*

Prevenzione e riduzione dei livelli di concentrazione degli inquinanti nell'atmosfera.

Contributo caldaie

Al fine di concorrere alla riduzione delle emissioni in atmosfera e al miglioramento dell'efficienza e del risparmio energetico con Delibera di Giunta comunale n. 100 del 30/07/2019 si è dato corso ad un bando pubblico con uno stanziamento di € 15.000,00 per la concessione di contributi da erogare ai cittadini, finalizzati alla sostituzione di generatori di calore obsoleti e inefficienti, incentivando l'installazione di caldaie aventi elevate prestazioni energetiche

Ordinanza "Aria"

Con Ordinanza sindacale n. 225 del 15/10/2019 sono state adottate le misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria valevoli fino al 31/03/2020 che prevedono:

- 1) divieto di utilizzo di generatori di calore domestici alimentati a biomassa legnosa (in presenza di impianto di riscaldamento alternativo) aventi prestazione energetica ed emissive che non sono in grado di rispettare i valori previsti almeno per la classe "2 stelle" in base alla classificazione ambientale introdotta dal Decreto 7 Novembre 2017 n.186 sulla certificazione dei generatori a biomassa;
- 2) divieto di mantenere acceso il motore:
 - degli autobus, compresi quelli di linea, in genere nella fase di stazionamento ed anche ai capolinea, indipendentemente dal protrarsi del tempo dello stazionamento e dalla presenza a bordo del conducente o di passeggeri. La partenza del veicolo deve essere immediatamente successiva all'accensione del motore;
 - degli autoveicoli in sosta e per i veicoli merci, anche durante le fasi di carico/scarico, in particolare nelle zone abitate;
 - degli autoveicoli per arresto della circolazione di durata maggiore di un minuto, in corrispondenza di impianti semaforici;
- 3) divieto di combustione delle biomasse (c.d. abbruciamento delle ramaglie e altri residui vegetali), salvo i fuochi rituali contingentati secondo indicazioni comunali o per motivi di salute delle piante e per la preparazione dei cibi;
- 4) obbligo, nelle 14 ore/giorno consentite in zona climatica E), di limitare la temperatura misurata ai sensi del DPR 412/93 e smi.

Campagna di Monitoraggio della Qualità dell'Aria

In accordo con ARPAV e Regione Veneto in settembre 2019 è stata avviata una campagna trimestrale di monitoraggio ambientale in località Vallugana in corrispondenza del cantiere dell'opera denominata "Superstrada Pedemontana Veneta". L'accordo prevede il monitoraggio delle polveri PM10 con successiva analisi di metalli (arsenico, cadmio, nichel, piombo) e idrocarburi policiclici aromatici (IPA, tra cui il benzo(a)pirene sui filtri di particolato.

Procedimenti autorizzativi

Nell'ambito delle attività afferenti alla tutela dell'aria sono stati seguiti i diversi procedimenti autorizzativi contemplati dalla normativa vigente, quali le Autorizzazioni Uniche Ambientali (D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59) le Autorizzazioni Integrate Ambientali (D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59) i procedimenti di Adesione all'Autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera (D.Lgs. 152/06 - art. 272, comma 2).

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 05- Viabilità e infrastrutture stradali

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: *Sandri Silvia*

Descrizione del programma

Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali

Il programma prevede, compatibilmente con le risorse economiche messe a disposizione, l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica stradale verticale e orizzontale oltre agli impianti semaforici ed alle strutture di delimitazione della carreggiata e alle piste ciclabili (cordoli, transenne parapetonali, delineatori di margine, dossi, ecc...), volti a mantenere il più efficiente possibile la rete stradale e gli impianti di pubblica illuminazione. Sono stati eseguiti interventi di rappezzi stradali su alcune strade e marciapiedi.

La stretta collaborazione con il Comando di Polizia locale ha consentito di valutare varie istanze dei privati volte a migliorare o modificare la viabilità oltre ad analizzare problematiche rilevate dagli uffici, ovvero per dare i pareri alle pratiche edilizie e piani di lottizzazione che interessano aree pubbliche o il sedime di strade. L'ufficio manutenzioni ha dato il suo apporto di uomini e mezzi per rendere operative le ordinanze che riguardano la viabilità. E' stata inoltre garantita la dislocazione di transenne e segnaletica provvisoria per la modifica temporanea della viabilità in occasione di manifestazioni organizzate dal comune, lavori, ecc... .

L'ufficio ha gestito un centinaio di richieste di manomissione del manto asfaltato di strade, piazze e marciapiedi (A.V.S., Pasubio Group, privati cittadini e ditte).

Per quanto riguarda gli impianti di pubblica illuminazione, è stata garantita la manutenzione ordinaria degli stessi mediante la ditta incaricata dell'appalto di manutenzione con l'ausilio della squadra operai quando richiesto.

Gli interventi realizzati si possono di seguito riassumere:

Sono in corso di monitoraggio i benefici dei lavori di efficientamento energetico eseguiti nell'anno 2014, verificando la buona riuscita dell'intervento eseguito che al momento sta garantendo dei risparmi superiori a quanto preventivato.

E' stato avviato nel 2013 e proseguirà nel 2016 un lavoro a "lungo termine" per cercare di arginare la problematica degli allagamenti nel territorio comunale. Si è proceduto ad assicurare la pulizia dei fossi e corretto smaltimento dell'acqua meteorica in collaborazione con i proprietari degli stessi o gli enti gestori. Sono stati studiati interventi di miglioramento della regimazione della Valmatta e in altri punti critici del territorio (nella frazione di Molina di Malo e in Via Castello) grazie ad un progetto del consorzio Alta Pianura Veneta.

Viene garantito il monitoraggio l'ottemperanza dell'ordinanza rivolta a tutta la cittadinanza per regolamentare il taglio di arbusti e piante che invadono pericolosamente le strade e per rammentare le responsabilità dei privati nella pulizia dei fossi e corretto smaltimento dell'acqua meteorica.

Il progetto del servizio di pronto intervento 0:00-24:00 anche nei giorni festivi ha garantito continuità per tutto il corso dell'anno. E' stato parallelamente affidato il servizio di vigilanza e videosorveglianza da parte di ditta esterna che ha assicurato un ulteriore monitoraggio del territorio e soprattutto un immediato intervento in caso di presunti tentativi di intrusione o allarme incendio.

L'ufficio Manutenzioni ha garantito la pulizia periodica dei parchi, la manutenzione delle attrezzature. Nelle aree con infestazioni murine provvede attraverso personale adeguatamente formato appartenente alla squadra operai alle disinfezioni con appositi dispositivi.

Sono state acquistate delle bacheche da esterno e arredo urbano per rispondere alle esigenze espresse dalla cittadinanza.

Si è provveduto alla fornitura di sale da disgelo per il servizio di spargimento assicurato dalla squadra operai nel periodo invernale.

Nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta l'Ufficio ha curato i rapporti con il R.U.P. e con il Concessionario al fine di migliorare alcuni aspetti progettuali volti a ridurre l'impatto dell'opera e del traffico sul territorio comunale.

Gli interventi principali sulle strade hanno riguardato:

l'esecuzione dei lavori di rappezzi stradali di alcune strade;

I lavori di sistemazione del ponticello sul torrente Rostone in Via San Agostino a Malo (strada di confine con il comune di Villaverla).

La messa in sicurezza del Ponte di Via Chenderle;

Sono stati assicurati i rapporti con la Regione Veneto per la posa della fibra ottica ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo n. 33/2016 nel Comune di Malo nell'ambito della concessione di progettazione, costruzione, manutenzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultra-larga di proprietà pubblica nelle aree denominate "bianche" della Regione Veneto.

E' stato consegnato agli atti il P.E.B.A. Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche. Le barriere architettoniche risultano essere un limite invalicabile per quei cittadini che hanno, loro malgrado, una mobilità limitata. L'elaborazione del P.E.B.A. costituisce il presupposto per la programmazione, la pianificazione e la calendarizzazione temporale degli interventi dell'Amministrazione finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche ancora esistenti su tutti gli edifici e spazi pubblici.

La fase operativa del PEBA ha visto la progettazione esecutiva degli interventi di pavimentazione previsti nel cimitero del Capoluogo, la realizzazione della pavimentazione nel Cimitero di San Tomio di Malo e l'inizio dei lavori di sviluppo sostenibile del centro Storico di Malo che ha interessato le Principali Vie e piazze del centro.

Si è proceduto al taglio dei pini marittimi che con le radici avevano distrutto una buona parte della carreggiata stradale di Via Molinetto e del parcheggio limitrofo e alla relativa asfaltatura.

Il marciapiede di Via Ponte a S. Tomio di Malo è stato allargato, con sostituzione del parapetto e asfaltatura della strada.

Risorse umane impiegate

- n. 1 Responsabile del servizio

- n. 1 istruttore tecnico

- n. 1 istruttore amministrativo (parte).
- n. 5 operai compreso coordinatore.

Missione 11 - Soccorso civile

Programma 01 – Sistema di protezione civile

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Sandri Silvia

Descrizione del programma

Programma 01 – Sistema di protezione civile

E' stata garantita la raccolta periodica dei dati di aggiornamento del Piano di P.C., per renderlo attuale e applicabile in qualsiasi momento.

L'Ufficio di Protezione Civile ha garantito momenti di incontro con il gruppo di volontariato di P.C. di Malo, la corresponsione del contributo annuo, e di un contributo straordinario anno 2019, la partecipazione a manifestazioni con rilevante impatto sul territorio (carnevale, maratona, ultra trail)

Risorse umane impiegate

- n. 1 Responsabile del servizio
- n. 1 istruttore tecnico.
- n. 5 operai compreso coordinatore.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Programma 02 – Interventi per la disabilità

Programma 03 – Interventi per gli anziani

Programma 04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Programma 05 – Interventi per le famiglie

Programma 7 – programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

RESPONSABILE: Raumer Oscar

Descrizione del programma

Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Asilo nido

Nell'anno scolastico 2018/2019 i posti disponibili sono stati tutti interamente coperti.

Presso l'asilo nido la Coop. L'Aquilone, in accordo e col sostegno finanziario del Comune, ha riproposto il progetto "Spazio Gioco". L'iniziativa, riservata ai bambini da uno a tre anni e ai loro genitori, consiste in varie attività (grafico-pittoriche, musicali, manipolative, ecc.) sotto la guida di educatori specializzati e costituisce un supporto educativo per le famiglie.

Prosegue anche l'attività dell'asilo nido integrato istituito presso la scuola materna paritaria di Molina. Il Comune concorre alla gestione con l'erogazione di contributi in base a criteri analoghi a quelli previsti per l'asilo nido comunale.

E' stata stipulata analoga convenzione anche con il nido "Il Melograno".

Descrizione del programma

Programma 02 - Interventi per la disabilità

Trasporti

Il servizio di trasporto è rivolto alle persone residenti a Malo che si trovano in condizioni di grave limitazione dell'autonomia psico-fisica personale (disabili, anziani con difficoltà di deambulazione, pazienti psichiatriche o fragili) e privi di opportunità di spostamento autonomo o tramite familiari, al fine di recarsi a effettuare visite mediche specialistiche, terapie o interventi riabilitativi e di integrazione sociale. Il relativo regolamento è stato approvato dal Consiglio comunale ancora nel 1998 con deliberazione n. 12 del 18.02.1998. L'ammissione al servizio è di esclusiva competenza del servizio sociale che valuta le condizioni di ammissibilità, lo stato di disabilità del richiedente e l'effettiva assenza di alternative di spostamento. Attualmente il servizio viene effettuato da un gruppo di otto - dieci volontari, per i quali è stata stipulata una polizza assicurativa infortuni. Nel periodo di riferimento sono stati effettuati 710 trasporti, a cui si aggiungono servizi anche per accompagnamenti scolastici e terapie sanitarie particolari (in totale quasi un migliaio).

Il servizio dispone anche di un veicolo particolarmente capiente, fornito in comodato gratuito, e omologato per il trasporto di disabili in carrozzina. Il veicolo viene utilizzato direttamente dal Comune di Malo (ufficio servizi sociali) con personale proprio o con volontari, ma può essere concesso in uso anche ad enti o associazioni operanti in campo sociale. In particolare il veicolo viene utilizzato tutti i martedì per il trasporto al mercato cittadino degli anziani o disabili delle frazioni di Molina e San Tomio.

Impegnativa di cura domiciliare (ex Assegno di Cura)

Nel 2013 la Regione Veneto ha innovato le modalità di erogazione dei contributi per le cure domiciliari per persone non autosufficienti; l'assegno di cura è stato sostituito dall'impegnativa di cura domiciliare (ICD). Si tratta di un contributo erogato per l'assistenza delle persone non autosufficienti al proprio domicilio. Serve ad acquistare direttamente prestazioni di sup-

porto e assistenza nella vita quotidiana, ad integrazione delle attività di assistenza domiciliare dell'ULSS.

Nel 2019 sono stati liquidati i contributi relativi al secondo semestre del 2018 e al primo semestre 2019. Sono state inoltre raccolte una decina di nuove richieste, attualmente in graduatoria per esaurimento quote disponibili.

Abbattimento delle barriere architettoniche (L. 13/1989 e L.R. 16/2007)

Le leggi statale e regionale favoriscono e promuovono interventi atti a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici pubblici o privati nonché degli spazi aperti al pubblico quali condizioni essenziali per favorire la vita di relazione e la partecipazione alle attività sociali e produttive da parte delle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale. Per il periodo di riferimento è pervenuta un'unica domanda, anche se da tempo ormai la Regione non finanzia alcun intervento. Nel corso del 2019 sono arrivati finanziamenti che hanno permesso di pagare alcuni contributi passati.

Progetto "Davide e Golia"

E' stata rinnovata a maggio 2017 la convenzione tra il Comune, la Parrocchia di Malo, l'ULSS n. 4 e l'Associazione Diakonia di Vicenza per il proseguimento del **progetto "Davide e Golia"**, che consiste in interventi di risocializzazione per persone con disagio psichico. E' aumentato il numero delle persone che vi partecipano (circa una cinquantina), provenienti anche da altri paesi limitrofi e non.

Progetti a favore delle persone disabili e delle loro famiglie

Anche per quest'anno è stato concesso ai genitori di ragazzi disabili la sala convegni di Palazzo Corielli per poter organizzare dei corsi di **ginnastica rilassante "Do-In"**.

Descrizione del programma

Programma 03 - Interventi per gli anziani

Servizio domiciliare

Il servizio domiciliare svolto dal Comune ha lo scopo di favorire la permanenza nella propria abitazione delle persone che hanno perduto, in parte o interamente, l'autosufficienza o presentino rischi di emarginazione, e di evitarne l'istituzionalizzazione. Il servizio è rivolto alle persone le cui esigenze non siano o non possano essere soddisfatte da parenti o da volontari, né da prestazioni di terzi a pagamento.

Il servizio domiciliare fornisce le seguenti prestazioni: aiuto alla persona nella cura di sé (igiene, vestizione e alimentazione), servizio pasti a domicilio, servizio di lavanderia, servizio trasporto e accompagnamento, visite domiciliari di socializzazione, disbrigo di pratiche e piccole commissioni, svolgimento di altre minute attività fuori e nella abitazione dell'assistito, ogni altra prestazione idonea a consentire il mantenimento dell'assistito nella vita di relazione.

L'ammissione alle prestazioni del servizio domiciliare è stabilita per una durata non superiore ad un anno per volta, tenendo conto: delle richieste dell'utente, delle sue condizioni, dei suoi bisogni e della disponibilità operativa del servizio.

Il servizio domiciliare collabora costantemente con il servizio sanitario territoriale per l'assistenza integrata domiciliare (ADI), con il centro di salute mentale (CSM) dell'ULSS per il completamento dei programmi stabiliti per gli utenti, con il SerD per le problematiche connesse all'abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti e con il servizio di integrazione lavorativa area svantaggio (SILAS).

Anche nel 2019 il numero di utenti si è assestato sulle 130 unità, tenendo conto che molti usufruiscono di più prestazioni.

Servizio di ricovero in istituto e integrazione rette

Nel periodo di riferimento il Comune ha integrato le rette di ricovero in casa di riposo e in R.S.A.(residenza sanitaria assistenziale) per 23 utenti, al fine di consentirne il ricovero in istituto, considerato che non sono più in grado di vivere autonomamente nel proprio ambiente, ma non hanno mezzi sufficienti per pagare interamente la retta.

Inoltre, come per gli scorsi anni, si è sostenuto il pagamento delle rette di 5 persone disabili ricoverate in strutture psichiatriche.

Servizi a favore delle persone anziane

Sono proseguite alcune delle iniziative già realizzate negli anni precedenti a favore della popolazione anziana:

progetto "Dare vita agli anni.....": incontri inizialmente quindicinali, ora settimanali, presso il Centro S. Nicola con l'intervento di una psicologa;

laboratorio in acqua: corsi di acquaticità per persone anziane, in collaborazione con il Centro sport Benessere Molinetto di Malo;

soggiorni climatici: da qualche anno i soggiorni climatici non sono più organizzati dall'ULSS, su delega dei Comuni, ma è possibile appoggiarsi ad alcune associazioni del territorio dell'Alto Vicentino, che da anni si occupano di soggiorni per anziani. Nello specifico, ci si è rivolti all'associazione Età Serena di Thiene, che si è resa disponibile ad accogliere anche l'utenza del territorio di Malo.

Prosegue il progetto "**Carta Over**", con la previsione di tariffe agevolate di iscrizione all'Università Adulti/Anziani per le persone di età pari o superiore ai 70 anni.

Università adulti anziani

Sono proseguite le attività e i corsi dell'Università Adulti/Anziani con la partecipazione di oltre 200 iscritti nell'anno accademico 2018/2019.

Descrizione del programma

Programma 04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Servizio di assistenza economica a favore dei cittadini in situazione di disagio

Il servizio è fornito a favore di cittadini residenti nel Comune che versano in condizioni di comprovato bisogno di dipendenza, di stato di povertà, di stato patologico o di altre gravi cause. I sussidi assistenziali sono disciplinati da un apposito regolamento comunale, i cui criteri di valutazione si fondano sulla situazione economica, età, invalidità fisica o stato patologico documentato, proprietà dell'abitazione, composizione del nucleo di convivenza, ecc.. In qualche caso possono essere concessi sussidi straordinari "una-tantum", a favore di quei soggetti che vengono a trovarsi in situazioni di momentaneo bisogno economico dovuto a circostanze imprevedibili tali da pregiudicare il soddisfacimento delle più elementari esigenze di vita quotidiane. Lo scopo è, in ogni caso, quello di garantire ai cittadini condizioni di vita civile e dignitosa che permettano di superare almeno parzialmente l'emarginazione, le disparità e i disagi causati dalle insufficienti possibilità economiche e psico-fisiche.

E' stato aggiornato il regolamento comunale dei contributi, in base alla nuova normativa sull'Isee ed è stato approvato apposito regolamento per la gestione del "Fondo Famiglia".

Questi sono i dati relativi ai sussidi concessi nel 2019:

Contributi economici di base: 11

Contributi straordinari (incluso fondo famiglia): 47

Agevolazioni scolastiche sotto forma di retta, trasporto o mensa gratuiti: 62

Ricovero in comunità protetta

Per il periodo di riferimento è stata sostenuta la spesa di ricovero in struttura comunitaria per 2 persone.

Patto sociale per il lavoro

Dal 2011, primo anno di avvio del progetto "Patto Sociale per il lavoro vicentino", sono stati attivati numerosi stage formativi e di orientamento, sia presso il Comune sia presso aziende e cooperative del territorio.

Descrizione del programma

Programma 05 - Interventi per le famiglie

Politiche a favore della famiglia

Si può dire che tutta l'attività dei servizi sociali (servizi per l'infanzia, sostegno a progetti scolastici, politiche giovanili, Sportello Donna, iniziative a favore degli anziani o disabili, ecc.) è rivolta alla promozione del benessere della famiglia, vista nei suoi vari aspetti. Si rinvia quindi a quanto esposto nei punti precedenti.

Va inoltre sottolineata la costante attenzione dell'Amministrazione per l'abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie, soprattutto se numerose. In particolare sono previste riduzioni delle rette per i trasporti scolastici e per la contemporanea frequenza dell'asilo nido o delle attività estive da parte di fratelli.

E' proseguiti anche il servizio di sostegno alla genitorialità, in collaborazione con la Cooperativa sociale L'Aquilone di Malo: lo Spazio Gioco, sostenuto da un contributo comunale al fine di ridurre la quota di iscrizione a carico delle famiglie.

Attività ricreative estive

Nel mese di luglio è stato riproposto il progetto "Estate Ragazzi": per l'edizione 2019 le iscrizioni sono arrivate a quota 195. L'organizzazione delle attività è stata affidata alla Cooperativa sociale L'Aquilone di Malo. La stessa Cooperativa organizza anche il consueto progetto "Laboratorio estate", rivolto ai bambini della scuola d'infanzia.

Analoghi progetti di animazione estiva vengono realizzati dalle scuole d'infanzia paritarie di Molina e di San Tomio, dalla Cooperativa sociale "Il Centro del Movimento", dal Circolo "Noi" di San Tomio e da altri enti e associazioni.

Servizio "Attivamente"

Da qualche anno è attivo un servizio pomeridiano, gestito in collaborazione con la Cooperativa Sociale L'Aquilone, dedicato a minori frequentanti le scuole primari e di Malo e frazioni. Nel tempo il servizio si è sempre più caratterizzato nell'accogliere bambini con bisogni educativi particolari. Normalmente il numero di frequentanti è pari a 12.

Da settembre 2019 è iniziato un servizio analogo per i ragazzi della Scuola Secondaria di Primo grado accogliendo così sia le richieste delle famiglie che precedentemente frequentavano il servizio 6-11, sia i ragazzi che non abbiamo ancora conosciuto o che abbiamo incontrato ai Centri estivi. Il numero di frequentanti è pari a 12

Sportello Donna

Le principali attività dello Sportello sono le seguenti: servizio di ascolto e consulenza, supporto psicoterapeutico, informazioni sulle opportunità lavorative, interventi per donne con difficoltà familiari o con esperienze di violenza domestica, organizzazione di corsi creativi alternativi, attivazione di gruppi di auto-aiuto, ecc.

Lo Sportello Donna di Malo fa parte della rete di Coordinamento contro la violenza domestica e il maltrattamento, assieme ad altri servizi socio-sanitari del territorio, con l'obiettivo di creare un protocollo operativo per la presa in carico e la progettazione di interventi a favore di donne vittime del fenomeno.

Politiche giovanili

Nel 2018 è proseguita la convenzione, con i Comuni di Marano Vicentino, Monte di Malo, Santorso, San Vito di Leguzzano, Valli del Pasubio per la costituzione della "Rete per le Politiche giovanili dell'Alto Vicentino". Come già negli anni scorsi la Rete ha organizzato una specifica iniziativa denominata "Esperienze forti" che ha coinvolto parecchi giovani in attività di volontariato in particolari servizi rivolti alla cittadinanza.

A giugno è stato organizzato il 12° Juggling Festival, nei giorni 7, 8 e 9 giugno.

Assegno di maternità

Ai sensi dell'art. 66 della legge n. 448/1998 (poi trasfuso nell'art. 74 del D. Lgs. 26.03.2001 n. 151), che riconosce un assegno di maternità alle madri che: a) hanno partorito da meno di 6 mesi; b) che non fruiscono già di un'indennità di maternità; c) che appartengono a nuclei familiari in determinate condizioni economiche. Nel 2019 sono state raccolte n. 19 richieste, di cui 16 accolte. Il contributo è previsto anche in caso di affidamento preadottivo o di adozione,

a condizione che il minore non abbia superato i sei anni d'età al momento dell'affidamento o dell'adozione oppure il 18° anno in caso di adozione internazionale. Al contributo possono accedere anche le madri extracomunitarie purché in possesso della carta di soggiorno.

Assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori

Ai sensi dell'art. 65 della legge n. 448/1998, che riconosce un assegno ai nuclei familiari con tre o più figli minori a carico e in determinate condizioni economiche, sono state raccolte n. 49 richieste, di cui 44 accolte. La legge consente di presentare la domanda di contributo entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento.

Libri di testo

La legge n. 448/2001 prevede un contributo economico per l'acquisto dei libri di testo per le scuole medie inferiori e superiori. Le domande per l'anno scolastico 2019/2020 sono 123.

Programma di interventi economici straordinari a favore delle famiglie in difficoltà residenti in Veneto

Nel corso del 2019 la Regione Veneto ha pubblicato un bando per l'assegnazione di contributi a famiglie in difficoltà, in particolare per famiglie numerose, con almeno 4 figli (10 domande), per famiglie monoparentali (4 domande) e per nuclei familiari rimasti orfani di un genitore (7 domande).

Bonus energia elettrica, gas e acqua

Si tratta di nuove agevolazioni introdotte con D.M. del 28/12/2007 e legge 28.01.2009 n. 2, aventi l'obiettivo di sostenere la spesa energetica e di riscaldamento delle famiglie in condizione di disagio economico oppure in gravi situazioni di salute, per cui si rende necessario l'utilizzo di apparecchiature domestiche elettromedicali. Nel 2019 sono pervenute 378 richieste.

Esenzione dalla spesa farmaceutica

La deliberazione della Giunta regionale n. 744 in data 11/03/2005 prevede l'esenzione per reddito dalla compartecipazione alla spesa per l'assistenza farmaceutica. Le richieste possono essere presentate anche al Comune, ma di norma gli interessati si rivolgono direttamente ai Centri di assistenza fiscali, abilitati a ricevere le domande in base alle disposizioni regionali.

Servizio di telecontrollo e telesoccorso

Il servizio è rivolto alle persone anziane che vivono da sole ed offre loro la possibilità di attivare, nelle situazioni di emergenza o comunque di necessità, un sistema di allarme e pronto intervento attraverso un apparecchio portato al collo o inserito in tasca, collegato con il telefono dell'anziano. Il segnale è percepito da un centro operativo, il quale predispone, seguendo una prassi ben precisa, l'intervento ritenuto necessario. L'Amministrazione comunale di Malo, vista l'utilità sociale, ha scelto di erogare il servizio di telecontrollo-telesoccorso gratuitamente, indistintamente a tutti gli utenti aventi i requisiti necessari, che ne richiedono

l'installazione. Nel periodo di riferimento sono state attivate 12 nuove richieste, mentre le disdette al servizio sono state 9. Gli utenti serviti sono complessivamente 88.

Agevolazioni per il trasporto pubblico locale

Per le persone con un grado di invalidità civile superiore al 66% o per anziani in possesso della sola pensione minima INPS, è possibile richiedere all'Amministrazione provinciale il rilascio di un tesserino che consenta una tariffa ridotta nell'utilizzo di trasporti pubblici urbani. Nel 2019 sono state presentate 4 richieste.

Descrizione del programma

Programma 7 - programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Servizio sociale professionale di base

È il servizio proprio della figura dell'assistente sociale e consiste nell'attuazione e nel coordinamento generale di tutti gli interventi comunali in campo sociale, oltre che nello svolgimento di specifici compiti previsti dalla normativa per tale figura professionale (visite domiciliari, colloqui con gli utenti, partecipazione alle unità valutative multidimensionali distrettuali, ecc.). Attualmente il servizio è svolto da un'assistente sociale, dipendente comunale a tempo pieno, e da un'altra assistente sociale a tempo parziale in convenzione con una cooperativa sociale.

Rapporti con le associazioni

L'assessorato ha curato un costante rapporto con le associazioni di volontariato operanti in campo sociale, anche mediante la convocazione di periodiche riunioni. Vengono inoltre erogati annualmente specifici contributi a sostegno delle attività svolte dalle associazioni operanti in ambito comunale.

Edilizia residenziale pubblica

Ogni anno l'ufficio servizi sociali raccoglie le domande per la partecipazione al bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Il bando viene normalmente aperto nel corso del mese di settembre, ma nel 2019 non è stato possibile pubblicarlo, in seguito all'entrata in vigore della nuova normativa e alla necessità di abilitarsi alla piattaforma regionale, non ancora disponibile. Attualmente sono in graduatoria 36 nuclei familiari.

Inoltre il servizio sociale gestisce direttamente alcuni alloggi comunali, tutti situati al n. 8 di via Muzzana, che vengono assegnati in via temporanea a persone o famiglie, che si trovano in situazione di emergenza abitativa. Attualmente gli alloggi così gestiti sono 3.

Contributi per funzioni Ulss

La legge regionale n. 55/1982, prevede che alcune funzioni e prestazioni socio-assistenziali siano di competenza dell'ULSS, quali l'assistenza ai portatori di handicap e tossicodipendenti, la gestione dei consultori familiari e di altre strutture residenziali, la delega delle funzioni

riguardanti l'area minori e in particolare l'istituto dell'affido. Per l'anno 2019 la quota associativa complessiva è stata pari a € 366.486.

Descrizione del programma

Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Il servizio demografico cura la gestione del servizio di polizia mortuaria (inumazioni, tumulazioni, cremazioni, esumazioni, estumulazioni, concessioni cimiteriali, trasporti funebri, ecc.).

E' stata rinnovata la convenzione con il comune di Monte di Malo per la gestione del Servizio Associato Cimiteriale (SAC).

Nel corso del 2019 si è conclusa una importante attività di esumazioni al fine di recuperare aree per inumazioni.

Per il 2019 i dati sono i seguenti:

Concessioni (di fosse, loculi, celle ossario, nicchie cinerarie e tombe di famiglia): 72

Inumazioni di salme (in area privata o in campo comune): 14

Tumulazioni: salme in loculo: 6

salme in tomba di famiglia: 23

ossa in ossario comune: 97

cassette ossario o urne cinerarie in loculo, tomba di famiglia o fossa: 109

Esumazioni (ordinarie e straordinarie): 150

Estumulazioni da loculo: 2

Cremazioni: Numero pratiche: 50

Permessi di seppellimento: 78

Autorizzazioni al trasporto: 80

Passaporti mortuari: //

Proroga delle concessioni dei loculi: 13

Proroga concessioni aree private: 9

Revisione annuale delle tariffe per i servizi funerari e cimiteriali: effettuata.

Prosegue con apprezzabili risultati la gestione associata dei servizi cimiteriali di Malo e Monte di Malo appaltata alla Cooperativa sociale L'Orsa Maggiore di Malo.

RESPONSABILE : Sandri Silvia

Il Servizio Edilizia Pubblica ha garantito interventi e manutenzioni agli stabili cimiteriali e la fornitura di materiali vari.

Oltre ai lavori di pavimentazione del Cimiterio di San Tomio e alla progettazione di quella del Cimitero del Capoluogo l'ufficio Manutenzioni ha provveduto a sostituire una parte dei

lucernai installati nei loculi interrati presenti nel cimitero del capoluogo denominato “monumentale”.

Risorse umane impiegate

- n. 1 Responsabile del servizio
- n. 1 istruttore tecnico
- n. 1 istruttore amministrativo (parte).
- n. 5 operai compreso coordinatore.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma 01 - Industria, PMI e Artigianato

Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Descrizione del programma

Programma 01 - Industria, PMI e Artigianato

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Giuseppe Artuso

Servizi rivolti alle Attività Produttive

Nell'ambito delle attività afferenti allo Sportello Unico Attività Produttive, sono stati seguiti i diversi procedimenti autorizzativi specifici afferenti ai vari settori produttivi oltre alle verifiche delle SCIA e relativi eventuali ordini di conformazione o di inibizione.

Le principali istanze afferenti le attività produttive seguite in questo ambito dal servizio sono: le istanze in deroga o in variante allo strumento urbanistico (LR 55/2012), le Autorizzazioni Uniche Ambientali (D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59) le Autorizzazioni Integrate Ambientali (D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59) i procedimenti di Adesione all'Autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera (D.Lgs. 152/06 - art. 272, comma 2), i procedimenti di Autorizzazioni alle attività di recupero rifiuti in regime semplificato (artt. 214/215/216, D.Lgs. 152/06), le autorizzazioni per Scarichi reflui civili sul suolo. oltre ad un consistente numero di altri procedimenti non classificabili nei precedenti.

Descrizione del programma

Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Giuseppe Artuso

02.1 - Commercio - reti distributive

Servizi rivolti alle Attività Commerciali

Nell'ambito delle attività afferenti allo Sportello Unico Attività Produttive, sono stati seguiti i diversi procedimenti autorizzativi specifici afferenti ai vari settori merceologici e/o professionali oltre alle verifiche delle SCIA e relativi eventuali ordini di conformazione o di inibizione.

A seguito della definizione e riconferma della sede del mercato settimanale nell'area del Pascoletto, nel corso del 2019, in collaborazione con il servizio lavori pubblici, si è provveduto alla manutenzione e riasfaltatura del piazzale.

02.2 - Manifestazioni e pubblici spettacoli

Nel corso del 2019 sono state gestite numerose attività di pubblico spettacolo, presentate dalle Associazioni con la conseguente verifica dei luoghi e degli allestimenti per il conseguimento dell'agibilità temporanea. Tale attività è stata svolta in coordinamento con gli uffici interni e con gli Enti esterni per ottenere i necessari pareri quali ad esempio:

- Commissione pubblici spettacoli, per la verifica dei luoghi ed il rilascio dell'agibilità temporanea;
- Dipartimento SIAN dell'ULSS7 per quanto riguarda l'igiene alimentare;
- le autorità di polizia locale per quanto riguarda gli aspetti della security;
- l'Amministrazione comunale per quanto riguarda eventuali deroghe all'inquinamento acustico.

Le principali istanze afferenti le manifestazioni e pubblici spettacoli seguite sono: SCIA, autorizzazioni, pubblici spettacoli, agibilità art. 80 TULPS, collaudi, convocazioni della commissione vigilanza, manifestazioni locali e istanze di deroga.

Tra le attività più significative per le quali viene richiesta la licenza di esercizio si rammenta il Carnevale Maladense vicino a celebrare i 100 anni, le Sagre del Santo patrono che nel capoluogo ed in ogni frazione sono un forte momento di aggregazione della comunità, gli spettacoli viaggianti molto frequentati dai giovani, senza dimenticare le attività culturali e le attività delle associazioni che organizzano eventi in relazione alle proprie finalità statutarie.

RESPONSABILE: Sandri Silvia

Il Servizio Manutenzione garantisce le manutenzioni della pesa pubblica

Risorse umane impiegate

- n. 1 Responsabile del servizio
- n. 1 istruttore tecnico
- n. 1 istruttore amministrativo (parte).
- coordinatore squadra operai comunale

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

Programma 01 – Fondo di riserva

RESPONSABILE: Boschetti Claudia

sono stati effettuati n. 7 prelievi dal fondo di riserva per gestire urgenze e imprevisti, con delibera di Giunta.

Programma 02- Fondo crediti di dubbia esigibilità

RESPONSABILE: Boschetti Claudia

Accantonamento a fondo rischi a garanzia dei crediti di dubbia esigibilità e ricalcolato in sede di rendicontazione sulla base delle entrate a rischio di esigibilità.

Missione 50 Debito Pubblico

Programma 02- Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

RESPONSABILE: Boschetti Claudia

Nel corso del 2019 è stato assunto un mutuo di 320.000€ con la CDP per la ristrutturazione della Scuola Rigotti lotto 1 stralcio 3 e di € 100,000 con la CDP per gli spogliatoi della tensostruttura di Molina di Malo .

L'Ente ha pagato regolarmente le rate dei mutui e dei prestiti obbligazionari.

3. ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI

Criteria di formazione

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Il Comune di Malo ha provveduto alla rilevazione contabile dei fatti gestionali sotto tre aspetti: finanziario, economico e patrimoniale.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale sono definiti nell'allegato 10 al D.lgs. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio, indicati dal D.lgs. 118/2011, sono:

- **Stato patrimoniale**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto;
- **Conto economico**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico del periodo;
- **Nota integrativa al Conto economico e allo Stato patrimoniale**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Il conto economico è il documento che consente di determinare analiticamente come si è formato il risultato economico di un periodo.

La struttura del conto economico è quella scalare e consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

A) Componenti positivi della gestione

B) Componenti negativi della gestione

Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione

C) Proventi ed oneri finanziari

D) Rettifiche di valore attività finanziarie

E) Proventi ed oneri straordinari

Risultato prima delle imposte

Imposte

Risultato dell'esercizio

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento. Esso presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE	A) PATRIMONIO NETTO

AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I documenti di conto economico e stato patrimoniale sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente.

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	ANNO 2019	ANNO 2018
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1) Proventi da tributi	6.395.409,82	6.121.873,24
2) Proventi da fondi perequativi	1.194.125,91	1.194.125,91
3) Proventi da trasferimenti e contributi	830.125,85	1.313.261,28
a) Proventi da trasferimenti correnti	404.599,44	478.236,14
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	351.000,00
c) Contributi agli investimenti	425.526,41	484.025,14
4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.894.366,20	1.579.410,93
a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	163.768,62	142.519,57
b) Ricavi della vendita di beni	2.900,00	400,00
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.727.697,58	1.436.491,36
5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8) Altri ricavi e proventi diversi	526.303,73	802.193,20
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	10.840.331,51	11.010.864,56
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	218.607,94	258.413,74
10) Prestazioni di servizi	5.024.481,69	4.745.248,64
11) Utilizzo beni di terzi	74.133,07	90.682,88
12) Trasferimenti e contributi	804.708,27	1.048.838,47
a) Trasferimenti correnti	775.060,17	895.535,98
b) Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0,00	114.541,49
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	29.648,10	38.761,00

CONTO ECONOMICO	ANNO 2019	ANNO 2018
13) Personale	2.420.994,45	2.595.388,80
14) Ammortamenti e svalutazioni	1.922.840,70	1.733.720,52
a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	3.222,43	3.222,43
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.529.300,94	1.395.824,81
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d) Svalutazione dei crediti	390.317,33	334.673,28
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16) Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
17) Altri accantonamenti	22.705,20	0,00
18) Oneri diversi di gestione	141.009,53	112.131,08
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	10.629.480,85	10.584.424,13
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	210.850,66	426.440,43
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
<u>Proventi finanziari</u>		
19) Proventi da partecipazioni	39.495,84	48.357,68
a) da società controllate	0,00	0,00
b) da società partecipate	0,00	0,00
c) da altri soggetti	39.495,84	48.357,68
20) Altri proventi finanziari	4,11	4,57
Totale proventi finanziari	39.499,95	48.362,25
<u>Oneri finanziari</u>		
21) Interessi ed altri oneri finanziari	160.709,52	172.298,96
a) Interessi passivi	160.709,52	172.298,96
b) Altri oneri finanziari	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	160.709,52	172.298,96
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-121.209,57	-123.936,71
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		

CONTO ECONOMICO	ANNO 2019	ANNO 2018
22) Rivalutazioni	0,00	0,00
23) Svalutazioni	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24) Proventi straordinari	222.695,77	592.331,02
a) Proventi da permessi di costruire	0,00	437.419,12
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	38.050,00
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	79.433,48	96.402,99
d) Plusvalenze patrimoniali	95.935,49	0,00
e) Altri proventi straordinari	47.326,80	20.458,91
Totale proventi straordinari	222.695,77	592.331,02
25) Oneri straordinari	6.579,71	76.507,79
a) Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	5.962,27	76.507,79
c) Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
d) Altri oneri straordinari	617,44	0,00
Totale oneri straordinari	6.579,71	76.507,79
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	216.116,06	515.823,23
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	305.757,15	818.326,95
26) Imposte (*)	161.634,00	163.485,64
27) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	144.123,15	654.841,31

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)	ANNO 2019	ANNO 2018
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	3.222,44	6.444,87
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5) Avviamento	0,00	0,00
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9) Altre	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	3.222,44	6.444,87
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Beni demaniali	14.854.942,48	14.697.718,69
1.1) Terreni	736.181,49	696.051,49
1.2) Fabbricati	0,00	0,00
1.3) Infrastrutture	14.118.760,99	14.001.667,20
1.9) Altri beni demaniali	0,00	0,00
III 2) Altre immobilizzazioni materiali	22.205.810,70	16.849.481,09
2.1) Terreni	1.095,07	1.095,07
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2) Fabbricati	21.556.999,27	16.231.525,56
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)	ANNO 2019	ANNO 2018
2.3) Impianti e macchinari	14.874,71	17.074,50
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	101.348,02	79.151,82
2.5) Mezzi di trasporto	20.002,00	10.010,76
2.6) Macchine per ufficio e hardware	104.526,74	106.044,89
2.7) Mobili e arredi	140.122,86	139.631,32
2.8) Infrastrutture	174.037,61	172.142,75
2.99) Altri beni materiali	92.804,42	92.804,42
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	11.203.357,12	15.827.919,06
Totale immobilizzazioni materiali	48.264.110,30	47.375.118,84
IV) Immobilizzazioni Finanziarie		
1) Partecipazioni in	3.187.300,79	692.888,18
a) imprese controllate	0,00	0,00
b) imprese partecipate	3.187.300,79	692.888,18
c) altri soggetti	0,00	0,00
2) Crediti verso	0,00	0,00
a) altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b) imprese controllate	0,00	0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00
d) altri soggetti	0,00	0,00
3) Altri titoli	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.187.300,79	692.888,18
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	51.454.633,53	48.074.451,89
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze	0,00	0,00
Totale rimanenze	0,00	0,00
II) Crediti		

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)	ANNO 2019	ANNO 2018
1) Crediti di natura tributaria	562.907,23	1.297.934,49
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b) Altri crediti da tributi	562.907,23	1.297.934,49
c) Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00
2) Crediti per trasferimenti e contributi	2.819.978,05	355.115,84
a) verso amministrazioni pubbliche	2.819.978,05	355.115,84
b) imprese controllate	0,00	0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00
d) verso altri soggetti	0,00	0,00
3) Verso clienti ed utenti	377.645,60	565.913,61
4) Altri Crediti	543.156,51	753.601,75
a) verso l'erario	1.709,64	8.879,68
b) per attività svolta per c/terzi	28.800,01	22.105,01
c) altri	512.646,86	722.617,06
Totale crediti	4.303.687,39	2.972.565,69
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
1) Partecipazioni	0,00	0,00
2) Altri titoli	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV) Disponibilità liquide		
1) Conto di tesoreria	3.145.868,83	3.174.906,79
a) Istituto tesoriere	3.145.868,83	3.174.906,79
b) presso Banca d'Italia	0,00	0,00
2) Altri depositi bancari e postali	146.948,52	0,00
3) Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4) Altri conti presso la tesoreria statale intetati all'ente	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	3.292.817,35	3.174.906,79

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)		ANNO 2019	ANNO 2018
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	7.596.504,74	6.147.472,48
D) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei attivi		0,00	0,00
2) Risconti attivi		26.434,61	26.434,61
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	26.434,61	26.434,61
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	59.077.572,88	54.248.358,98

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE - (PASSIVO)	ANNO 2019	ANNO 2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione	8.093.288,39	27.934.840,96
II) Riserve	38.997.780,25	16.724.700,21
a) da risultato economico di esercizi precedenti	0,00	778.553,59
b) da capitale	0,00	5.892.519,37
c) da permessi di costruire	0,00	9.755.130,85
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	36.503.367,64	298.496,40
e) altre riserve indisponibili	2.494.412,61	0,00
III) Risultato economico dell'esercizio	144.123,15	654.841,31
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	47.235.191,79	45.314.382,48
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2) Per imposte	0,00	0,00
3) Altri	106.000,14	814.223,36
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	106.000,14	814.223,36
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
D) DEBITI		
1) Debiti da finanziamento	5.178.251,86	5.486.466,54
a) prestiti obbligazionari	952.808,37	1.323.844,49
b) v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c) verso banche e tesoriere	0,00	0,00
d) verso altri finanziatori	4.225.443,49	4.162.622,05
2) Debiti verso fornitori	2.034.897,90	1.856.789,32

STATO PATRIMONIALE - (PASSIVO)	ANNO 2019	ANNO 2018
3) Acconti	0,00	0,00
4) Debiti per trasferimenti e contributi	387.075,40	399.604,27
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	158.198,44	128.138,24
c) imprese controllate	0,00	0,00
d) imprese partecipate	0,00	0,00
e) altri soggetti	228.876,96	271.466,03
5) Altri debiti	652.978,74	376.893,01
a) tributari	128.884,97	18.165,49
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	82.142,67	78.217,30
c) per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
d) altri	441.951,10	280.510,22
TOTALE DEBITI (D)	8.253.203,90	8.119.753,14
E) RATEI E RISCONTI		
I) Ratei passivi	85.390,33	0,00
II) Risconti passivi	3.397.786,72	0,00
1) Contributi agli investimenti	3.316.650,45	0,00
a) da altre amministrazioni pubbliche	3.316.650,45	0,00
b) da altri soggetti	0,00	0,00
2) Concessioni pluriennali	81.136,27	0,00
3) Altri risconti passivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	3.483.177,05	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	59.077.572,88	54.248.358,98
CONTI D'ORDINE	0,00	0,00
1) Impegni su esercizi futuri	3.898.290,32	1.579.823,91
2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00
3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00

STATO PATRIMONIALE - (PASSIVO)	ANNO 2019	ANNO 2018
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	3.898.290,32	1.579.823,91

NOTA INTEGRATIVA AL CONTO ECONOMICO E STATO RENDICONTO AL 31/12/2019

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (allegato 4/3 al citato decreto).

Si riportano di seguito i valori economici e patrimoniali al 31.12.2019 e le variazioni subite rispetto all'anno precedente.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo i criteri di competenza economica.

Si riporta il quadro sintetico dell'esercizio e le variazioni subite rispetto allo scorso anno.

CONTO ECONOMICO				
		31/12/2019	31/12/2018	Variazione
A	Componenti positivi della gestione	10.840.331,51 €	11.010.864,56 €	-
B	Componenti negativi della gestione	10.629.480,85 €	10.584.424,13 €	-
Risultato della gestione		210.850,66 €	426.440,43 €	- 215.589,77 €
C	Proventi ed oneri finanziari			
	Proventi finanziari	39.499,95 €	48.362,25 €	-
	Oneri finanziari	160.709,52 €	172.298,96 €	-
D	Rettifica di valore attività finanziarie			
	Rivalutazioni	- €	- €	-
	Svalutazioni	- €	- €	-
	Risultato gestione finanziaria	- 121.209,57 €	- 123.936,71 €	2.727,14 €
Risultato della gestione operativa		89.641,09 €	302.503,72 €	- 212.862,63 €
E	Proventi straordinari	222.695,77 €	592.331,02 €	-
E	Oneri straordinari	6.579,71 €	76.507,79 €	-
	Risultato gestione straordinaria	216.116,06 €	515.823,23 €	- 299.707,17 €
Risultato prima delle imposte		305.757,15 €	818.326,95 €	- 512.569,80 €
	Imposte	161.634,00 €	163.485,64 €	-
Risultato d'esercizio		144.123,15 €	654.841,31 €	- 510.718,16 €

Al termine dell'esercizio il conto economico evidenzia, come differenza tra i ricavi e i proventi di competenza economica dell'esercizio e i costi e gli oneri di competenza economica del medesimo esercizio, il risultato

economico, che può essere costituito da un avanzo economico, un disavanzo economico o dal pareggio economico. Al riguardo è fondamentale sottolineare che le Pubbliche Amministrazioni non perseguono l'obiettivo di un risultato economico positivo ma l'equilibrio tra componenti positive e negative nel medio periodo. Infatti, in quanto determinato anche dalla potestà di imposizione tributaria o da trasferimenti da altri livelli di governo, il risultato economico delle Pubbliche Amministrazioni è un indicatore della capacità di mantenere nel tempo un equilibrio tra componenti economiche positive e negative nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, e non della capacità di produrre ricchezza attraverso la propria gestione. Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

Componenti positivi della gestione

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatta salva la verifica della competenza economica e della voce trasferimenti.

Per gli altri titoli del bilancio finanziario si rende necessario verificare la componente economica o patrimoniale. Le alienazioni inoltre richiedono il confronto fra l'importo accertato e il valore di carico del bene nell'inventario. Per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente dalla quota riservata alla parte capitale. La prima dovrà essere imputata ai proventi straordinari, mentre la quota capitale è una posta del patrimonio netto.

Proventi da tributi

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

Proventi da fondi perequativi

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2019 in contabilità finanziaria.

Proventi da trasferimenti e contributi

La voce comprende tutti i proventi relativi all'anno 2019 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.

Il principio contabile prevede che i trasferimenti in conto capitale siano stornati per l'intero importo e sia creato un apposito "Risconto passivo" in quanto finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni. Il provento è pertanto sospeso fino a quando il bene entrerà in funzione, quando sarà rilevato un provento come sterilizzazione della quota di ammortamento dell'immobile stesso.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate.

Altri ricavi e proventi diversi

Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

Si riporta di seguito la composizione dei Componenti positivi della gestione.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi	6.395.409,82	6.121.873,24	273.536,58
Proventi da fondi perequativi	1.194.125,91	1.194.125,91	-
Proventi da trasferimenti e contributi	830.125,85	1.313.261,28	- 483.135,43
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	404.599,44	478.236,14	- 73.636,70
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	-	351.000,00	- 351.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	425.526,41	484.025,14	- 58.498,73
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.894.366,20	1.579.410,93	314.955,27
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	163.768,62	142.519,57	21.249,05
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	2.900,00	400,00	2.500,00
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	1.727.697,58	1.436.491,36	291.206,22
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi diversi	526.303,73	802.193,20	- 275.889,47
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	10.840.331,51	11.010.864,56	- 170.533,05

Componenti negativi della gestione

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, sono stati considerati nell'esercizio, oltre agli impegni pagati, quelli liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2019.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Prestazioni di servizi

Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi.

Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Utilizzo beni di terzi

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Trasferimenti e contributi

Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. La liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce pertanto un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

I contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

Personale

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogate dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi.

Si precisa che la voce di costo del personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione quali, ad esempio, gli arretrati, che sono inseriti tra gli oneri straordinari.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui l'ente è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.

Svalutazioni dei crediti

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2019 e l'anno 2018, aumentato della quota di crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio come da principio contabile allegato n.4/3 al punto 6.2 b1 e ridotto degli eventuali utilizzi.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale (esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1 commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013).

L'importo del fondo così determinato trova piena corrispondenza con il valore presente nel risultato di amministrazione finanziario (avanzo).

Oneri diversi di gestione

È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

Si riporta di seguito la composizione dei componenti negativi della gestione

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	218.607,94	258.413,74	- 39.805,80
Prestazioni di servizi	5.024.481,69	4.745.248,64	279.233,05
Utilizzo beni di terzi	74.133,07	90.682,88	- 16.549,81
Trasferimenti e contributi	804.708,27	1.048.838,47	- 244.130,20
<i>Trasferimenti correnti</i>	775.060,17	895.535,98	- 120.475,81
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	-	114.541,49	- 114.541,49
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	29.648,10	38.761,00	- 9.112,90
Personale	2.420.994,45	2.595.388,80	- 174.394,35
Ammortamenti e svalutazioni	1.922.840,70	1.733.720,52	189.120,18
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	3.222,43	3.222,43	-
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	1.529.300,94	1.395.824,81	133.476,13
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-	-
<i>Svalutazione dei crediti</i>	390.317,33	334.673,28	55.644,05
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-	-
Accantonamenti per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	22.705,20	-	22.705,20
Oneri diversi di gestione	141.009,53	112.131,08	28.878,45
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	10.629.480,85	10.584.424,13	45.056,72

Saldo gestione ordinaria

La gestione ordinaria ha subito la seguente evoluzione.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	210.850,66	426.440,43	- 215.589,77

Nell'esercizio 2019, si rileva un peggioramento di suddetto risultato, rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente ad una riduzione dei componenti positivi della gestione e ad un incremento dei componenti negativi.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai proventi e dagli oneri finanziari, prendendo in considerazione i proventi derivanti dalle proprie partecipate/controllate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

Gestione finanziaria

Proventi da partecipazioni.

Tale voce comprende:

- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate.
- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.
- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.

Altri proventi finanziari

Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Interessi passivi

Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e riferiti ai debiti di finanziamento.

Si riporta di seguito la composizione dei proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
Proventi da partecipazioni	39.495,84	48.357,68	- 8.861,84
<i>da società controllate</i>	-	-	-
<i>da società partecipate</i>	-	-	-
<i>da altri soggetti</i>	39.495,84	48.357,68	- 8.861,84
Altri proventi finanziari	4,11	4,57	- 0,46
Totale proventi finanziari	39.499,95	48.362,25	- 8.862,30
<i>Oneri finanziari</i>			
Interessi ed altri oneri finanziari	160.709,52	172.298,96	- 11.589,44
<i>Interessi passivi</i>	160.709,52	172.298,96	- 11.589,44
<i>Altri oneri finanziari</i>	-	-	-
Totale oneri finanziari	160.709,52	172.298,96	- 11.589,44
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 121.209,57	- 123.936,71	2.727,14

Gestione straordinaria

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

Plusvalenze patrimoniali

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale. Derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Minusvalenze Patrimoniali

Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Altri oneri e costi straordinari

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

Si riporta di seguito la composizione dei proventi e oneri straordinari

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari			
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	-	437.419,12	- 437.419,12
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-	38.050,00	- 38.050,00
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	79.433,48	96.402,99	- 16.969,51
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	95.935,49	-	95.935,49
<i>Altri proventi straordinari</i>	47.326,80	20.458,91	26.867,89
Totale proventi straordinari	222.695,77	592.331,02	- 369.635,25
Oneri straordinari			
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	5.962,27	76.507,79	- 70.545,52
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-	-	-
<i>Altri oneri straordinari</i>	617,44	-	617,44
Totale oneri straordinari	6.579,71	76.507,79	- 69.928,08
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	216.116,06	515.823,23	- 299.707,17

Imposte

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce "oneri diversi di gestione" salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

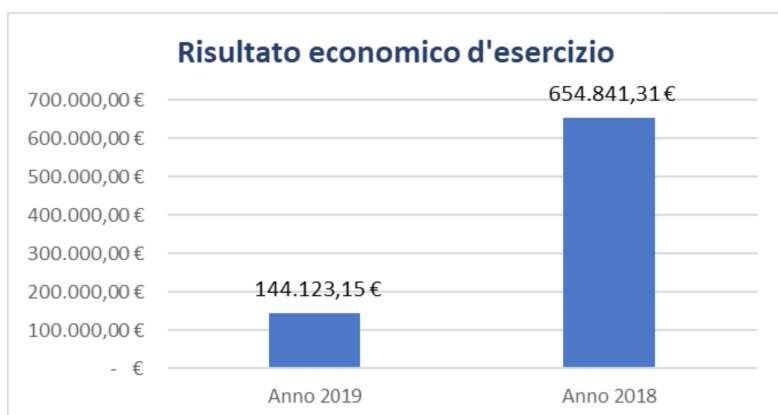
Si riporta di seguito l'ammontare delle imposte

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte	161.634,00	163.485,64	- 1.851,64

Risultato d'esercizio

Il risultato economico d'esercizio ammonta a euro 144.123,15.

Come si evince dal grafico sottostante, il risultato d'esercizio ha subito una riduzione rispetto all'esercizio precedente.



Tale variazione è imputabile principalmente alla gestione straordinaria che ha subito la maggiore variazione rispetto al precedente esercizio.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Gestione ordinaria	210.850,66	426.440,43	- 215.589,77
Gestione finanziaria	- 121.209,57	- 123.936,71	2.727,14
Gestione straordinaria	216.116,06	515.823,23	- 299.707,17
Imposte	161.634,00	163.485,64	- 1.851,64
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	144.123,15	654.841,31	- 510.718,16

Il risultato al netto della gestione straordinaria è il seguente.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Risultato al netto della gestione straordinaria	- 71.992,91	139.018,08	- 211.010,99

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale è il documento contabile di sintesi del sistema di scritture economiche patrimoniali che affianca a fini conoscitivi la contabilità finanziaria, attraverso il quale è rappresentata la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio dell'ente, inteso come complesso coordinato di beni e rapporti giuridici attivi e passivi valutati nell'ipotesi che l'ente sia destinato a perdurare nel tempo (patrimonio di funzionamento).

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La classificazione fondamentale dell'attivo patrimoniale riguarda la distinzione tra le Immobilizzazioni e l'attivo circolante, che consente di individuare gli elementi attivi che compongono il patrimonio in relazione al criterio finanziario del grado di liquidità, secondo cui le attività con durata di utilizzo o scadenza di realizzo superiori all'esercizio sono inserite tra le immobilizzazioni e quelle liquidabili entro il termine di un anno sono considerate di tipo corrente.

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	3.222,44 €	6.444,87 €	- 3.222,43 €
Immobilizzazioni materiali	48.264.110,30 €	47.375.118,84 €	888.991,46 €
Immobilizzazioni finanziarie	3.187.300,79 €	692.888,18 €	2.494.412,61 €
Totale Immobilizzazioni	51.454.633,53 €	48.074.451,89 €	3.380.181,64 €
Rimanenze	- €	- €	- €
Crediti	4.303.687,39 €	2.972.565,69 €	1.331.121,70 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	- €	- €
Disponibilità liquide	3.292.817,35 €	3.174.906,79 €	117.910,56 €
Totale attivo circolante	7.596.504,74 €	6.147.472,48 €	1.449.032,26 €
Ratei e risconti	26.434,61 €	26.434,61 €	- €
TOTALE ATTIVO	59.077.572,88 €	54.248.358,98 €	4.829.213,90 €
PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Patrimonio netto	47.235.191,79 €	45.314.382,48 €	1.920.809,31 €
Fondo rischi e oneri	106.000,14 €	814.223,36 €	- 708.223,22 €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	- €	- €	- €
Debiti	8.253.203,90 €	8.119.753,14 €	133.450,76 €
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	3.483.177,05 €	- €	3.483.177,05 €
TOTALE PASSIVO	59.077.572,88 €	54.248.358,98 €	4.829.213,90 €
Conti d'ordine	3.898.290,32 €	1.579.823,91 €	2.318.466,41 €

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Si riportano di seguito i valori delle immobilizzazioni immateriali.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	-
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	3.222,44	6.444,87	- 3.222,43
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	-
Avviamento	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-
Altre	-	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	3.222,44	6.444,87	- 3.222,43

Immobilizzazioni materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D.lgs 118/2011.

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

Altri Beni:

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 5%
- Mezzi di trasporto leggeri 20%
- Mezzi di trasporto pesanti 10%
- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%
- Hardware 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio – o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Si riportano di seguito i valori delle immobilizzazioni materiali

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Immobilizzazioni materiali			
Beni demaniali	14.854.942,48	14.697.718,69	157.223,79
Terreni	736.181,49	696.051,49	40.130,00
Fabbricati	-	-	-
Infrastrutture	14.118.760,99	14.001.667,20	117.093,79
Altri beni demaniali	-	-	-
Altre immobilizzazioni materiali	22.205.810,70	16.849.481,09	5.356.329,61
Terreni	1.095,07	1.095,07	-
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Fabbricati	21.556.999,27	16.231.525,56	5.325.473,71
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Impianti e macchinari	14.874,71	17.074,50	- 2.199,79
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	101.348,02	79.151,82	22.196,20
Mezzi di trasporto	20.002,00	10.010,76	9.991,24
Macchine per ufficio e hardware	104.526,74	106.044,89	- 1.518,15
Mobili e arredi	140.122,86	139.631,32	491,54
Infrastrutture	174.037,61	172.142,75	1.894,86
Altri beni materiali	92.804,42	92.804,42	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	11.203.357,12	15.827.919,06	- 4.624.561,94
Totale immobilizzazioni materiali	48.264.110,30	47.375.118,84	888.991,46

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

I beni immateriali e materiali sono stati ammortizzati come riportato nella tabella che segue.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
AMMORTAMENTI			
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	3.222,43	3.222,43	-
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.529.300,94	1.395.824,81	133.476,13
TOTALE AMMORTAMENTI	1.532.523,37	1.399.047,24	133.476,13

Il valore complessivo dei beni demaniali, beni indisponibili e beni culturali ammonta ad € 36.503.367,64 e trova corrispondenza nel Patrimonio Netto nell'apposita riserva indivisibile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato dal principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il

criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto".

In attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio

Si riportano di seguito i valori delle immobilizzazioni finanziarie.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Immobilizzazioni Finanziarie			
Partecipazioni in	3.187.300,79	692.888,18	2.494.412,61
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	3.187.300,79	692.888,18	2.494.412,61
<i>altri soggetti</i>	-	-	-
Crediti verso	-	-	-
altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	-	-	-
Altri titoli	-	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.187.300,79	692.888,18	2.494.412,61

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "partecipazioni in imprese partecipate":

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	%	patrimonio netto 2018 partecipata	frazione di patrimonio netto
ALTO VICENTINO AMBIENTE SRL	6,490%	18.967.209,00	1.230.971,86
VIACQUA SPA	2,490%	55.018.388,00	1.369.957,86
PASUBIO TECNOLOGIA SRL	8,070%	476.139,00	38.424,42
IMPIANTI AGNO SRL	2,280%	24.032.748,00	547.946,65
totale			3.187.300,79

Attivo circolante

Rimanenze

Sono state rilevate rimanenze alla fine dell'esercizio, valutate al minore fra il costo di acquisto e il valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n.9, codice civile).

Non si rilevano rimanenze per l'esercizio 2019.

Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

Si riportano di seguito i valori dei Crediti.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Crediti			
Crediti di natura tributaria	562.907,23	1.297.934,49	- 735.027,26
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-	-
<i>Altri crediti da tributi</i>	562.907,23	1.297.934,49	- 735.027,26
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	-	-
Crediti per trasferimenti e contributi	2.819.978,05	355.115,84	2.464.862,21
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	2.819.978,05	355.115,84	2.464.862,21
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>verso altri soggetti</i>	-	-	-
Verso clienti ed utenti	377.645,60	565.913,61	- 188.268,01
Altri Crediti	543.156,51	753.601,75	- 210.445,24
<i>verso l'erario</i>	1.709,64	8.879,68	- 7.170,04
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	28.800,01	22.105,01	6.695,00
<i>altri</i>	512.646,86	722.617,06	- 209.970,20
Totale crediti	4.303.687,39	2.972.565,69	1.331.121,70

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31/12/2019, si è ritenuto di confermare le previsioni effettuate per la finanziaria e quindi si è indicato il fondo crediti di dubbia esigibilità al suo valore complessivo.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 1.204.540,68 è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

I crediti inesigibili stralciati dalla contabilità finanziaria sono mantenuti nello stato patrimoniale ma interamente svalutati.

I crediti sono iscritti al netto dei depositi bancari e postali.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i crediti della contabilità economico-patrimoniale e i residui attivi della contabilità finanziaria.

	Importi al 31.12.2019
Totale residui attivi	5.653.466,95
- Svalutazione crediti	1.204.540,68
Saldo Iva	1.709,64
-Conti correnti postali 2019	146.948,52
TOTALE CREDITI STATO PATRIMONIALE	4.303.687,39

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si riportano di seguito i valori delle Disponibilità liquide.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Disponibilità liquide			
Conto di tesoreria	3.145.868,83	3.174.906,79	- 29.037,96
<i>Istituto tesoriere</i>	3.145.868,83	3.174.906,79	- 29.037,96
<i>presso Banca d'Italia</i>	-	-	-
Altri depositi bancari e postali	146.948,52	-	146.948,52
Denaro e valori in cassa	-	-	-
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	-
Totale disponibilità liquide	3.292.817,35	3.174.906,79	117.910,56

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile. I risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio 2019, ma di competenza dell'esercizio successivo.

Di seguito, si riporta il dettaglio dei ratei e risconti attivi 2019

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	26.434,61	26.434,61	-
TOTALE RATEI E RISCONTI	26.434,61	26.434,61	-

Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili (voce d) è stato fatto confluire il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile (come definiti dall'articolo 822 e seguenti del Codice civile) e dei beni culturali (mobili e immobili come per esempio i beni librari) iscritti nell'attivo patrimoniale.

Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Si riporta di seguito la composizione del patrimonio netto

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	8.093.288,39	27.934.840,96	-19.841.552,57
Riserve	38.997.780,25	16.724.700,21	22.273.080,04
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-	778.553,59	- 778.553,59
<i>da capitale</i>	-	5.892.519,37	- 5.892.519,37
<i>da permessi di costruire</i>	-	9.755.130,85	- 9.755.130,85
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	36.503.367,64	298.496,40	36.204.871,24
<i>altre riserve indisponibili</i>	2.494.412,61	-	2.494.412,61
Risultato economico dell'esercizio	144.123,15	654.841,31	- 510.718,16
TOTALE PATRIMONIO NETTO	47.235.191,79	45.314.382,48	1.920.809,31

La variazione della riserva da permessi di costruire è riferita agli oneri di urbanizzazione dell'esercizio 2019 non imputati alla parte corrente.

Le altre riserve indisponibili accolgono l'importo di euro 2.494.412,61 scaturito dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto. Tale destinazione della rivalutazione è stata effettuata in quanto è il primo anno che tutte le partecipate vengono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Variazione patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale è descritta nella tabella sottostante.

	Importo
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	144.123,15
Contributi permessi da costruire destinati al titolo 2 spesa bilancio	506.853,63

- Rimborsi permessi di costruire	7.761,56
- Sistemazione bilancio di apertura, crediti/debiti con residui	1.216.818,52
Differenza valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	2.494.412,61
Variazione Patrimonio netto	1.920.809,31

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Si riportano di seguito i valori dei Fondi per rischi e oneri

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza	-	-	-
Per imposte	-	-	-
Altri	106.000,14	814.223,36	- 708.223,22
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	106.000,14	814.223,36	- 708.223,22

Si riporta di seguito il dettaglio della voce altri:

	Saldo al 31/12/2019
Fondo Contenzioso	47.500,00
Fondo rinnovo CCNL	46.101,30
Altri accantonamenti	12.398,84
Totale voce "altri" Fondo rischi ed oneri	106.000,14

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio, al netto dei pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

Si riporta di seguito la composizione dei Debiti

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
DEBITI			
Debiti da finanziamento	5.178.251,86	5.486.466,54	- 308.214,68
<i>prestiti obbligazionari</i>	952.808,37	1.323.844,49	- 371.036,12
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-	-
<i>verso banche e tesoriere</i>	-	-	-
<i>verso altri finanziatori</i>	4.225.443,49	4.162.622,05	62.821,44
Debiti verso fornitori	2.034.897,90	1.856.789,32	178.108,58
Acconti	-	-	-
Debiti per trasferimenti e contributi	387.075,40	399.604,27	- 12.528,87
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-	-
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	158.198,44	128.138,24	30.060,20
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	228.876,96	271.466,03	- 42.589,07
Altri debiti	652.978,74	376.893,01	276.085,73
<i>tributari</i>	128.884,97	18.165,49	110.719,48
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	82.142,67	78.217,30	3.925,37
<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	-	-	-
<i>altri</i>	441.951,10	280.510,22	161.440,88
TOTALE DEBITI	8.253.203,90	8.119.753,14	133.450,76

Si riporta di seguito la conciliazione fra i debiti della contabilità economico-patrimoniale e i residui passivi della contabilità finanziaria.

	Importi al 31.12.2019
Totale residui passivi	3.074.985,18
Debiti da finanziamento	5.178.251,86
- Interessi passivi su debiti da finanziamento	33,14
TOTALE DEBITI STATO PATRIMONIALE	8.253.203,90

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Si rilevano quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri, riferiti in particolare al salario accessorio di competenza dell'anno 2019, ma che sarà esigibile a partire dal 2020.

Si riporta di seguito la composizione dei ratei e risconti

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
Ratei passivi	85.390,33	-	85.390,33
Risconti passivi	3.397.786,72	-	3.397.786,72
Contributi agli investimenti	3.316.650,45	-	3.316.650,45
da altre amministrazioni pubbliche	3.316.650,45	-	3.316.650,45
da altri soggetti	-	-	-
Concessioni pluriennali	81.136,27	-	81.136,27
Altri risconti passivi	-	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI	3.483.177,05	-	3.483.177,05

Nei ratei passivi è registrato il salario accessorio del personale di competenza del 2019, esigibile negli anni successivi.

Conti d'ordine

Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Si riporta di seguito la composizione dei Conti d'ordine

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
1) Impegni su esercizi futuri	3.898.290,32	1.579.823,91	2.318.466,41
2) beni di terzi in uso	-	-	-
3) beni dati in uso a terzi	-	-	-
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-	-
5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-	-
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-	-
7) garanzie prestate a altre imprese	-	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	3.898.290,32	1.579.823,91	2.318.466,41

Nella voce impegni su esercizi futuri è contabilizzato il fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte corrente e capitale al 31.12.2019, al netto dell'eventuale salario accessorio contabilizzato fra i ratei passivi.

Si riporta di seguito il dettaglio della quota di FPV contabilizzata nei conti d'ordine.

	Saldo al 31/12/2019
Fpv corrente	218.624,87
- Quota salario accessorio	85.390,33
Fpv capitale	3.765.055,78
Totale impegni esercizi futuri	3.898.290,32

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio

Destinazione del risultato d'esercizio

L'ente procede alla destinazione del risultato positivo di esercizio pari a € 144.123,15 a:

	Importo
Fondo di dotazione	
Riserva risultato economico esercizi precedenti	144.123,15
Altre riserve indisponibili	
Totale	144.123,15

4. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE

Si riportano di seguito le altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

4.1 Equilibri costituzionali.

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti originariamente dal trattato di *Maastricht* relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, dalle disposizioni contenute nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ed in ultimo dal Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance nell'Unione economica e monetaria, stipulato il 2 marzo 2012 (e ratificato dall'Italia con legge 23 luglio 2012, n. 114), ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti pertanto si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

La legge di bilancio è poi intervenuta modificando e/o eliminando numerose sanzioni relative agli anni passati, anche nei confronti degli enti in dissesto finanziario o in piano di riequilibrio pluriennale, ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 244 e degli articoli 243-bis e seguenti TUEL, disponendo, tra l'altro, al comma 827, la disapplicazione del divieto di assunzione di personale per le amministrazioni comunali che hanno rinnovato i propri organismi nella tornata elettorale del giugno 2018.

Infine il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al D.Lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

Il citato decreto ha disposto che i nuovi allegati, validi già per il consuntivo 2019, hanno tuttavia per tale annualità solo valore conoscitivo.

La commissione Arconet ha chiarito in data 11/12/2019 che, con riferimento alle modifiche apportate dal DM del Ministero dell'economia e finanze del 1 agosto 2019 al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di

competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

Oltre a tale equilibrio da rispettare, occorre sottolineare che la Legge n. 243/2012 che disciplina le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, è tuttora in vigore.

Le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti, con la questione di massima n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, hanno chiarito che le disposizioni introdotte dalla Legge costituzionale n. 243/2012, tese a garantire che Regioni ed Enti locali concorrano al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo e strutturati secondo le regole comunitarie, coesistono con le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, per garantire un complessivo equilibrio di tipo finanziario.

La Ragioneria Generale dello Stato ha tuttavia chiarito, con la circolare n. 5/2020, applicabile per analogia anche all'esercizio 2019, mediante un'analisi della normativa costituzionale, che l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243), debba essere riferito all'intero comparto a livello regionale e nazionale, e non a livello di singolo ente.

Per quanto concerne il rispetto degli equilibri di bilancio richiesti ai sensi della Legge n. 145/2018, si rinvia all'apposita sezione, di cui si richiamano in questa sezione le risultanze:

- W1 RISULTATO DI COMPETENZA: € 748.669,83
- W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO: € 317.631,07 (per l'anno 2019 solo con valore conoscitivo)
- W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO: € 317.631,07 (per l'anno 2019 solo con valore conoscitivo)

4.2 Analisi dei servizi resi alla collettività.

Il compito fondamentale dell'amministrazione è quello di garantire il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini. Per far questo, l'amministrazione offre determinati servizi alla comunità locale.

Il problema delle amministrazioni è rappresentato dal fatto che l'Ente agisce in un regime di scarsità di risorse, rispetto a quelle previste, per poter erogare tutti i servizi che i cittadini richiedono.

L'amministrazione deve quindi puntare a raggiungere un equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi dei cittadini e le risorse impiegate per l'erogazione di tali servizi.

In questa parte si presentano una serie di indicatori relativi all'erogazione dei servizi che ne valutano l'efficacia e l'efficienza.

La valutazione di tali indicatori deve tener presente che i servizi erogati possono essere di tre tipologie, ognuna caratterizzata da una particolare forma di finanziamento:

- servizi cosiddetti "istituzionali": generalmente gratuiti e finanziati unicamente con risorse dell'Ente;
- servizi a domanda individuale: finanziati in parte da risorse dell'Ente ed in parte pagati dall'utente,
- servizi a carattere produttivo: tendenti al pareggio o alla produzione di utili.

SERVIZIO MENSE SCOLASTICHE - anno 2019

ACCERTAMENTI		IMPEGNI	
Rette di frequenza	€ 486.548,59	appalto servizio mensa	€ 406.600,00
		Ammortamento tecnico edifici	€ 21.000,00
		Spese postali	€ 500,00
		contributo cartolerie	€ 1.856,15
		acquisto tickets	€ 1.200,00
		Utenze locali mensa	€ 10.000,00
		Quota spese generali (ced, materiale, D.Lgs.81 etc)	€ 3.000,00
		Personale del Comune	€ 40.000,00

	€ 486.548,59	Totale spese	€ 484.156,15

Tasso di copertura costo del servizio 100%

SERVIZIO PESA - anno 2019

ACCERTAMENTI		IMPEGNI	
Proventi servizio	€ 2.902,00	Spese di gestione e manutenzione	€ 2.057,00
		energia elettrica	€ 350,00
		Costo personale (stima)	€ 5.500,00

		Totale spese	€ 7.907,00

Tasso di copertura costo del servizio 36,70%

SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO - anno 2019

ACCERTAMENTI		IMPEGNI	
Trasporto scolastico	€ 73.000,00	Stipendio autista	€ 62.356,35
		Sostituzioni autisti da parte degli operai	€ 1.300,00
		Riparazioni automezzi	€ 10.547,36
		Carburante	€ 5.800,00
		Appalto trasporto	€ 130.000,00
		Vestiaro autisti	€ 150,00
		Trasporto extrascolastico	€ 4.500,00
		Assicurazioni e tasse automobilistiche	€ 2.000,00
		Ammortamento pulmino	€ 1.000,00
		Materiale consumo e cancelleria	€ 500,00
		Bollettini c/c/p	€ 100,00
		Tessere trasporto scolastico	€ 198,00
		Quota spese CED	€ 1.000,00
		D.Lgs. 81/2008	€ 700,00
		Personale uffici comunali	€ 12.000,00

		Totale spese	€ 232.151,71

Tasso di copertura costo del servizio 31,44%

SERVIZIO UTILIZZO SALE PUBBLICHE - anno 2019

ACCERTAMENTI		IMPEGNI	
Proventi servizio	€ 7.745,00	Personale (urp, tecnico)	€ 3.000,00
		Pulizie	€ 1.700,00
		Riscaldamento	€ 2.000,00
		Quota sistemi informatici	€ 100,00
		Energia elettrica	€ 900,00
		Ammortamento tecnico struttura	€ 500,00

		Totale spese	€ 8.200,00

Tasso copertura costo del servizio 94,45%

SERVIZIO CIMITERIALE E ILLUMINAZIONE VOTIVA - anno 2019

ACCERTAMENTI		IMPEGNI	
Proventi lampade votive	€ 3.000,00	Acquisto beni per manutenzioni	€ 1.544,00
Proventi cimiteriali e traspor	€ 36.146,10	Manutenzioni, acqua e spese energia elettri	€ 4.248,45
	-----	Sistemazione verde area cimiteriale	€ 3.500,00
Totale entrate	€ 39.146,10	Spese per servizi funebri	€ 5.900,00
		Spese prevenzione infortuni varie	€ 300,00
		Servizio convenzionato	€ 85.000,00
		servizio votiva	€ 20.000,00
		Spese automezzi	€ 300,00

		Totale spese	€ 120.792,45

so copertura costo del servizio

32,41%

SERVIZIO ASILO NIDO - anno 2019

è in gestione alla Cooperativa e all'Asilo nido di Molina anche il servizio di riscossione rette

ACCERTAMENTI		IMPEGNI	
Entrate da altri comuni	€ -	Concessione coop. L'Aquilone	€ 250.000,00
Contributo regionale	€ 42.782,11	Personale amministrativo	€ 4.000,00
	-----	Ammortamento tecnico	€ 50.000,00
Totale entrate	€ 42.782,11	Contributo asili nidi integrati	€ 55.000,00
		manutenzioni	€ 614,33
		Interessi passivi BOC	€ -

		Totale spese	€ 359.614,33

Tasso copertura costo del servizio

11,90%

SERVIZIO SPORT - anno 2019

ACCERTAMENTI		IMPEGNI	
Proventi	€ 48.000,00	Personale	€ 36.069,02
		spese organizzazione eventi	€ 2.851,70
€ 51.000,00		Manutenzioni varie	€ 132.932,38
		contributi per gestione impianti	€ 179.810,00
		spese gestione impianto natatorio (project f.	€ 131.427,65
		mautenzione percorso vita e Montecio	€ 64.653,90
		spese per incarichi progettazione	€ 1.992,02
		Spese varie promozione allo sport	€ 31.170,55
		Utenze varie	€ 57.550,68
		Ammortamento tecnico struttura	€ 70.000,00
		interessi passivi mutuo	€ 50.927,11

		Totale spese	€ 759.385,01

Tasso copertura costo del servizio

6,32%

4.3 Analisi per indici

In questo paragrafo si presentano i parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario previsti dall'articolo 228, comma 5 del T.U.E.L.

Gli artt. 242 e 243 del D.Lgs. n. 267/2000 stabiliscono che, solo gli Enti dissestati e quelli in situazione strutturalmente deficitarie sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi.

Tra gli Enti in stato di dissesto rientrano quelli che sono nella condizione di non poter garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e quelli che hanno debiti liquidi ed esigibili non dotati di valida copertura finanziaria con mezzi di finanziamento autonomi senza compromettere lo svolgimento delle funzioni e dei servizi essenziali.

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 28.12.2018 ha approvato i parametri obiettivi, applicabili a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020, basati sugli indicatori di bilancio - individuati all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", di cui all'articolo 18-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, approvato con decreto del Ministero dell'interno del 22 dicembre 2015 - ai quali sono associate, per ciascuna tipologia di ente locale, le rispettive soglie di deficitarietà.

Rientrano invece tra gli Enti in situazione strutturalmente deficitaria quelli che dal conto consuntivo presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, evidenziate dagli otto parametri approvati con il citato Decreto del Ministero dell'Interno del 28.12.2018.

I controlli centrali scattano quando risultano eccedenti almeno la metà dei parametri fissati.

Il Comune di Malo non si trova in stato di dissesto e, quanto ai parametri ministeriali rilevatori di una situazione strutturalmente deficitaria, si riscontra il rispetto della normativa ministeriale, come viene dimostrato dalla seguente tabella:

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	NO
--	----	---------------

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2019

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2019 (percentuale)
1 Rigidità strutturale di bilancio		
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / Accertamenti primi tre titoli Entrate	32,530
2 Entrate correnti		
2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	103,220
2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	99,740
2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	87,710
2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	84,750
2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	69,330
2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	79,600
2.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	58,450
2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	67,100
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere		
3.1 Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,000
3.2 Anticipazioni chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,000
4 Spese di personale		
4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	29,190
4.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	17,500
<i>Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro</i>		

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2019

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2019 (percentuale)
4.3 Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale <i>Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)</i>	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	7,420
4.4 Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	171,474
5 Esternalizzazione dei servizi		
5.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Impegni (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese impegnate al Titolo I	27,730
6 Interessi passivi		
6.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	1,510
6.2 Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,000
6.3 Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,000
7 Investimenti		
7.1 Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	21,140
7.2 Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	162,912
7.3 Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	1,977
7.4 Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	164,889
7.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	57,460

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2019

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2019 (percentuale)	
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,000
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	16,980
8 Analisi dei residui			
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	80,820
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	87,390
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,000
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 1, 2, 3 al 31 dicembre	59,000
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	97,070
8.6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,000
9 Smaltimento debiti non finanziari			
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	77,020
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	84,620

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2019

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2019 (percentuale)
9.3 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	66,500
9.4 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	17,900
9.5 Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti <i>(di cui al Comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)</i>	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	-12,160
10 Debiti finanziari		
10.1 Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,000
10.2 Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31/12 anno precedente (2)	13,270
10.3 Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	8,350

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2019

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2019 (percentuale)	
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	345,217
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)			
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	20,570
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	1,990
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	75,290
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	2,160
12 Disavanzo di amministrazione			
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	100,000
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	-100,000
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	0,000
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,000
13 Debiti fuori bilancio			
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,000
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,000
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,000
14 Fondo pluriennale vincolato			
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	68,260
15 Partite di giro e conto terzi			
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate (al netto dell'anticipazione sanitaria erogata dalla Tesoreria dello Stato e dei movimenti riguardanti la GSA e i conti di tesoreria sanitari e non sanitari)	14,430

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2019

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2019 (percentuale)
15.2	<p>Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita</p> <p>Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa</p> <p><i>(al netto del rimborso dell'anticipazione sanitaria erogata dalla Tesoreria dello Stato e dei movimenti riguardanti la GSA e i conti di tesoreria sanitari e non sanitari)</i></p>	16,650

(1) Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(3) Indicatore da rappresentare solo in caso di disavanzo di amministrazione. Il disavanzo di amministrazione è pari alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento, al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto.

(4) Da compilare solo se la voce E dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.

(5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).

(6) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).

(8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione
Rendiconto esercizio 2019

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale di riscossione				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti/ Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (previsioni iniziali competenza + residui)	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza + residui)	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	33,717	32,329	37,441	100,000	100,030	80,962	88,476	43,940
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	6,585	6,042	6,991	100,000	100,000	100,000	100,000	0,000
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
10000	Totale TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	40,302	38,371	44,432	100,000	100,026	83,520	90,290	43,940
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti								
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1,921	1,990	2,281	100,000	100,239	79,589	79,332	80,389
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,081	0,076	0,088	100,000	100,000	100,000	100,000	0,000
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
20000	Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti	2,002	2,066	2,369	100,000	100,232	80,167	80,099	80,389
TITOLO 3:	Entrate extratributarie								
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	9,544	9,682	11,079	100,000	100,089	74,508	71,209	88,668
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2,023	1,622	1,876	100,000	100,000	39,910	62,543	15,469
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,003	0,003	0,000	100,000	100,000	52,650	0,000	100,000
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,108	0,200	0,231	100,000	100,000	100,000	100,000	0,000
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1,855	2,039	2,313	100,000	100,059	84,626	85,508	81,838

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione
Rendiconto esercizio 2019

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale di riscossione				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti/ Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (previsioni iniziali competenza + residui)	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza + residui)	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali
60000	Totale TITOLO 6: Accensione prestiti	0,000	2,125	2,459	100,000	70,239	51,038	39,286	100,000
TITOLO 7:	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
70000	Totale TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro								
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	12,196	13,169	10,547	100,000	100,000	99,875	99,887	89,884
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	1,869	1,746	0,592	100,000	100,000	79,011	88,028	33,076
90000	Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	14,065	14,915	11,139	100,000	100,000	98,563	99,257	38,866
TOTALE ENTRATE		100,000	100,000	100,000	100,000	99,335	71,308	73,716	55,758

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2019

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	0,758	0,000	0,834	0,000	0,938	0,000	0,019
	02	Segreteria generale	1,757	0,000	2,040	1,700	2,360	1,700	0,246
	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,994	0,000	0,903	0,000	0,884	0,000	0,452
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,932	0,000	0,796	0,000	0,805	0,000	0,858
	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	12,155	0,000	10,524	14,837	7,897	14,837	18,203
	06	Ufficio tecnico	1,288	0,000	1,662	2,151	1,752	2,151	2,257
	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1,482	0,000	1,257	0,000	1,384	0,000	0,722
	08	Statistica e sistemi informativi	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	010	Risorse umane	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	011	Altri servizi generali	6,528	100,000	6,174	3,787	7,009	3,787	1,954
	TOTALE Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione			25,893	100,000	24,190	22,475	23,029	22,475
Missione 02 Giustizia	01	Uffici giudiziari	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	02	Casa circondariale e altri servizi	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	TOTALE Missione 02 Giustizia			0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 03	01	Polizia locale e amministrativa	2,546	0,000	2,382	0,000	2,745	0,000	0,560

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2019

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)							
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto			
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza	
Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		8,782	0,000	8,262	3,062	9,474	3,062	1,332	
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	
	02	Trasporto pubblico locale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	
	03	Trasporto per vie d'acqua	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	
	04	Altre modalità di trasporto	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	
	05	Viabilità e infrastrutture stradali	3,347	0,000	8,512	11,682	7,146	11,682	18,526
	Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità		3,347	0,000	8,512	11,682	7,146	11,682	18,526
Missione 11 Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	0,024	0,000	0,019	0,000	0,016	0,000	0,000
	02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Totale Missione 11 Soccorso civile		0,024	0,000	0,019	0,000	0,016	0,000	0,000
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1,465	0,000	1,408	0,000	1,669	0,000	0,000	
	02	Interventi per la disabilità	0,494	0,000	0,449	0,000	0,534	0,000	0,001
	03	Interventi per gli anziani	1,812	0,000	1,476	0,000	1,753	0,000	0,275
	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,138	0,000	0,120	0,000	0,142	0,000	0,000

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2019

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
Energia e diversificazioni e delle fonti energetiche	Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 19 Relazioni internazionali	01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Totale Missione 19 Relazioni internazionali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 20 Fondi e accantonamenti	01 Fondo di riserva	0,385	0,000	0,149	0,000	0,000	0,000	0,000
	02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	1,647	0,000	1,795	0,000	0,000	0,000	0,000
	03 Altri fondi	0,041	0,000	0,035	0,000	0,000	0,000	0,000
	Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	2,072	0,000	1,979	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 50 Debito pubblico	01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	3,885	0,000	3,357	0,000	3,976	0,000	0,000
	Totale Missione 50 Debito pubblico	3,885	0,000	3,357	0,000	3,976	0,000	0,000

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2019

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	
	Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	
Missione 99 Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	13,781	0,000	13,554	0,000	10,388	0,000	9,346
	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema nazionale sanitario	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Totale Missione 99 Servizi per conto terzi		13,781	0,000	13,554	0,000	10,388	0,000	9,346

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2019

MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 20.. (dati percentuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	100,000	100,000	71,310	87,007	29,156
	02	Segreteria generale	100,000	115,180	88,484	92,294	68,708
	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	100,000	100,000	98,395	98,566	95,912
		Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	100,000	100,000	88,947	89,650	79,289
	04	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	100,000	131,196	86,701	85,748	90,843
	05	Ufficio tecnico	100,000	127,853	92,449	91,969	95,997
	06	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	100,000	100,000	95,065	96,180	66,585
	07	Statistica e sistemi informativi	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	08	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	09	Risorse umane	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	10	Altri servizi generali	100,000	105,909	71,344	72,520	67,498
	TOTALE Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	100,000	116,359	81,915	84,055	72,314	
Missione 02 Giustizia	01	Uffici giudiziari	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	02	Casa circondariale e altri servizi	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
		TOTALE Missione 02 Giustizia	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	100,000	100,000	72,584	85,773	27,082
	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
		TOTALE MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza	100,000	100,000	72,584	85,773	27,082
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	100,000	100,000	74,296	65,542	96,786
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	100,000	236,870	59,796	53,970	92,972
	03	Edilizia scolastica	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	04	Istruzione universitaria	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	05	Istruzione tecnica superiore	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	06	Servizi ausiliari all'istruzione	100,000	100,000	85,265	83,367	97,364
	07	Diritto allo studio	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2019

MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 20.. (dati percentuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
	TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio		100,000	184,634	68,505	63,549	94,731
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	100,000	100,000	79,325	78,956	80,987
	Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		100,000	100,000	79,325	78,956	80,987
Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	100,000	111,371	91,091	92,226	78,547
	02	Giovani	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Totale Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero		100,000	111,371	91,091	92,226	78,547
Missione 07 Turismo	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	100,000	100,000	92,761	92,761	0,000
	Totale Missione 07 Turismo		100,000	100,000	92,761	92,761	0,000
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	100,000	106,523	83,634	95,739	25,714
	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		100,000	106,523	83,634	95,739	25,714
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	100,000	100,000	100,000	100,000	0,000
	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	100,000	102,103	80,206	78,158	87,200
	03	Rifiuti	100,000	100,000	88,890	88,303	93,653
	04	Servizio idrico integrato	100,000	263,493	100,000	100,000	0,000
	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2019

MISSIONI E PROGRAMMI		CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 20.. (dati percentuali)					
		Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali	
	Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	100,000	106,313	86,864	86,209	90,971	
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	0,000	0,000	0,000	0,000	
	02	Trasporto pubblico locale	0,000	0,000	0,000	0,000	
	03	Trasporto per vie d'acqua	0,000	0,000	0,000	0,000	
	04	Altre modalità di trasporto	0,000	0,000	0,000	0,000	
	05	Viabilità e infrastrutture stradali	100,000	126,895	75,572	71,276	86,092
		Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	100,000	126,895	75,572	71,276	86,092
Missione 11 Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	100,000	100,000	100,000	100,000	
	02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,000	0,000	0,000	0,000	
		Totale Missione 11 Soccorso civile	100,000	100,000	100,000	100,000	
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	100,000	100,000	85,891	84,598	88,793
	02	Interventi per la disabilità	100,000	100,000	48,260	34,776	66,941
	03	Interventi per gli anziani	100,000	100,000	87,062	88,211	83,145
	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	100,000	100,000	58,716	37,398	93,691
	05	Interventi per le famiglie	100,000	100,000	75,032	74,330	76,598
	06	Interventi per il diritto alla casa	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	100,000	100,000	94,671	95,087	87,222
	08	Cooperazione e associazionismo	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	100,000	103,270	54,453	34,848	83,319
		Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	100,000	100,449	80,657	80,208	82,078
01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	
	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi

Rendiconto esercizio 2019

MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 20.. (dati percentuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
Missione 13 Tutela della salute	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Totale Missione 13 Tutela della salute		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	100,000	100,000	45,564	0,000	94,226
	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	100,000	100,000	63,361	42,751	98,771
	03	Ricerca e innovazione	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività		100,000	100,000	56,060	27,259	96,600
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	02	Formazione professionale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	03	Sostegno all'occupazione	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	02	Caccia e pesca	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 18	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2019

MISSIONI E PROGRAMMI		CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 20.. (dati percentuali)				
		Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 19 Relazioni internazionali	01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Totale Missione 19 Relazioni internazionali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 20 Fondi e accantonamenti	01 Fondo di riserva	100,000	100,000	0,000	0,000	0,000
	02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	03 Altri fondi	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	18,556	7,521	0,000	0,000	0,000
Missione 50 Debito pubblico	01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	100,000	100,000	100,000	100,000	0,000
	Totale Missione 50 Debito pubblico	100,000	100,000	100,000	100,000	0,000
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	01 Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 99 Servizi per conto terzi	01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	100,000	100,000	88,536	95,343	43,061
	02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema nazionale sanitario	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Totale Missione 99 Servizi per conto terzi	100,000	100,000	88,536	95,343	43,061

Piano degli indicatori di bilancio
Quadro sinottico - Rendiconto finanziario - Allegato n. 2

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
1 Rigidità strutturale di bilancio	1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate + Utilizzo Fondo Anticipazione DL 35/2013)	Impegni / Accertamenti (%)	Rendiconto	S	Incidenza spese rigide (personale e debito) su entrate correnti	Escluso il disavanzo derivante da debiti autorizzati e non contratti
2 Entrate correnti	2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziameti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	Accertamenti / stanziameti di competenza (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	
	2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziameti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	Accertamenti / stanziameti di competenza (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	
	2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziameti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	Accertamenti / stanziameti di competenza (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	
	2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziameti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	Accertamenti / stanziameti di competenza (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	
	2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziameti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	Incassi / stanziameti di cassa	Rendiconto	S	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	
	2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziameti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	Incassi / stanziameti di cassa (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	
	2.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziameti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	Incassi / stanziameti di cassa (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	
	2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziameti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	Incassi / stanziameti di cassa (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	

Piano degli indicatori di bilancio
Quadro sinottico - Rendiconto finanziario - Allegato n. 2

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere	3.1 Utilizzo medio	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	Incassi (%)	Rendiconto	S	Utilizzo medio giornaliero delle anticipazioni di tesoreria nel corso dell'esercizio rapportate al massimo valore di ricorso alle stesse consentito dalla normativa di riferimento	dati extracontabili
	3.2 Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	Incassi (%)	Rendiconto	S	Livello delle anticipazioni rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente (il 10% delle entrate di competenza del titolo primo).	
4 Spesa di personale	4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	(Macr. 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 - FPV personale in entrata concernente il Macr. 1.1) / (Titolo I - FCDE corrente + FPV macroaggr. 1.1 - FPV di entrata concernente il mac 1.1)	Impegno (%)	Rendiconto	S	Valutazione dell'incidenza della spesa di personale di competenza dell'anno rispetto al totale della spesa corrente. Entrambe le voci sono al netto del salario accessorio pagato nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio precedente, e ricomprendono la quota di salario accessorio di competenza dell'esercizio ma la cui erogazione avverrà nell'esercizio successivo.	
	4.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante	(pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi personale a tempo determinato e indeterminato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario personale a tempo determinato e indeterminato" + FPV in uscita Macr. 1.1 - FPV di entrata concernente il Macr. 1.1) / (Macr. 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	Impegno (%)	Rendiconto	S	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	
	4.3 Incidenza della spesa per personale flessibile	(pdc 1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc 1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / (Macr. 1.1 + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il macr. 1.1 - FPV in entrata macr. 1.1)	Impegno (%)	Rendiconto	S	Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	
	4.4 Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Macr 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" / popolazione residente	Impegno / Popolazione residente (€)	Rendiconto. Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile	S	Valutazione della spesa procapite dei redditi da lavoro dipendente	
5 Esternalizzazione dei servizi	5.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	Impegno (%)	Rendiconto	S	Valutazione del ricorso a enti esterni all'amministrazione per la gestione e l'erogazione di servizi alla collettività	

Piano degli indicatori di bilancio
Quadro sinottico - Rendiconto finanziario - Allegato n. 2

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
6 Interessi passivi	6.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	Impegno / Accertamento (%)	Rendiconto	S	Valutazione dell'incidenza della spesa per Interessi passivi sul totale delle entrate correnti	
	6.3 Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	pdC U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	Impegno (%)	Rendiconto	S	Valutazione dell'incidenza degli interessi su anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	
	6.4 Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	pdC U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	Impegno (%)	Rendiconto	S	Valutazione dell'incidenza degli interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	
7 Investimenti	7.1 Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	(Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / totale Impegni Titoli I+II	Impegni e pagamenti (%)	Rendiconto	S	Valutazione dell'incidenza della spesa per investimenti sul totale della spesa (corrente e in conto capitale)	
	7.2 Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Impegni Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente	Impegni / Popolazione residente (€)	Rendiconto. Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile	S	Quota procapite degli investimenti diretti dell'ente	
	7.3 Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente	Impegni / Popolazione residente (€)	Rendiconto. Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile	S	Quota procapite dei contributi agli investimenti	
	7.4 Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / popolazione residente (dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, riferita all'ultimo dato disponibile)	Impegni / Popolazione residente (€)	Rendiconto. Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile	S	Quota procapite degli investimenti complessivi dell'ente	
	7.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Impegni +relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")	Margine corrente di competenza / Impegni + FPV (%)	Rendiconto	S	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	(9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata agli investimenti. Il denominatore, comprensivo della quota del FPV, non considera gli impegni riguardanti gli investimenti e i contributi agli investimenti finanziati nell'esercizio dal FPV. Nel primo esercizio del bilancio, il margine corrente è pari alla differenza tra le entrate correnti e le spese correnti. Titoli (I+II+III) dell'entrata - Titolo I della spesa. Negli esercizi successivi al primo si fa riferimento al margine corrente consolidato (di cui al principio contabile generale della competenza finanziaria).

Piano degli indicatori di bilancio
Quadro sinottico - Rendiconto finanziario - Allegato n. 2

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
	7.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / Impegni +relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")	Saldo positivo delle partite finanziarie / Impegni +FPV (%)	Rendiconto	S	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	(9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata agli investimenti. Il denominatore, comprensivo della quota del FPV, non considera gli impegni riguardanti gli investimenti e i contributi agli investimenti finanziati nell'esercizio dal FPV. Il saldo positivo delle partite finanziarie è pari alla differenza tra il Titolo V delle entrate e il titolo III delle spese
	7.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")	Accertamenti / Impegni + FPV (%)	Rendiconto	S	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	(9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata agli investimenti. Il denominatore, comprensivo della quota del FPV, non considera gli impegni riguardanti gli investimenti e i contributi agli investimenti finanziati nell'esercizio dal FPV. Il dato delle Accensioni di prestiti da rinegoziazioni è di natura extracontabile
8 Analisi dei residui	8.1 Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	Residui passivi di competenza / Stock residui passivi (%)	Rendiconto	S	Incidenza dei residui sulla quota di impegni registrati nell'esercizio per ogni titoli di I livello di spesa	
	8.2 Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio / Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	Residui passivi di competenza / Stock residui passivi (%)	Rendiconto	S	Incidenza dei residui attivi sulla quota di accertamenti registrati nell'esercizio per ogni titoli di I livello di entrata	
	8.3 Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	Residui passivi di competenza / Stock residui passivi (%)	Rendiconto	S	Incidenza dei residui passivi sul totale di impegni registrati nell'esercizio	
	8.4 Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 1, 2, 3 al 31 dicembre	Residui attivi di competenza / Stock residui attivi (%)	Rendiconto	S	Incidenza dei residui attivi sul totale di accertamenti registrati nell'esercizio	
	8.5 Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	Residui attivi di competenza / Stock residui attivi (%)	Rendiconto	S	Incidenza della formazione di nuovi residui attivi in c/capitale nell'esercizio rispetto allo stock di residui attivi in c/capitale al 31 dicembre	
	8.6 Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	Residui attivi di competenza / Stock residui attivi (%)	Rendiconto	S	Incidenza della formazione di nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie rispetto allo stock di residui attivi per riduzione di attività finanziarie al 31 dicembre	
9 Smaltimento debiti non finanziari	9.1 Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	Pagamenti di competenza / Impegni di competenza (%)	Rendiconto	S	Capacità dell'ente di provvedere al pagamento di debiti esigibili nel corso dell'esercizio nell'ambito del medesimo esercizio	
	9.2 Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	Pagamenti in c/residui / Stock residui (%)	Rendiconto	S	Capacità dell'ente di provvedere allo smaltimento dei residui relativi ad anni precedenti nel corso dell'esercizio oggetto di osservazione	

Piano degli indicatori di bilancio
Quadro sinottico - Rendiconto finanziario - Allegato n. 2

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
	9.3 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	Pagamenti di competenza / Impegni di competenza (%)	Rendiconto	S	Capacità di smaltimento, nell'esercizio, dei debiti non commerciali di competenza del medesimo esercizio, di parte corrente e in conto capitale, maturati dall'ente nei confronti di un'altra amministrazione pubblica	
	9.4 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	Pagamenti in c/residui / Stock residui (%)	Rendiconto	S	Capacità di smaltimento dello stock dei debiti non commerciali, di parte corrente e in conto capitale, maturati dall'ente nei confronti di un'altra amministrazione pubblica negli anni precedenti quello di osservazione	
	9.5 Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti <i>(di cui al Comma 1, dell'articolo 9, Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 settembre 2014)</i>	Somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	Giorni	Rendiconto	S	Indica, a livello annuale, la tempestività nei pagamenti da parte dell'amministrazione	
10 Debiti finanziari	10.1 Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31/12 anno precedente (2)	Impegni su stock (%)	Rendiconto	S	Incidenza delle estinzioni anticipate di debiti finanziari sul totale dei debiti da finanziamento al 31/12	(2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
	10.2 Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa - Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31/12 anno precedente (2)	Impegni su stock (%)	Rendiconto	S	Incidenza delle estinzioni ordinarie di debiti finanziari sul totale dei debiti da finanziamento al 31/12, al netto delle estinzioni anticipate	(2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

Piano degli indicatori di bilancio
Quadro sinottico - Rendiconto finanziario - Allegato n. 2

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
	10.3 Sostenibilità debiti finanziari	Impegni [(Totale 1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa - estinzioni anticipate) - (Accertamenti Entrate categoria (E.4.02.06.00.000) "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche" +Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) +Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000))] / Accertamenti Titoli nn. 1, 2 e 3 Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	Impegni su accertamenti (%)	Rendiconto	S	Valutazione della sostenibilità dei debiti finanziari contratti dall'ente	
	10.4 Indebitamento procapite	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	Debito / Popolazione residente (€)	Rendiconto	S	Valutazione del livello di indebitamento pro capite dell'amministrazione	
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)	11.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (5)	Quota libera di parte corrente dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (%)	Rendiconto	S		(4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0. (5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a)
	11.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (6)	Quota libera in conto capitale dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (%)	Rendiconto	S		(4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0. (6) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
	11.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (7)	Quota accantonata dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (%)	Rendiconto	S		(4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0. (7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).
	11.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (8)	Quota vincolata dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (%)	Rendiconto	S		(4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0. (8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

Piano degli indicatori di bilancio
Quadro sinottico - Rendiconto finanziario - Allegato n. 2

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
12 Disavanzo di amministrazione	12.1 Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	(Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso) / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)		Rendiconto	S	Quota di disavanzo ripianato nell'esercizio valutata quale differenza tra il disavanzo iniziale al 1° gennaio e quello alla fine dell'esercizio	'(3) Indicatore da rappresentare solo se di importo >0. Il disavanzo è determinato facendo riferimento all'importo di cui alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento, al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto.
	12.2 Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	(Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente) / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)		Rendiconto	S	Valutazione dell'incremento del disavanzo nell'esercizio rispetto al saldo dell'esercizio al 1° gennaio	'(3) Indicatore da rappresentare solo se di importo >0. Il disavanzo è determinato facendo riferimento all'importo di cui alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento, al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto.
	12.3 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)		Rendiconto	S	Valutazione del rapporto tra il disavanzo di amministrazione rilevato nell'esercizio e il patrimonio netto dell'ente	(1) Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017. '(3) Indicatore da rappresentare solo se di importo >0. Il disavanzo è determinato facendo riferimento all'importo di cui alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento, al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto.
	12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate		Rendiconto	S	Valutazione della sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio quale rapporto tra il disavanzo iscritto in spesa (stanziamento definitivo) e il totale degli accertamenti per i primi tre titoli di entrata	
13 Debiti fuori bilancio	13.1 Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	Debiti riconosciuti e finanziati / impegni (%)	Rendiconto	S	Valutazione dello stock di debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati in relazione al totale degli impegni correnti e in c/capitale	
	13.2 Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento / Accertamenti (%)	Rendiconto	S	Debiti in corso di riconoscimento	Dati extracontabili risultanti, ad esempio, da delibera di giunta o da schema di delibera presentato in consiglio
	13.3 Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento / Accertamenti (%)	Rendiconto	S	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Dati extracontabili risultanti, ad esempio, delibera di consiglio con copertura differita o rinviata

Piano degli indicatori di bilancio
Quadro sinottico - Rendiconto finanziario - Allegato n. 2

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
14 Fondo pluriennale vincolato	14.1 Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi)] / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio	Importi indicati nell'Allegato al rendiconto concernente il FPV (%)	Rendiconto	S	Utilizzo del FPV	Il valore del "Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio" è riferibile a quello riportato nell'allegato b dell'allegato n. 10 del DLGS n. 118/2011 alla colonna a "Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1". La "Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi" è riferibile a quello riportato nell'allegato b dell'allegato n. 10 del DLGS n. 118/2011 alla colonna c "Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1 rinviata all'esercizio N+1 e successivi".
15 Partite di giro e conto terzi	15.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro - Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali (E.9.01.99.06.000) / Totale accertamenti primi tre titoli di entrata	accertamenti (%)	Rendiconto	S	Valutazione dell'incidenza delle entrate per partite di giro e conto terzi sul totale delle entrate correnti	
	15.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro - Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali (U.7.01.99.06.000) / Totale impegni primo titolo di spesa	impegni (%)	Rendiconto	S	Valutazione dell'incidenza delle spese per partite di giro e conto terzi sul totale delle spese correnti	

4.4 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

Di seguito si riepilogano le garanzie fidejussorie prestate ai sensi dell'art. 207 TUEL:

Soggetto	OGGETTO	Importo	Inizio	Scadenza
Ditta Gis srl	Fidejussione mutuo del Credito Sportivo per centro natatorio	€ 239.740,20	2007	2026

4.5 Oneri e impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

L'ente non ha stipulato e non ha contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

4.6 Elenco dei propri enti partecipati ed organismi strumentali.

Si riporta l'elenco degli enti partecipati ed organismi strumentali dell'ente alla data del 31/12/2019, precisando che i rispettivi bilanci di esercizio sono consultabili sui siti internet a fianco indicati:

DENOMINAZIONE ORGANISMO STRUMENTALE E PARTECIPAZIONE	INDIRIZZO SITO INTERNET
PASUBIO TECNOLOGIA SRL	partecipata al 8,07% http://www.pasubiotecnologia.it/
AATO BACCHIGLIONE	1,34% http://www.atobacchiglione.it/
VIACQUA spa	2,493% www.viacqua.it
ALTO VICENTINO AMBIENTE SRL	6,49% http://www.altovicentinoambiente.it/

4.7 Verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione, si conclude entro i termini di approvazione del rendiconto.

4.8 Spese di personale

Ai sensi del comma 557, art.1, Legge n.296/2006 (finanziaria 2007) gli enti sottoposti ai vincoli del patto di stabilità interno devono assicurare la riduzione della spesa di personale.

Tale limite, come disposto dal D.L. 90/2014, è determinato dalla media triennale 2011/2013.

Con riferimento alla riduzione della spesa di personale, le voci di spesa impegnate nell'anno 2019, come considerate dalla circolare n.9 del 17/02/2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla deliberazione n.16/2009 della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, ammontano ad € 2.318.759,31, quindi importo inferiore al valore medio del triennio precedente pari ad € 2.892.043,48, come disposto dal D.L. 90/2014, determinato dalla media triennale 2011/2013.

La programmazione del fabbisogno di personale è stata improntata al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

La spesa di personale impegnata nell'anno 2019 risulta così ripartita:

Spese per il personale			
Comuni soggetti alla disciplina di cui all'art. 1, c. 557 e seguenti, L. n. 296/06 (oltre 1.000 abitanti)			
COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:			Stanzamenti 2019 (da consuntivo)
1	Totale Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente	+	2.428.817,80
di cui:	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		2.351.386,04
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		570.360,66
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nel macroaggregato 101) e spese per equo indennizzo		17.974,31
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		54.075,27
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL		0,00
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro		0,00
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)		0,00
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nel macroaggregato 101)		0,00
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nel macroaggregato 101)		
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso		0,00
	Altre spese contabilizzate nel macroaggregato 101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)		0,00
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 103)	+	19.867,00
3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 104)	+	0,00
4	Altre spese contabilizzate in interventi diversi in macroaggregati diversi dall'101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)	+	23.356,49
5	Irap macroaggregato 102	+	155.000,00
TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)			198.223,49
6	Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali rimborsate dallo Stato o da altri Enti pubblici, spese per censimento ISTAT, se contabilizzate a "partite di giro", ecc.)	+	0,00
TOTALE SPESA DI PERSONALE			2.627.041,29
COMPONENTI ESCLUSE:			Stanzamenti 2019 (da consuntivo)
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata) (fino al 2017)	-	167.008,12
8	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-	70.273,86
9	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-	60.000,00
10	Spese per formazione del personale	-	0,00
11	Rimborsi per missioni	-	0,00
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	0,00
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-	3.000,00
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-	0,00
15	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-	0,00
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)	-	0,00
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-	0,00
18	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	-	0,00
19	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-	0,00
20	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-	0,00
21	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)	-	5.000,00
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	-	3.000,00
23	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti (art. 11, comma 4-quater, D.L. n. 90/2014)	-	0,00
24	Spese per il personale delle Province e Città Metropolitane ricollocato ai sensi dell'art. 1, comma 424, della legge n. 190 del 23/12/2014 e dell'art. 5 del D.L. n. 78/2015, convertito, con modificazioni, nella L. n. 125/2015	-	0,00
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE			308.281,98
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA			2.318.759,31
SPESE CORRENTI (al netto spese non impegnabili nell'anno di riferimento)			9.219.769,77
RAPPORTO SPESA PERSONALE/SPESA CORRENTE (%)			25,15%
MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013 (VALORE ASSOLUTO)			2.892.043,48
L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale?			SI
Margine di spesa ancora sostenibile nel 2020			573.284,17

4.9 Verifica rispetto obbligo di contenimento spese

Rispetto al contenimento della spesa si richiamano i tagli previsti da:

- art.6 del D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010;
- art. 5 del, convertito con modificazioni nella L. 135/2012;
- art. 1 commi 138, 141, 146 e 147 della L. 228/2012 (cd. Legge di Stabilità 2013); D.L. 95/2010.

In fase di predisposizione di bilancio sono stati stabiliti i limiti agli stanziamenti di bilancio tali da garantire il rispetto dei limiti sopra richiamati e durante la gestione si è svolta una costante attività di monitoraggio delle spese effettivamente impegnate.

In conformità alla sentenza della Corte costituzionale n. 139/2012 che chiarisce che ogni ente Ente al fine di soddisfare il vincolo di legge può definire autonomamente gli importi e le percentuali di riduzione sulla singola voce di spesa e il parere n. 7/2011 reso dalla Corte dei conti, Sezione Regionale della Liguria con il quale viene chiarito che i tagli di cui al citato art. 6 del D.L. n. 78/2010, non devono - in virtù del principio di autonomia di cui all'art. 114 della Costituzione - essere operati singolarmente per ogni singola voce di spesa ma devono essere determinati con riferimento all'ammontare complessivo delle spese, previste dal citato articolo, lasciando alla discrezionalità dell'ente locale la valutazione delle scelte operative.

L'art. 21-bis del DL n. 50/17, introdotto in sede di conversione, prevede dal 2017 la disapplicazione di alcuni dei vincoli sopra richiamati, in presenza di alcune condizioni.

A decorrere dall'esercizio 2018 ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 non si applicano le limitazioni e i vincoli riferite alle spese relative a:

- studi e consulenze, rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e pubblicità sponsorizzazioni, formazione del personale, stampa di relazioni e altre pubblicazioni distribuite gratuitamente ad altre amministrazioni.

L'eliminazione dei vincoli per le mostre organizzate dagli enti locali, incondizionatamente, è disposta dall'art. 22, comma 5-quater, del DL n. 50/17.

Il Comune di Malo ha approvato il Bilancio di previsione 2019 in data 27/12/2018 ed è stato rispettoso del saldo tra entrate e spese finali di cui alla L. 243/2012, e quindi per il 2019 non è stato soggetto ai vincoli in questione.

Rimangono vincolate le spese relative alle autovetture e alle missioni dei dipendenti.

Nella tabella sottostante sono dimostrati i vincoli, ed il loro rispetto nel corso del 2019.

	importi base di calcolo	Taglio DL 78/2010	Taglio DL 95/2012	Taglio L 228/2012	Taglio DL 101/2013	Limite massimo anno 2019	Spesa sostenuta anno 2019
Spesa per consulenza e studi (2009)	4.224,00	80% su 2009			20% su 2013 e 25% su 2014	506,88	-
Spese di rappresentanza (2009)	31.818,50	80% su 2009				6.363,70	13.209,60
Pubblicità e relazioni pubbliche (2009)		80% su 2009					
Mostre e convegni e relazioni pubbliche (2009)	20.116,14	80% su 2009				4.023,23	0
spese per rappresentanza, pubblicità, relazioni pubbliche, mostre e convegni (2009)		80% su 2009	-			10.386,93	13.209,60
Sponsorizzazioni			-			0	0
Formazione (2009)	15.700,00	50% su 2009				7.850,00	4.389,00
Spese missione (2009) (solo dipendenti)	3.544,50	50% su 2009				1.772,25	1.655,52
Spese autovetture (2011)	14.250,00	20% su 2009	70% su 2011			11.400,0000	11.400,00

Dal 2016 il taglio previsto per i mobili e gli arredi non è più applicabile ai Comuni.

4.10 Indice di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;

al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riportano di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014 e l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza (30 giorni).

l'indicatore di tempestività dei pagamenti 2019	- 12,167 gg
l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza	€ Zero